PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 25 Luglio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 485. N. 10054

Il filo della politica

Cattiva estate per gli uomini di spirito! All'aspettata caduta di Bülow succede l'impreveduta ed imprevedibile **caduta di Clémenceau:** l'uno pareva indispensabile alla Germania, l'altro alla Francia, e tutti e due sono da un giorno all'altro mandati alle acque. Clémenceau cadde veramente per aver voluto abusare del suo spirito. Lo spirito è una qualità che si ammira, ma che non guadagna le amicizie; tutt'altro!... Finchè stette al suo banco di deputato, Clémenceau prese a bersaglio della sua arguzia i ministri e li rovesciò come volle; quando divenne ministro, non potè correggersi, e prese a bersaglio i deputati, anzi la Camera intera. Questa fu per tre anni un balocco nelle sue mani. Clémenceau la governava con lo spirito, la intimidiva con lo spirito; nessuno lo vinceva al gioco polemico, nessuno osava resistergli. La sua dittatura parlamentare era fondata sul fascino delle pronte e frizzanti risposte; ma i deputati, in fondo, gli serbavano il rancore segreto di non essere presi mai abbastanza sul serio. Si aspettava il momento che fosse pericoloso a Clémenceau; l'incidente che presentasse una faccia sfavorevole al ministero. Il momento si presentò. Ultima seduta estiva della Camera; centinaia di deputati già partiti per fare il loro dovere... in Svezia e Norvegia. Una questione grossa sul tappeto: l'inchiesta sulla disgraziata marina. Delcassè alla tribuna, a pronunciare la filippica acida e spietata dell'uomo messo da parte cui qualunque cosa giova a vendicarsi della sua sorte. Clémenceau si disse: — Prima di mandare in vacanza la Camera, ammazziamo questo Delcassè. — E salì alla tribuna con tutto il necessario a vivisezionare un uomo: rinfacciò Algesiras, l'umiliazione della Francia; rinfacciò la politica che conduceva la Francia a un dito della guerra, mentre i ministri militari dichiaravano che non erano pronti nè flotta nè esercito. Ma appena toccato quel tasto della Francia incapace di difendersi, il presidente dei ministri si accorse che la Camera si era fulmineamente mutata di amica in nemica. Non si soffriva che egli parlasse di umiliazione della Francia, non si soffriva che egli calpestasse la patriottica follia della politica di Delcassè. Lo «chauvinisme» francese reagiva contro lo spirito mefistofelico di verità distruttiva incarnato nel presidente del Consiglio. Egli staffilava Delcassè, ed era come se staffilasse l'amor proprio francese: inviperita, la Camera gli si levava contro; le ostilità covate uscivano dal guscio; i deputati che avevano tremato delle risposte scarnificanti di Clémenceau prendevano animo; la maggioranza fedele si sentiva debole, scarsa, incerta della vittoria; il voto di sfiducia era nell'aria: e voto di sfiducia fu. Clémenceau se ne andò a portare le sue dimissioni; nei giornali incominciò contro di lui una feroce tregenda; non si potevano perdonargli i colpi vibrati a dritta e a sinistra e tanto spesso mortali.

La prima impressione fu quella che la Camera, associando all'onore della Francia la politica estera di Delcassè, avesse invitato il pericoloso uomo a darle qualche nuovo saggio di quella politica. Ma Delcassè ebbe il buon senso di non insistere in una candidatura ministeriale, che avrebbe messo il presidente della Repubblica sulle spine in faccia all'estero. La crisi era avvenuta in circostanze affatto particolari: Clémenceau si era rotto il collo per Algesiras, ma non per il programma del gabinetto: quindi il gabinetto poteva benissimo ricostituirsi col suo programma e senza Clémenceau. Fallières avrebbe volentieri affidato questo incarico a Bourgeois; ma visto che Bourgeois stava troppo bene in vacanza per prendersi ancora una volta i grattacapi d'una presidenza ministeriale, si dovette cercare nello stesso gabinetto caduto l'uomo capace di risollevarlo. L'uomo era pronto; non aspettava di meglio. Era Briand. Avvezzo ad arrivar presto - deputato e socialista a trent'anni, ministro e non più socialista a meno di quaranta - in ventiquattr'ore egli arrivò ad assicurarsi la presidenza del Consiglio distribuendo tutti i portafogli. Un uomo giovane sbriga in un giorno quello che gli altri sbrigano in tre, in quattro, in otto! E non prese la via facile; non rabberciò semplicemente il ministero caduto: stese qua e là le mani, meditatamente, con grande scaltrezza; prendendosi a collaboratore Millerand, che gli porta in dote i dissidenti della Sinistra; prendendosi a ministro delle finanze il Cochery, che gli porta in dote le simpatie dei partiti di mezzo; liquidando il Caillaux, che lo impacciava con la sua laboriosa e troppo democratica riforma tributaria; cercando insomma di comporre un ministero di concentrazione, un ministero alla Waldeck-Rousseau, uno di quei ministeri che durano a lungo. Clémenceau era stato lodato sopratutto per la savia politica estera: Briand si è ben guardato dal togliere gli esteri al senatore Pichon...

★

Piccola o grande guerra, c'è **la guerra al Marocco.** E fosse pur piccola per un'altra nazione, per la Spagna è grande, grave e dolorosissima: chè essa non ha nè forze nè mezzi da impegnare a occhi chiusi in una avventura militare. E tuttavia i cabili del Riff ve la costringono, ostinandosi ad attaccare le posizioni spagnuole nella regione di Melilla e non cedendo, se pur cedono (le notizie sono poco esplicite), che dopo fierissimi combattimenti. A tre giorni di distanza, essi tornarono due volte all'assalto: loro obiettivo il tagliare le comunicazioni fra l'accampamento del generale spagnuolo Marina e la città di Melilla: loro tattica, gli attacchi notturni. L'ultima volta, si combattè tutta la notte, e l'esito della battaglia sarebbe stato, a quanto pare, un disastro senza il soccorso d'una tribù fedele agli spagnuoli. Le perdite dei marocchini, enormi; molto gravi, quelle degli spagnuoli. Conviene dunque mandare laggiù un forte esercito a riparare alla situazione disperata: e il Governo spagnuolo si è appigliato al richiamo delle riserve. I padri di famiglia furono strappati alle case e imbarcati per il Marocco. La popolazione non se l'aspettava, e fu una reazione enorme. Si voleva con tutti i mezzi impedire la partenza dei riservisti; non si poteva comprendere perchè da un giorno all'altro la Spagna dovesse passare dallo stato di pace allo stato di guerra. Ma i cabili non diedero ragioni prima di chiamare la Spagna a battaglia; e la Spagna deve purtroppo accettare la guerra senza ragioni. Che pensa Muley Hafid di tutto ciò? Ufficialmente, egli è estraneo al furore bellicoso delle sue tribù; ma non bisogna dimenticare che il Sultano si è legato al dito un fiero incidente che ebbe con l'ambasciatore spagnuolo. Le popolazioni di Spagna non l'hanno dimenticato, e, mentre i riservisti si distaccano a viva forza dalle case, il clamor popolare è grande e violento contro il Governo e contro la monarchia, che si accusano di aver con l'insolenza provocato la guerra

★

Un'altra guerra è nell'aria: quella fra **la Turchia e la Grecia:** guerra che le potenze, ove sieno decise ad usare qualche energia, dovrebbero impedire piuttosto a Costantinopoli che ad Atene. Il Governo greco ha infatti con relativa benevolenza accettato la nota delle potenze sul destino temporaneo di Creta: e il ministero Rallys, succeduto da poco al Theotokis, non sembra voler essere meno prudente del suo predecessore. In Turchia invece il furore islamita contro i greci esplode ogni giorno, e per lo più nella forma eminentemente orientale del massacro politico: il Governo se ne fa forte per mostrare alle potenze i pericoli della loro soluzione al problema di Creta: il sentimento ottomano non può accettare l'abbandono dell'isola al Governo autonomo che l'ha amministrata per otto mesi come annessa alla Grecia. In questo senso dovrebbe essere concepita la nota turca che i gabinetti riceveranno tra giorni. E i gabinetti si troveranno in un certo imbarazzo: finora essi sono andati a gara nel far la corte alla nuova Turchia: e ancor l'altro giorno sir Grey pronunciava un discorso tutto miele e giulebbe per la Turchia costituzionale.

IL NUOVO GABINETTO FRANCESE

Radicali e socialisti malcontenti

PARIGI 24 (N). Il comitato esecutivo dei radicali e dei socialisti radicali ebbe oggi una conferenza con Briand. Laffevre non nascose al presidente dei ministri che la composizione del ministero non sodisfa il suo partito, giacchè questo partito ha la maggioranza alla Camera ed è tuttavia a mala pena rappresentato nel nuovo ministero. Laffevre comunicò a Briand che il Governo sarebbe interpellato nella seduta di martedì della Camera sulla politica generale.

I socialisti unificati dichiarano apertamente la guerra al gabinetto.

L'ammiraglio Bouc accettò il portafoglio della Marina ed il generale Brun quello della guerra. A sottosegretari furono nominati: presso il ministero della guerra, Sarrany e presso il Ministero della marina Cheron. Stamane alle 11 i ministri e sottosegretari si raccolsero al ministero della giustizia.

Il programma del gabinetto

Ecco, sotto ogni riserva, alcune indicazioni sullo spirito e sulle linee generali della dichiarazione che il Governo farà alla Camera. Il Governo affermerà dapprima la sua volontà di continuare energicamente l'opera del Gabinetto Clemenceau. In ragione della prossimità delle elezioni e dello spirare della legislatura, si impone la necessità di classificare le questioni e di portare tutti gli sforzi su quelle la cui urgenza apparisce agli occhi di tutti; in prima fila di queste riforme il Governo pone le pensioni operaie e la riforma dei consigli di guerra che si trova dinanzi al Senato. Una parte importante della dichiarazione si riferirebbe all'atteggiamento che vuol osservare il Governo verso le classi operaie e sui rapporti fra capitale e lavoro. La dichiarazione insisterebbe sulla necessità di alleare queste due forze, di ricercare tutto ciò che può unirle e di evitare tutto ciò che può essere fra di esse una causa di conflitto. Tutti i membri del Gabinetto sono risoluti, con il concorso del Parlamento, a migliorare nella più larga misura il benessere morale e materiale dei lavoratori di tutte le categorie, ma l'azione parlamentare deve essere secondata dall'azione dei lavoratori stessi, che devono dare al capitale l'impressione della sicurezza dell'indomani. Il Gabinetto annuncierebbe la sua intenzione di studiare, durante le vacanze, un progetto istituendo la rappresentanza proporzionale per i municipî. La dichiarazione affermerebbe la volontà del Governo di rimediare senza ritardi ai vizi rilevati nella organizzazione della marina e di dotare il paese di una forza navale che possa far fronte a tutte le esigenze. Il Gabinetto perseguirebbe ugualmente il voto del progetto sullo statuto dei funzionari. Infine la dichiarazione conterrebbe un passaggio sulla politica estera, nel quale manifesterebbe la continuità di vedute del Governo della Repubblica, il suo desiderio sincero di collaborare, come per il passato, al consolidamento della pace, e la sua fedeltà alle alleanze ed alle amicizie. La dichiarazione sarebbe muta sulla questione dei postali revocati. Il Gabinetto respingerebbe l'amnistia se essa fosse reclamata; esso crede che si tratti di una questione di Governo, la cui soluzione deve essere lasciata al suo apprezzamento.

I primi commenti della stampa parigina

I giornali commentano la costituzione del Ministero Briand. Il «Matin» si chiede se il fatto più sorprendente sia il vedere un socialista alla testa del Governo, oppure il vedere che questo socialista ha fatto appello alla collaborazione militare.

Il «Radical» dice che il partito radicale potrà accordare tutta la sua fiducia al Gabinetto Briand per realizzare due grandi riforme del suo programma: le pensioni operaie e lo statuto dei funzionari.

Il «Temps» dice che Briand, nel comporre il Gabinetto, ha tenuto conto giustamente degli elementi moderati ed assennati, e la coraggiosa scelta di due ministri militari per il portafoglio della guerra e per quello della marina dimostra che il nuovo presidente dei ministri, malgrado le sue tendenze socialiste, non vuol fare alcuna concessione all'antipatriottismo di Hervé.

Il «Journal des Debats» è soddisfatto, perchè i partigiani di Combes, quantunque abbiano determinata la caduta di Clemenceau, sono rappresentati nel nuovo Ministero soltanto dal ministro alquanto incolore per le colonie, Trouillot.

La Germania è contenta

BERLINO 24 (N). Il gabinetto Briand è salutato con simpatie dalla maggior parte dei giornali berlinesi. Tutti sono concordi nel dire che non è subentrato alcun cambiamento nella politica estera della Francia, specialmente riguardo all'atteggiamento verso la Germania. Si constata poi con sodisfazione il fatto che Delcassé non abbia ricevuto nessun portafoglio nel nuovo ministero.

Un accanito combattimento nel Marocco

Le perdite spagnole

MELILLA 24 (B). Si annuncia ufficialmente che gli spagnoli ebbero ieri un altro combattimento, riuscendo a respingere i nemici. Caddero sette ufficiali spagnoli; dodici ufficiali e 260 uomini rimasero feriti. Non si sa il numero dei soldati caduti.

La censura inferisce

SAN SEBASTIANO 24 (N). Secondo i giornali e le corrispondenze qui arrivate, il ministro dell'interno è risoluto a procedere severamente contro i giornali ogni volta che pubblicheranno informazioni di natura tale da eccitare la pubblica opinione. Il Governo sarebbe egualmente deciso ad impedire la trasmissione telegrafica all'estero dei dispacci che rendono conto degli avvenimenti in modo tale da offendere la dignità del paese. Il Ministero ha d'altra parte proibite tutte le dimostrazioni di protesta contro la guerra che erano state progettate dai nazionalisti.

Udienza drammaticissima al processo di Zagabria.

Si domanda l'arresto di Nastic per falso giuramento.

Una lettera del papa a favore degli imputati?

Una bomba ch'è un portacenere!

ZAGABRIA 24 (N). Processo. Anche nell'odierna udienza si ebbero episodi drammatici. Fu particolarmente emozionante l'episodio in cui uno dei difensori constatò una manifesta contraddizione nella deposizione del Nastic, cosicchè ne chiese l'arresto per falsa testimonianza.

L'avv. Miladinovic propone innanzi tutto di chiedere al Tribunale militare gli atti che si riferiscono al supposto spionaggio, che sarebbe stato esercitato da suo fratello l'avv. Zarko Miladinovic; il quale, com'è noto, fu arrestato dopochè il Nastic durante un viaggio in ferrovia aveva saputo avvicinare la moglie di Zarko carpendole confidenze. Dal protocollo del Tribunale militare risulta che la pretesa bomba, che secondo il Nastic figurerebbe su una fotografia di pretesi rivoluzionari macedoni ospiti di Zarko, in realtà non è che un portacenere collocato su un tavolino. Il difensore dice che non si deve passare semplicemente sotto silenzio questa constatazione dell'autorità militare, unicamente per non contraddire il Nastic, che giurò di aver visto fotografata una bomba.

Il P. M. si oppone alla proposta della difesa, dicendo che la questione si riferisce a un imputato che non ha nulla a che fare col processo.

La Corte delibera di respingere la proposta del difensore. Tutti i difensori, fra l'impressione profonda dell'uditorio, annunziano gravame di nullità.

Uno sciopero inscenato da Nastic.

Ha poi la parola il difensore Popovic, il quale rammenta al Nastic di avere asserito che durante lo sciopero di Serajevo del 1906 egli avrebbe partecipato alla propaganda rivoluzionaria. Il difensore dice: Ma io posso citare dei testimoni i quali sostengono che il Nastic esercitò durante quello sciopero una parte molto sospetta. Il Nastic promosse lo sciopero per incarico del Governo provinciale bosniaco, perchè si aveva bisogno di «disordini serbi».

Presidente: Proibisco di continuare a interrogare su questo argomento.

L'avvocato poi mostra al Nastic un manoscritto di un tal Bozaric. - Nastic riconosce la scrittura. - Il difensore osserva: Il tenore di questo manoscritto corrisponde a quello del suo opuscolo «I gesuiti in Bosnia» (impressione). E lei sostiene ancora che questo opuscolo fu compilato da lei, e che causa quest'opuscolo dovette rifugiarsi in Serbia?

Nastic: Io sono l'autore dell'opuscolo. Il Bozaric mi ha soltanto aiutato nella compilazione.

Difensore: E l'ha molto aiutato! I suoi conoscenti a Belgrado sostengono che lei si è impadronito del manoscritto del Bozaric come delle lettere dei fratelli Pribicevic, cioè per avere più tardi materiale contro i suoi «collaboratori».

Nastic protesta, ma la sua voce è coperta dal frastuono generale. L'udienza è quindi per breve tempo interrotta.

Uno che doveva essere impiegato a Belgrado.

Alla ripresa Nastic ripete la sua dichiarazione d'essersi giovato parzialmente di quel manoscritto per compilare il suo opuscolo.

Popovic rammenta poi al Nastic di aver sempre affermato che causa il citato opuscolo non osava ritornare dalla Serbia in Bosnia, e di aver negato che la pena infittagli gli fosse stata condonata. L'avvocato dice: Vuole che le dimostri che un tale Hubmeyer le diede la assicurazione in iscritto che poteva ritornare liberamente in Bosnia perchè il Governo bosniaco non le avrebbe fatto nulla?

Nastic esitando ammette.

Dif. L'Hubmeyer era in relazione col Governo bosniaco?

Nastic: Sì.

Dif. E lei era in relazione coll'Hubmeyer?

Nastic: Sì, ma non nel senso che crede lei, cioè relazione d'una vecchia spia con una spia giovane. Il sig. Hubmeyer è uomo d'onore, ed io voleva procurargli un posto al ministero degli esteri in Serbia o alla Corte reale.

Popovic: E non aveva egli miglior protettore di lei?

Nastic: Pare di no. Io so che in Serbia si butta il denaro a piene mani, perciò volevo allogarlo in Serbia.

Popovic: Sì, per la gente che fa questo mestiere lei ha sempre avuto un debole.

Qui segue

un episodio drammaticissimo.

Il difensore Popovic, dopo vivaci battibecchi col Nastic, si richiama a una deposizione già fatta dal Nastic circa il suo soggiorno a Belgrado. L'avvocato osserva: Lei ha detto qui di aver contratto con l'albergatore Krstic di Belgrado un debito di 500 denari, per lo scotto, e soggiunse che però non toccava a lei il dovere di pagare, ma che il debito sarebbe pagato dalla Corte reale di Belgrado.

Nastic: Precisamente!

Popovic: Mantiene lei questa affermazione sotto giuramento?

Nastic: Sì, certamente.

Popovic: Ebbene, le mostrerò una lettera scritta da lei stesso all'albergatore Krstic, in cui lei ammette espressamente d'esser lei il debitore verso l'albergatore (impressione enorme, segni di attenzione in tutta l'aula).

Il presidente si arrabbia, sbuffa, grida: Non permetto che si continui a parlare di questo argomento.

P. M.: Questa faccenda non ha nulla che fare col processo.

Voci dai banchi dei difensori: Ma come! Un testimone dice delle menzogne e non si deve rilevarle?

Il difensore Popovic grida: Signor presidente, signor procuratore di Stato, constato che il Nastic qui in nostra presenza ha mentito malgrado il giuramento.

Si leva di nuovo un gran vocio in tutta l'aula.

Gli imputati gridano: Egli ha mentito qui in faccia a noi.

Difensore Popovic: Evidentemente il teste ha giurato il falso. Domando che sia arrestato.

Il fracasso va crescendo, il presidente suona a distesa il campanello. Qualcuno grida: Arrestatelo! Avete arrestato della gente per molto meno!

Presidente: Non permetto che si continui su questo argomento.

Proc. di Stato: Non vi faremo il piacere di arrestare il teste.

Popovic: Allora non vi rincresca se poi l'opinione pubblica critica il vostro contegno e non fate ironie, sul controllo dell'Europa!

Cessato il rumore, il difensore Popovic consegna al presidente la lettera che il Nastic riconosce scritta di suo pugno.

Prossima udienza lunedì.

Una lettera di Pio X all'imperatore Francesco Giuseppe a favore degli imputati

MILANO 24 (N). La «Perseveranza» ha da Roma: «Il Papa, che ha voluto essere tenuto a giorno dell'andamento del processo di Zagabria, è rimasto grandemente impressionato del rigorismo che si usa verso gli imputati e della cattiva piega che minaccia di prendere per essi il dibattimento. E ha compiuto un atto che, qualunque valore si voglia dare alla sua autorità di Pontefice, è veramente nobile e pietoso e che deve essere apprezzato. Egli ha diretto una lettera all'Imperatore d'Austria, pregandolo a intervenire personalmente nel processo affinchè non si inferisca troppo crudelmente contro gli imputati».

Due querele contro il dott. Friedjung

VIENNA 24 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca che contro il pubblicista viennese dott. Enrico Friedjung furono presentate il 14 luglio al Tribunale provinciale due querele per lesion d'onore. Una è firmata da tutti e 50 i deputati della coalizione serbo-croata di Zagabria, i quali si ritengono offesi nell'onore da un articolo pubblicato dal Friedjung nella «Neue Freie Presse» del 25 marzo. La seconda querela è del deputato Supilo. Si crede che il processo si svolgerà in ottobre dinanzi alla Corte d'assise di Vienna.

L'aggressione di studenti germanici negata da parte czeca

Una mistificazione?

VIENNA 24 (N). A quanto si assicura, in questi circoli czechi, l'aggressione a Brandeis di studenti germanici da parte di czechi non sarebbe avvenuta affatto, quantunque ieri le «Berliner Neueste Nachrichten» ed oggi la «Neue Freie Presse» recassero che la gendarmeria di Brandeis aveva già messo le mani sui cinque aggressori, dei quali si davano anche i nomi. Sta in ogni modo il fatto che questi nomi sono una mistificazione, giacchè leggendo i cinque vocaboli alla rovescia si ha una frase in lingua czeca che significa: «Tedesco, baciami il c...!».

CAMERA DEI MAGNATI

BUDAPEST 24 (B). Oggi alla Camera dei magnati fu letto il rescritto imperiale, già comunicato alla Camera dei deputati, e con cui è riconfermato in carica l'attuale ministero. Quindi fu chiusa la seduta.

La conferenza per la difesa dell'impero a Londra

LONDRA 24 (N). La conferenza per la difesa dell'impero, convocata nella passata primavera dal primo ministro Sir Asquith, con un dispaccio-circolare ai Gabinetti di tutte le colonie autonome, si radunerà lunedì mattina, nelle sale del Foreign Office. I delegati coloniali sono 13 e fra di essi sono cinque primi ministri. Il presidente del Consiglio Asquith pronuncerà il discorso di apertura ed i lavori saranno presieduti da lord Crewe. I lavori saranno segreti. Scopo della conferenza è di cercare di concordare qualche piano comune che permetta all'Inghilterra di assicurarsi l'appoggio navale e militare delle colonie nel caso di guerra. D'altra parte l'Inghilterra continuerebbe a garantire la sicurezza e l'indipendenza alle colonie, nel caso, poco probabile del resto, che queste venissero attaccate da qualche potenza estera. Le colonie che partecipano alla conferenza sono: il Canadà con 5.250.000 abitanti e 3.750.000 miglia quadrate di superficie; l'Australia con 3.500.000 abitanti e miglia quadrate 3.000.000 di superficie; la Nuova Zelanda con 888.578 abitanti e 104.000 miglia quadrate di superficie. Vengono poi Terranova, il Transvaal, il Natal, l'Orange e la Colonia del Capo con un complesso di oltre cinque milioni di abitanti e di 600.000 miglia quadrate di superficie. Complessivamente, l'impero britannico ha uno sviluppo di coste per una lunghezza di 43.000 miglia, e finora il peso della difesa di questa linea marittima è stato sopportato quasi esclusivamente dall'Inghilterra, il cui bilancio per la marina da guerra è quest'anno di 34.142.000 sterline. Fino ad ora l'Australia ha partecipato alla difesa dell'impero con un contributo annuo di 200.000 sterline, la Colonia del Capo con un altro di 50.000 sterline, la Nuova Zelanda con uno di 40.000, il Natal con 35.000 e Terranuova con 3000 sterline, un totale dunque soltanto di 330.000 sterline.

Una grande manifestazione

Oggi si svolse una grandiosa manifestazione a favore del bilancio. Vi parteciparono più di 90.000 persone che, in corteo, si recarono al Hydepark, dove furono tenuti dei discorsi e si approvò un ordine del giorno.

IL CONFLITTO GRECO-TURCO

La questione degli ufficiali arrestati

COSTANTINOPOLI 24 (N). Si dice che la Porta insiste affinchè gli ufficiali greci arrestati sieno deferiti ad un tribunale militare, ovvero ad un tribunale straordinario. Da parte greca invece si è disposti ad accettare senza proteste l'eventuale espulsione degli ufficiali dalla Turchia.

Un banchetto giovane turco

In occasione della festa nazionale il Comitato «Unione e Progresso» ha dato al palazzo Mabeinya un banchetto di trecento coperti. Tutti i ministri, il generale Mahmud Scefket pascià, lo Sceicco ul Islam, i patriarchi armeno, greco e siriaco, il gran rabbino vi assistevano, come pure numerosi deputati e senatori, i signori Laurent e Deffes. Parecchi discorsi vennero pronunciati, specialmente da Hilmi pascià.

Un soldato maltrattato a morte in Algeria

PARIGI 24 (N). I giornali raccontano un caso di atroce tortura contro un soldato in Algeria.

Un soldato dell'esercito algerino, di nome Arnould, era stato condannato da una commissione militare a sette giorni di arresto per una mancanza insignificante. Un giorno, mentre si trovava rinchiuso, per ordine d'un tenente fu fatto uscire dalla cella e da un sergente costretto a fare esercizi ginnastici finchè cadde a terra. All'indomani gli si fecero continuare questi esercizi, e quando non ne poteva più, lo si fece bastonare dai carcerieri. Da ultimo fu legato a terra col viso all'in giù, in modo che non poteva chiamare soccorso. Dopo alcuni giorni di queste torture il soldato improvvisamente morì.

Una deputazione di soldati si presentò al capitano per muovere rimostranze per la morte crudele toccata al loro camerata. Il capitano non credette di far vedere il cadavere perchè esso presentava tracce evidenti di maltrattamenti. Il cadavere fu sotterrato senza bara e senza essere stato avvolto nemmeno in un lenzuolo. Dapprima si diceva che l'Arnould era morto in seguito ad un colpo apopletico, poi si diceva che l'autopsia aveva troppo sfigurato il cadavere. Soltanto quando una commissione d'inchiesta accertò i maltrattamenti, il capitano dichiarò che fatti simili non dovrebbero mai più ripetersi. I giornali domandano la severa punizione dei colpevoli.

Decesso. COLONIA 24 (B). E' morto il cons. comm. Gustavo Michels, membro della Camera dei signori e presidente del Consiglio d'amministrazione dello «Schaffhausensher Bankverein».

Il congresso di sociologia. BERNA 24 (B). Oggi terminarono i lavori del settimo congresso dell'istituto internazionale di sociologia. Il prossimo congresso si terrà probabilmente a Roma nel 1911.

Gli imperiali di Russia. PIETROBURGO 24 (Ag. pietrob.) La famiglia imperiale è partita stasera a bordo dello «Standard» per Cronstadt.

Fusione di due Banche londinesi

LONDRA 24. Due importanti Banche londinesi si fonderanno assieme: la London and Westminster Bank» e la «Londonand country Bank». I depositi giacenti presso queste Banche sono complessivamente di 72 milioni di sterline.

Il tesoro di Salomone

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(26)

Good marciava in testa. Il rumore si avvicinava sempre più. All'improvviso un grido di Good ci arrestò.

—Good? Good... dove siete? - urlammo ansiosamente.

Una voce ansante ci rianimò.

— Niente paura... ho potuto afferrarmi ad una roccia... accendete un fiammifero, perchè possa vedervi...

Mi affrettai ad obbedire e l'ultimo fiammifero rischiarò con la sua tremula fiammella le tenebre. Ai nostri piedi, scavato fra le roccie, scorreva un torrente; una forma scura stava attaccata ad una roccia, dalla parte opposta.

— State pronti ad afferrarmi - gridò l'infelice Good. - Bisogna che io nuoti...

Il fiammifero intanto si era spento. Udimmo un tonfo, poi il rumore di chi lotta poderosamente fra le acque e finalmente le nostre braccia poterono trarre in salvo il disgraziato.

— Corpo di Bacco! L'acqua di questo Stige africano scende come quella di una poderosa cateratta... Mi ci è voluto non poco per raggiungervi.

— Ed ora che faremo? - chiese Curtis perplesso. - Da questa parte è impossibile continuare...

Non ci restava che riprendere la strada percorsa e tentare se v'era via di scampo nell'altro braccio della galleria, cosa che, dopo un po' di riposo, ci accingemmo a fare.

Camminammo ancora per qualche ora; finalmente, in lontananza, scorgemmo un piccolo punto luminoso, così debole però che appena i nostri occhi riuscivano a discernerlo. La speranza rinacque in noi, e per quanto esausti proseguimmo. Il punto luminoso si allargava sempre più, ed una corrente di aria fresca ci colpì in volto. Ma la galleria si restringeva invece sempre più, tanto che a un certo punto dovemmo sdraiarci e strisciare faticosamente in quel buco di inferno, in fondo al quale presentivamo il paradiso, la luce...

Dopo una mezz'ora di questa lotta terribile, giungemmo all'orifizio.

Le benedette stelle, pallide, tranquille, brillavano sopra le nostre teste. Ma la nostra ammirazione durò poco, perchè il tereno umido cedette sotto i nostri piedi, e cominciammo a scivolare fra dei cespugli di erba bagnata. Finalmente potei afferrarmi ad una sporgenza e mi arrestai in quella precipitosa discesa.

— Curtis!... Good!... - gridai rintontito.

La voce dei miei due compagni mi rassicurò: essi pure erano salvi, a poca distanza da me, attaccati a dei cespugli.

Con tutte le precauzioni ci lasciammo ancora scivolare per quel ripidissimo pendio ed alla fine, come Dio volle, ci trovammo in fondo ad una valle, le cui pareti, quasi a picco, parevano gigantesche muraglie. Nella rapida discesa la nostra povera carne si era ammaccata, e quando tentammo di levarci in piedi provammo per tutto il corpo un acuto spasimo che ci costrinse a rimanere nella nostra non comoda posizione.

Allora levammo gli occhi in alto.

In cima, sopra di noi, l'alba, che avevamo disperato di più rivedere, cingeva già di una corona di rosea luce la vetta della montagna. Le tre figure colossali, i «Tre Silenziosi», avvolti in una lieve nebbia mattutina, ci guardavano immobili dall'alto.

Non so per quanto tempo rimanemmo così seduti in terra, senza far parola, guardandoci e guardando il cielo che si rischiarava. Non potevamo credere a noi stessi. Eravamo dunque salvi!..

Finalmente - il sole già spuntava all'orizzonte - ci scuotemmo dal nostro torpore e, non senza fatica, indolenziti, ci levammo da terra e raggiungemmo la strada che, biancheggiante, si stendeva sino a Loo. In distanza scorgemmo, sopra di noi, il fuoco di un accampamento: era quello d'Infadoo. Come l'avemmo raggiunto, un uomo che stava sopra un piccolo rialzo, diede un grido e si gettò a terra, preso da terrore.

— Infadoo! Infadoo... siamo noi.... - gridammo insieme.

Il vecchio si levò, ci raggiunse e ci guardò con spavento.

— Siete le ombre vaganti degli uomini bianchi, non è vero?...

Come fu rassicurato che eravamo ancora vivi per miracolo, si gettò ai piedi di Curtis e gli abbracciò le gambe, piangendo di gioia.

CAPITOLO XVIII.

L'addio ad Ignosi.

Alcuni giorni dopo il nostro ritorno alla luce, e diciamo pure alla vita, eravamo di nuovo nel villaggio di Loo. La terribile avventura aveva lasciato in noi le sue traccia: io, per esempio, ero entrato nel malaugurato Pozzo della Morte con i capelli grigi e ne ero uscito con i capelli completamente bianchi. Anche Good non era più lo stesso: la morte di Fulata l'aveva profondamente addolorato. La bella fanciulla aveva senza dubbio acceso una scintilla nel suo cuore di vecchio marinaio. Ma ella era morta e forse ciò era stato un bene per entrambi. Ricordavo le ultime parole di Fulata: «Può il sole unirsi alle tenebre, il bianco al nero?»

Dopo l'incontro con Infadoo, riposatici dalle nostre fatiche, ci eravamo dati alla ricerca dell'apertura per cui avevamo potuto sortire dalle viscere tenebrose della montagna, ma invano. Della pioggia era caduta ed aveva cancellato le traccie della nostra precipitosa discesa lungo il pendio. Inoltre il fianco del monte era pieno di fori, prodotti da grosse formiche, ed era impossibile discernere quello per cui eravamo usciti. Ci siamo dunque allontanati da quel luogo maledetto senza rimpianto: era destino che il tesoro di Salomone seguitasse il suo eterno sonno nell'antica miniera. Per fortuna, una bella provvista delle preziose gemme era nelle mie tasche, e ciò mi consolava un poco dei guai e dei pericoli corsi.

Giunti a Loo, Ignosi ci accolse con grande affetto. Gli raccontammo la meravigliosa e terribile nostra storia e quando apprese la morte di Gogool divenne pensieroso. Poi, volta intorno la testa e scorto poco lontano un vecchio, lo chiamò:

— Vieni qua, Induma. Tu hai visto sorgere molte lune, non è vero?

— Sì, mio re. Io ed il padre del padre tuo nascemmo lo stesso giorno...

— Ed hai conosciuto anche allora Gogool?... Come era?

— L'ho conosciuta già vecchia come appariva prima che la morte la chiamasse a sè... Ella fu sempre malvagia... era lo spirito maligno di questo paese... Sia dunque reso grazie al cielo che non è più.

H. R. HAGGARD. (Continua).

Un sindacato internazionale dell' alluminio

PARIGI 24. I produttori francesi d'alluminio si sono riuniti in sindacato ed hanno avviato trattative per formare il trust internazionale dell'alluminio.

I prezzi del rame

LONDRA 24. Negli ultimi giorni il prezzo del rame aumentò considerevolmente, in seguito a forte domanda da parte del consumo. Le ottime prospettive dei raccolti in America lasciano intravedere un ulteriore miglioramento della situazione industriale al di là dell'Oceano e quindi anche un aumento del consumo del rame. Anche in Austria lo smercio del rame va alquanto rinvigorendosi, essendo ben occupata l'industria dei cavi. Il prezzo del rame è però ancora molto lontano dal livello, massimo del 1907.

Stazione ferroviaria in fiamme.

DARMSTADT 24 (B). Nella stazione di Mainz-Neckar scoppiò un incendio, che distrusse l'edificio di mezzo, in cui si trovano le sale d'aspetto. Le truppe sbarravano le vie adiacenti.

Nave germanica perduta.

BERLINO 24 (B). Il piroscafo germanico «Seestern», appartenente al Governo imperiale della Nuova Guinea tedesca, salpò il 3 luglio per Porto Adolfo. Questo tragitto si compie generalmente in due settimane. Non essendo il piroscafo ancora arrivato a destinazione, si nutrono serie preoccupazioni sulla sua sorte. I piroscafi «Delphie» e Wladimir» furono inviati in cerca del «Seestern». Il Governo australiano mandò pure il piroscafo «Merry England» alla ricerca della nave germanica.

Un tram che devia. - Due morti.

CREMONA 24 (N). Oggi ad ore 17 il treno tramviario Cremona-Casalmaggiore, giunto ad un chilometro da Cingia Debotti, deragliò rovesciandosi. Il macchinista e il fuochista rimasero uccisi; nessun viaggiatore fu ferito.

La disperazione di due innamorati.

ROMA 24 (N). Da due giorni avevano preso alloggio all' albergo «Iris», certo Vincenzo Proietti, di venti anni, caporale della 9.a compagnia di sanità presso l'Ospedale militare di Monte Celio, e la sua fidanzata Ida Lazzari, di 19 anni. Stamane i due amanti decisero di uccidersi, la ragazza per la colpa commessa, il caporale per essersi assentato dall'Ospedale dove prestava servizio. Il Proietti sciolse in un bicchiere d'acqua cinque pastiglie di sublimato corrosivo e bevve la soluzione; quindi sciolse le altre cinque rimaste nel tubetto che aveva portato con sè uscendo dall'Ospedale, e consegnò il bicchiere alla ragazza affinchè bevesse il liquido. Il Proietti venne però preso da forti dolori, e subito incominciò a gridare. Agli urli accorse la proprietaria dell'albergo, la quale giunse in tempo ad impedire alla Lazzari di bere la miscela. Il caporale fu subito condotto all'Ospedale della Consolazione, dove versa in condizioni gravi. La ragazza, essendo minorenne, venne riconsegnata alla madre. I due amanti avevano scritto due lettere nelle quali spiegavano le ragioni del suicidio.

Una strana osservazione sulla faccenda Lewicki-Borovska.

CRACOVIA 24 (N). Il giornale «Nowiny» pubblica nuovi dettagli circa la faccenda Lewicki-Borovska e rileva il fatto strano che entro pochi mesi tutto il personale della cancelleria dell'avvocato Lewicki è morto. Il concepista d'avvocatura dott. Simbora è morto improvvisamente, il cancellista morì poco dopo per breve malattia all'ospedale ed il nuovo cancellista Walewski si è suicidato.

Investimento disastroso.

FREDRIKSTADT 24 (N). Il piroscafo inglese «Gladis» investì presso la Doggerbank un battello da pesca inglese che fu addirittura squarciato ed affondò con tutto l'equipaggio composto di nove persone.

Le gare motociclistiche proibite in Prussia.

BERLINO 24 (N). Le gare ciclistiche con allenatori motociclisti sono proibite fino a nuovo ordine sulle piste prussiane.

Borgata distrutta dal fuoco. Due vittime umane.

IGLO' 24 (N). Nel comune di Szepes-Sümeg un incendio distrusse in poco più d'un'ora una sessantina di case, la chiesa e la scuola. Un uomo ed un bambino perirono nelle fiamme. Il fuoco fu spento da un nubifragio.

Incidente automobilistico.

PARIGI 24 (N). Una vettura automobile nella quale si trovava la signora Paola Clémenceau, cognata dell'ex-presidente del Consiglio, dinanzi al N 21 del boulevard Maleserbe è andata ad urtare contro un albero. La signora Clémenceau è rimasta leggermente contusa.

I furti nei musei di Parigi.

PARIGI 24 (N). Un guardiano del Petit Palais ha constatato nel pomeriggio di ieri che una vetrina della collezione Dutuit era stata scassinata e che otto monete romane in oro di un certo valore erano state rubate. Il commissario di polizia dei Campi Elisi ha aperto un' inchiesta.

Terremoto.

FIRENZE 24 (N). Il padre Stiattesi dell' Osservatorio di Quarto comunica che ieri sera alle 22.5 si è prodotta una forte scossa di terremoto. Dalle curve degli apparati risulterebbe che la scossa è avvenuta a 86 chilometri di distanza in direzione nord-sud.

ROCCA SAN CASCIANO 24 (N). Stanotte alle 22 fu avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio, che ha prodotto grande panico fra questa popolazione, che si è riversata per le vie. Non si lamenta alcun danno.

VERONA 24 (N). Stanotte a Verona è stata avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio, di breve durata, in direzione nord-ovest sud-est. Il terremoto è stato registrato dal sismografo dell'Osservatorio dell'Istituto tecnico. La distanza dell'epicentro può calcolarsi a 60 chilometri.

FERRARA 24 (N). Stanotte è stata avvertita una scossa sensibile di terremoto della durata di vari secondi.

ASTERISCHI

Nel superbo volume di Pompeo Molmenti su *Giambattista Tiepolo*, del quale ci occupiamo oggi diffusamente nel «Piccolo della sera», è fatto largo cenno della collezione di disegni tiepoleschi del barone Giuseppe Sartorio di Trieste alla quale spetta - dice il Molmenti - uno dei primi posti fra le raccolte private. «Un incisore veneziano, Antonio Viviani, morto nel 1854, - narra il Molmenti - aveva lasciato una cassa dove erano confusamente ammucchiati molti disegni del Tiepolo e di altri maestri veneziani. Gli eredi del Viviani, dopo aver tentato invano di vendere per pochi quattrini la cassa col suo contenuto, rimasta per lunghi anni nelle loro case come inutile ingombro, pensarono di esporre i disegni alla Mostra Tiepolesca del 1896, e trovarono subito gli acquirenti nel triestino Sartorio e nel maggiore Mienzil di Leopoli. Quest'ultimo rivendette i disegni, tra i quali è uno studio del gran fregio *Il gastigo dei Serpenti*, al conte Sczptycky, arcivescovo di Leopoli. Ma la maggiore e la migliore parte della Raccolta Viviani è oggi amorosamente conservata da Giuseppe Sartorio, il quale fece incorniciare molti disegni del Tiepolo, circa sessantatrè, disponendoli sulle pareti di una stanza, e raccolse ordinatamente gli altri in buste e cartelle. Non tutti sono di Giambattista, ma non è difficile scorgere la mano del rapido e abbondante creatore di schizzi in molti scorci arditissimi, in parecchi studi di nudo, in alcune teste gagliarde, in alcuni panneggiamenti bellissimi, in certe composizioni mirabili per ricchezza di atteggiamenti e di movenze delle figure. Nessuna finitezza di contorni, ma ogni segno ha una particolare impronta di vita e di forza. Curiose alcune caricature e alcuni di quei disegni di maschere e pulcinelli, ricordati dall'Algarotti e che sembrano quasi un allegro sfogo della mente immaginosa di Giambattista. Sono anche notevoli venti studi di vasi e due di fontane, ne' quali la linea ornamentale elegantissima è fissata con segno rapido e sicuro; e a far meglio conoscere ogni particolare dell'opera tiepolesca giovano anche parecchi disegni di cani, di armi, di scudi, e undici studi di piante, particolarmente di abeti, che si ritrovano ne' fondi di alcuni suoi quadri, come nella *Predicazione del Battista* nel Museo di Treviso».

★

Fra i laureati a dottori in scienze economiche e commerciali all'Università Luigi Bocconi a Milano figura il nome del giovane Elio Raicevich da Trieste.

CRONACA LOCALE

CAMERA DI COMMERCIO E D'INDUSTRIA

Nell'ultima seduta della Deputazione di Borsa furono presi i seguenti deliberati.

Il congedo del Podestà.

Si prese atto della visita di congedo fatta alla presidenza dal podestà dott. de Sandrinelli e della restituzione della visita fattagli dalla presidenza in corpore che prese occasione per esprimere al signor Podestà la sincera riconoscenza della rappresentanza commerciale per il largo e cortese appoggio da lui sempre accordato alla Camera e ai suoi petiti.

Per l'Esposizione istriana.

Fu accordato un contributo di 1000 corone per l'Esposizione provinciale istriana.

La ferrovia della Valsugana.

Si prese atto della relazione della Commissione al movimento sulla ripercussione della ferrovia della Valsugana sul traffico di Trieste.

I canali nelle province settentrionali.

Si prese atto dell'attività finora svolta dalla Commissione al movimento in merito alla costruzione di canali e vie fluviali nelle provincie settentrionali.

Per il traffico agrumario.

Si prese atto delle pratiche fatte fin ora in merito alla scelta d'un hangar per il traffico agrumario.

Le tariffe per la Dalmazia.

La Camera di commercio e d'industria di Spalato si associò alle proposte della Camera in merito al progetto di tariffe per il servizio di navigazione della Dalmazia; furono accettate le proposte della Commissione al movimento circa le ulteriori proposte avanzate in argomento della Camera suddetta.

I noli del carbone.

Preso atto della comunicazione del Ministero delle ferrovie, che non fa luogo alla parificazione dei noli per trasporti di carbone dai due porti di Trieste per stazioni occidentali, si deliberò di attendere il risultato delle ulteriori proposte fatte in argomento nell'ultima seduta della Commissione ai fraffici.

L'esportazione di pelli crude.

Furono fatti dei passi alfine di mitigare le spese di disinfezione delle pelli crude da esportarsi negli Stati Uniti d'America.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dai signori Vittoria e Roberto Valmarin nella ricorrenza di un triste anniversario cor. 50.

186.o contributo settimanale dei «dodici amici» cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti» cor. 3.20.

164.o contributo settimanale dei «Gufi» cor. 5.80.

156.o contributo settimanale dei «Semprevivi» cor. 11.50.

56.o contributo settimanale delle «Semprevive» cor. 2.

144.o contributo settimanale degli «Spiantati» cor. 2.30.

82.o contributo settimanale del gruppo «Caffè Stella Polare» cor. 2.80.

46.o contributo settimanale dei «Famedi ordenari» cor. 1.80.

30.o contributo settimanale «Exempla trahunt» cor. 2.

86.o e 87.o contributo del gruppo «San Giovanni al Ponterosso» cor. 4.36.

29.o contributo settimanale dei «Famedi straordenari» cor. 5.40.

1.o contributo settimanale del gruppo degli «aristocratici» cor. 3.50.

Per la Cassa centrale pro gruppo di Capodistria ci pervennero:

dal signor Zoilo Borri fu dott. Filippo, in occasione di un lietissimo avvenimento di famiglia, cor. 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 6.20 pro gruppo Muggia. 78.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino e cor. 3.40 per il ricupero d'un naufrago nel mar della Maldicenza, da alcuni amici sacrificando a Bacco.

Associazione Ginnastica. I soci che non prendono parte alle gare di Aquileia ma che con le loro famiglie intendono assistere alle feste sportive che oggi si svolgeranno colà, partiranno per Villa Vicentina col treno delle 9 o con quello delle 12.10. Alle 14.30 i gitanti saranno ricevuti alle porte di Aquileia con la banda ed essi avranno agio di assistere a tutte le festività e alle importanti gare che si svolgeranno nel pomeriggio.

Ricreatorio comunale. Questa settimana vennero iniziate al Ricreatorio, durante la mattina (chè il pomeriggio viene riservato interamente alla ricreazione e a qualche ora, a' più piccoli, di educazione ne' modi, nella parola, ecc. ecc.) le lezioni pratiche di ripetizione nell'aritmetica, nel disegno, nella lettura, ecc.)

Queste lezioni, che hanno lo scopo di fare che gli allievi restino un po' in corrente con l'istruzione ricevuta in iscuola, dureranno fino in settembre, cioè fino al principio dell'anno scolastico.

A queste lezioni s'inscrivono volontariamente i ragazzi; nessuno è obbligato di frequentarle.

★ I fratelli Mazzarolli, allievi del Ricreatorio, regalarono alla biblioteca parecchi fascicoli di giornali illustrati. Il sig. Vittorio Bonora rimise alla Direzione del Ricreatorio cor. 10, e l'on. ing. Costantino Doria, in occasione di una sua visita al Ricreatorio, rimise alla Direzione cor. 20 per gli scopi dell'istituzione. La signora Valburgo ved. Timeus regalò alla biblioteca del Ricreatorio un bel numero di libri educativi.

PROVVEDIMENTI contro infermiere dell'Ospedale

Un funzionario magistratuale, che si trovava ierlaltro al civico Nosocomio per ragioni di servizio, notò, nell'attraversare l'atrio, alcune infermiere che si aviavano verso l'uscita, portando dei fardelli più o meno voluminosi. Colto dal sospetto che quelle infermiere asportassero alimenti od oggetti di proprietà dello Stabilimento, ordinò al portiere di visitare i fardelli. La visita mise in luce che effettivamente quelle infermiere stavano commettendo per lo meno un'infrazione dei regolamenti, ed una di esse positivamente anzi un furto. Informato il presidente dell'Ospedale, questi aperse un'inchiesta che per una delle infermiere condusse tosto all'immediato licenziamento e per altre quattro è tuttora pendente.

Il presidente dott. de Manussi

che pregammo di fornirci qualche informazione in proposito, ci ha cortesemente esposto quanto segue.

Come viene praticato spesso, così in settimana venne nello Stabilimento la Commissione magistratuale di scontro dell'inventario, composta del dott. Kabler e di due contabili. L'altra sera, mentre la Commissione usciva dallo Stabilimento, s'imbattè in una infermiera, certa F., che usciva con un involto alquanto voluminoso. Il dott. Kabler, giunto nell'atrio dello Stabilimento, ordinò al portiere Giuseppe Zorzenon di osservare che cosa avesse nell'involto la F., e fu così scoperto che aveva un recipiente pieno di tre litri di latte ed inoltre tre porzioni di prosciutto. Vennero, poi, eseguite, nella stessa forma, per ordine del dott. Kabler, perquisizioni ad altre infermiere, e il risultato di esse fu che mi venne poi presentato rapporto contro cinque infermiere, complessivamente, e cioè, oltre la F., tale C., che era stata trovata in possesso di due porzioni di carne lessa, certa F., che era stata trovata in possesso di tre pezzi di pane duro e di mezzo litro di latte, certa G., che aveva con sè una limonata Roger, e certa C., che aveva due salviette dello Stabilimento. Della F. ho potuto stabilire immediatamente la responsabilità, per cui anche la ho immediatamente licenziata. Nello stesso giorno licenziai anche un'altra infermiera, certa T., perchè trovata presa dal vino. Il 22, ringraziando la Commissione di scontro per la sua vigilanza, comunicai al Magistrato civico che avevo aperta l'inchiesta contro le altre denunciate per appurare i fatti, e che mi riservavo di procedere secondo i risultati. Intanto ho potuto stabilire che la limonata Roger, di cui era in possesso la G., le era stata prescritta dal medico; percui non le si può muovere carico La C., che aveva la carne allessa, e la F., che aveva il pane duro ed il latte, dicono di averli ricevuti in regalo da ammalati che non l'avevano consumati. Purtroppo, da tempi immemorabili regna fra le infermiere il concetto di un diritto che non esiste ed è inammissibile su questa questione. Ragionano, cioè, così: l'ammalato quando ha ricevuto la sua dieta, la ha anche pagata, percui è nel suo diritto, non consumandola, di regalarla a chicchessia, e che preferisca regalarla all'infermiera che lo assiste, specialmente quando non è in caso di poter dimostrarle la propria gratitudine in altra guisa. Per quanto io abbia detto e ripetuto che questo concetto è contrario ai regolamenti dello Stabilimento, per quanto in ciò i signori medici mi abbiano aiutato con molta cura, pure questo concetto rimane. Il malato paga la sua dieta, sì, ma non già per quanto riceve, bensì per quanto consuma, e altrimenti non potrebbe essere, chè ci sono degli ammalati che consumano molto più di quanto in realtà viene per essi conteggiato, e, rispettivamente, allo Stabilimento viene pagato. A prescindere, poi, dalla questione finanziaria, va da sè che un degente non possa, nè debba regalare, sia per questioni d'igiene, sia perchè se non si sente appetito, è suo dovere di avvertirne il medico, perchè possa regolargli la dieta.

Ma, come ho detto, il concetto errato, a malgrado di tutti i nostri sforzi, permane. Ad ogni modo le infermiere hanno sempre saputo e sanno, che è loro proibito di accettare alimenti dagli ammalati, fossero anche di personale proprietà di questi perchè portati loro da congiunti od amici.

Il caso della C., che fu trovata in possesso di due salviette, è certo grave. Essa afferma che usciva dallo Stabilimento con le due salviette, per servirsene, di una, allo scopo di mettervi alcuni oggetti che le occorrevano, dell'altra, per provvedersi di un po' di radicchio per la cena. E questa è un'infermiera di 60 anni, che serve nello Stabilimento da oltre 20 anni, sempre con un contegno esemplare, ciò che rende il caso maggiormente penoso.

Naturalmente, come ho detto, l'inchiesta è aperta, e mi riservo di procedere di conseguenza ai risultati della stessa.

— Ha accennato al fatto che le infermiere affermano di avere ricevuto in regalo, ad esempio, le porzioni di carne ed il pane. A prescindere dalla infrazione al regolamento, questo potrebbe corrispondere a verità.

— Certamente; potrebbe essere vero, almeno per certi generi. Per altri generi, però, come, ad esempio, il latte, le uova, il vino, potrebbero avvenire inganni. Mi spiego: Per influenza dell'infermiera un ammalato potrebbe insistere presso il medico di avere una o tutte queste diete, senza che ne abbia reale bisogno.

Ad ogni modo, già il 22 corrente, cioè dopo aver avuta notizia dei fatti scoperti, quantunque in una revisione delle diete non abbia constatato nulla di anormale, ho diramato una circolare in tutte le divisioni, per raccomandare al corpo dei sanitari di non largheggiare nelle diete, e di controllare se il degente ne fa completo uso.

Al corpo delle infermiere ed infermieri viene severamente rinnovata la proibizione di servirsi degli impianti dell'ospedale per lavare o per stirare, e di ricevere visite di estranei allo stabilimento. Infermiere ed infermieri vengono richiamati a fungere il loro munere, con scrupolosa esattezza, secondo i regolamenti dello stabilimento, e, nel caso che vogliano uscire recando seco oggetti, assicurarsi di poter dimostrare essere gli stessi di loro proprietà. All'amministrazione, poi, si raccomanda di vigilare con cura, affinchè non vengano asportati oggetti, per i quali non sia stata prima dimostrata la proprietà di chi li asporta.

Ciò che dicono le infermiere

Iersera sono venute ai nostri uffici, spontaneamente, quattro infermiere, che, dopo aver premesso non essere di quelle contro le quali è aperta l'inchiesta, riferendosi ai fatti avvenuti, ci pregarono di rilevare le seguenti circostanze: Noi diciono esse, non possiamo ammettere giustificazioni per quella che fu trovata in possesso di tre litri di latte e del prosciutto e che è stata licenziata; ma pur ci dogliamo dell'avvenuto e delle disposizioni che sono state prese contro tutte noi per la questione dei regali degli ammalati.

E qui ci ripetettero il concetto loro: «El malà paga la dieta, e quel che ghe vanza xe suo. Perchè no 'l pol regalarnelo a noi ghe gavemo tanto bisogno, carighe de fioi come che semo?»

Abbiamo loro ripetuto ciò che in proposito ci disse il dott. de Manussi, e benchè a malincuore, esse convennero che tali sono le disposizioni dell'ospedale.

— Mi per esempio - spiega una - gavevo un malado che nol magna mai pan. Adesso che 'l pan xe cussì caro, per mi iera una mana azetarlo in regalo e portarghelo ai fioi.

— Ma ghe xe anche altri casi - aggiunge un'altra. - Ne toca a tute, e a mi me xe tocado proprio pochi giorni fa che una contadina, che la vedi la pazienza che go per una sua povera fia malada, la me porta per regalo un quattro ovi, che ghe fa le sue galine. Per noi xe tanto oro, adesso che i ovi xe cari. Ma eco che no podemo azetar, perchè no podemo portar fora, e i ovi dell'Ospedal non se pol distinguer, dei altri.

— Ma - osservammo -: e quella che fu trovata con le salviette?

— Anche quel xe possibile. Pol esser verissimo quel che ela la disi, e tuta la sua colpa saria el frugo dei tavaioi, ma no altro. Tutta la roba che manca del inventario, division per division, semo noi che la paghemo e i ne tien su la paga. Se una de noi la porta via, la ghe robaria in fin dei conti ale sue compagne. E noi no femo de ste robe.

Le quattro donne conclusero, col rilevarci il grave danno che ad esse deriva dalle nuove disposizioni, e si dolsero specialmente perchè potrebbero essere ritenute delle ladre forse anche in danno degli ammalati, cosa questa che non sarebbe, poichè tutto si riduceva all'avere portato ai propri figli ciò che ricevevano in regalo dagli ammalati.

★

Evidentemente, le disposizioni del regolamento che proibisce alle infermiere di accettare in dono dagli ammalati parte della loro dieta, deve esser resa efficace in tutto il suo rigore. Ognuno vede anzitutto la coazione morale che deriva agli ammalati dalla consapevolezza che ci sia l'uso di regalare alle infermiere parte della propria dieta: nessuno vorrà essere da meno degli altri per non patire inferiorità d'assistenza e ne risulterà che qualche infelice, particolarmente bisognoso di alimento corroborante, si priverà proprio di ciò che più gli abbisogna per farne presente alle infermiere. Se non vorrà privarsene, cercherà di farsene assegnar più del suo bisogno, e se vi riuscirà sarà l'amministrazione dell'Ospedale che pagherà le spese dei doni fatti dagli ammalati alle infermiere. In questo riguardo, dunque, non ci possono essere esitazioni anzi, se le disposizioni del regolamento non sono abbastanza esplicite e rigorose, bisogna modificarle e renderle tali.

Fatto ciò, sarà reso impossibile alle infermiere di asportare alimenti dall'ospedale e non ci sarà bisogno di stabilire caso per caso se il vino o le uova con cui un'infermiera venga colta all'uscita dall'ospedale, sia di sua proprietà o no. Perchè, quanto all'eventualità, che qualcuno porti doni alle infermiere dal di fuori, basterà applicare egualmente in tutto il suo rigore la disposizione che vieta a parenti ed amici degli ammalati di portar loro in dono generi alimentari.

Contemporaneamente sarà però necessario di rivedere le condizioni di mercede delle infermiere, alle quali dev'essere provveduto in modo che non sia il bisogno ad indurle in contravvenzioni che il regolamento debba punire e il sentimento d'umanità giustificare.

Una visita all'Asilo femminile della Lega contro la tratta delle bianche

Un nostro redattore ha visitato l'Asilo femminile che la benemerita Lega contro la tratta delle bianche ha istituito in via S. Nicolò N. 29. Ricevuto dalla direttrice - una intelligente ed affabile signora - egli si informò dettagliatamente sul funzionamento di questo Asilo, che la Società ha voluto aprire in via di esperimento, con l'intenzione di istituirne uno più spazioso, se la prima prova sarà riuscita bene.

— E' sufficente il numero di dieci letti? - chiese il nostro redattore alla direttrice.

— Non dieci, ma trenta, quaranta e più letti ci sarebbero necessari per poter alloggiare tutte quelle disgraziate che si rifugiano qui, per sottrarsi allo sfruttamento di persone senza coscienza, o, perchè uscite dall'Ospedale deboli e convalescenti, non possono assumere un servizio faticoso. La Società procura in tutte le maniere di aiutarle, dando loro un letto pulito e sano, dando loro un po' di cibo e procurando loro un adatto servizio appena le loro condizioni di salute lo permettano. E la richiesta è tanto enorme che, ieri sera, ho dovuto ricoverare diciotto ragazze.

Ora, d' estate, posso facilmente ricoverarne tante in questi ambienti; ma d' inverno, mi sarebbe più difficile. E ogni sera devo rimandarne parecchie. Una sera ne ho rimandate quindici!

— E di queste cosa accade?

— Devono trovare un letto altrove, letto che devono pagare fino a 50 centesimi per sera - in ambienti forse equivoci - e quelle che sono sprovviste di mezzi devono girare di notte per la città, e molte - ahimè - cadono nel vizio. Trascinate dalla miseria, finiscono - non di rado - in una di quelle case dalle quali è difficile riuscire. E se sono oneste, se resistono alle tentazioni, la Polizia le arresta per vagabondaggio, le conduce alle carceri, le condanna.

— Ma mi sembra che a Trieste, città tanto caritatevole, dovrebbe esser facile di provvedere e riempire una lacuna che disonora una grande città come la nostra.

— La Direzione, aiutata dalle signore del Comitato, ha già deciso l' istituzione di un nuovo asilo, più vasto, ed ha a tal uopo preso un quartiere in via Gatteri, quartiere che potrà ricoverare una trentina di donne. Ma si prevede che anche questo fra poco sarà insufficente, perchè, mi creda, la miseria è grande. Se ci fossero i mezzi, sono convinta che la Società farebbe molto di più. E' stato fatto molto in un anno; dal niente è stato creato l' ufficio di collocamento gratuito in via della Sanità e questo Asilo. Verrà fatto il nuovo asilo, ma occorrono denari per poter mantenere queste opere, per progredire, farle corrispondenti al bisogno. Veda, sarebbe necessario che nel nuovo asilo ci fosse un ricreatorio, una stanza di lavoro, un bagno...

A questo punto entrò una dama del Comitato delle signore. La direttrice presentò a questa il nostro incaricato. E la signora, gentilissima, fornì ulteriori schiarimenti.

— Vede questa povera donna col bambino al petto? - e la signora si avvicinò ad un letto, nel quale una donna pallida, anemica, allattava la sua creatura di pochi giorni. - Ebbene, questa abbiamo dovuto accoglierla oggi. E' uscita dallo Stabilimento di maternità, ove ha dovuto farsi accogliere per sgravarsi della creatura. Trascorsi dieci giorni, è stata dimessa e ci è stata raccomandata. Non sa una parola di italiano, essendo arrivata da poco tempo dalla Polonia. E' priva di mezzi, debole, anemica. Cosa si deve fare? Noi la abbiamo accolta col bambino, provvediamo al suo nutrimento e penseremo a trovarle in seguito un lavoro. Abbiamo fiducia che qualche buona persona la prenderà, poichè è una brava donna, onesta e laboriosa. Mi creda - continuò, accalorandosi - noi facciamo quanto possiamo per aiutare, per lenire, per soccorrere. Ma quante miserie! quanti bisogni! E non poter fare tutto! E non poter far dippiù!...

La tumulazione della salma di don Carlos nella tomba dei Borboni a S. Giusto.

Non più la folla di ierlaltro, ieri. Alla cerimonia ultima dell'ultima fase delle esequie di don Carlos mancò il consenso curioso della folla. Fu un piccolo cerchio di persone del mondo ufficiale e ufficioso, che vi partecipò, e non in forma molto larga: fu la famiglia del defunto; e furono gli amici e partigiani, venuti dalla Francia e dalla Spagna, a fare un'ultima affermazione di fede e di speranze, che staccandosi dalla salma del defunto andavano all'erede di lui, don Jayme, sua continuazione vivente al cospetto del diritto divino e della legge salica.

Un nugolo di guardie, ad ogni modo, era stato disposto agl'imbocchi del piazzale di San Giusto, per impedire che vi si assembrasse troppa gente. Fino alle 9 furono lasciati passare i curiosi e i devoti, poi più nulla: l'accesso fu libero soltanto ai rappresentanti dell'autorità, alle persone e agl'intimi della famiglia dell'estinto, che incominciarono a giungere alla spicciolata verso le 9 e mezzo. Pochi minuti prima delle 10 - l'ora fissata per l'ufficio funebre - entrarono in chiesa il podestà avv. Sandrinelli ed il luogotenente principe Hohenlohe.

L'interno del duomo.

L'interno del duomo è completamente parato a lutto. Nel mezzo, l'imponente catafalco risplende di luci, tutto avvolto di fiori. Solo nelle due navate di fianco è stato permesso l'accesso a un certo numero di persone. Il resto del tempio è riservato esclusivamente ai famigliari di don Carlos e alle autorità invitate. Particolarmente a destra, verso la cappella di San Carlo, c'è alquanta gente.

Le principesse della famiglia del defunto hanno preso posto nei seggi parati a lutto di sinistra, i principi e i nipoti in altri banchi. Fra le rappresentanze delle autorità sono pure il contrammiraglio de Couarde, per la Marina, e il comandante di piazza cav. Dollenz, per la Guarnigione.

Delle principesse, oltre l'arciduchessa Bianca d'Austria, coi figli Immacolata, Margherita, Maria Antonia, Ranieri, Antonio e Leopoldo, sono pure l'infanta Beatrice di Borbone principessa Massimo, la consorte del principe Alfonso, Donna Maria de las Nieves, infanta del Portogallo; le duchesse di Parma e di Braganza, e la contessa de Bardi, nonchè le signore de Villavicencia, Paulucci e de Saldaina. Fra i principi, oltre a don Jayme e don Alfonso di Borbone, i principi Elia, Sisto e Saverio di Borbone e Parma, il principe Augusto de Lobkovitz, nonchè il conte Pietro Lucchesi-Palli dei principi di Campofranco. Assistono pure il conte Arbélaiz, a nome di Bartolomeo Feliu, il capo dei carlisti a Madrid, il conte de Maillé, per il partito legittimista francese, il conte Holberg-Stolberg, per la granduchessa di Lussemburgo, il generale conte de Movre, don Giovanni Barbaro, vicario del patriarca di Venezia mons. Cavallari, il marchese di Vesolla, senatore del regno di Spagna, i conti di San Carlo e di Zulizarda, segretari particolari del defunto, il conte Castellani-Tarabrici, ecc. ecc. Infine moltissimi partigiani dei Borboni arrivati ieri dalla Spagna e dalla Francia.

L'ufficio funebre.

Pochi minuti dopo le 10 la campanella dell'altar maggiore, che è spoglio d'ogni ornamento, squilla e l'organo inizia i suoi accordi. Sfilano i sacerdoti officianti e mentre il preposito capitolare don Petronio, assistito da don Tamaro, don Beacco e don Marsich inizia la Messa solenne, contemporaneamente, in tutte le altre cappelle del duomo, si celebrano tante messe basse anche in suffragio del defunto.

Il coro è al completo. L'orchestra del Teatro Verdi e la Cappella della Basilica sono dirette dal m.o Andrea Debegnac; all'organo siede il m.o Eusebio Curellich; i brevi assoli sono affidati al tenore sig. Lippizzer e al baritono sig. Dagiat. Si eseguo una «Messa di Requiem» del m.o Ricci.

Quando squillano le prime note delle trombe, don Jayme e don Alfonso prendono posto nei due seggi particolari destinati loro di fronte all'altar maggiore.

Uno sguardo ai principali personaggi.

Diamo, intanto, uno sguardo ai personaggi. Don Jayme è uomo giovane ancora, dalla faccia larga ovale; non alto, grasso piuttosto e olivastro di carnagione. Porta grandi mustacchi neri e i suoi capelli hanno un'accurata discriminatura a metà del capo. Veste la marsina che è carica d'onorificenze e di decorazioni e porta guanti bianchi. Sotto l'ampia fronte gli occhi ovali, stanchi, si concentrano nel vuoto, come smarriti dietro un sogno....

Don Alfonso, invece, il fratello di don Carlos, è una magra, alta figura di cavaliere spagnolo, come la tradizione la ha consacrata. Porta anche lui molte decorazioni ed ha le mani inguantate di bianco. Mentre don Jayme è a sinistra, lui siede a destra dell'altar maggiore. Appare accasciatissimo e si rasciuga ogni tanto le lagrime. Ha una barbetta argentina a punta, il naso adunco, i capelli grigi discriminati, la fronte rugosa e gli occhi profondamente infossati.

Delle principesse non è possibile discernere i lineamenti; densissimi veli neri avvolgono i loro volti ed arrestano ogni sguardo indiscreto.

A messa finita.

Alle 10 e tre quarti la messa funebre è finita. Dalla sacrestia entrano in chiesa numerosi canonici e sacerdoti; e, preceduti da un crocifisso d'argento, si dirigono verso il catafalco ardente, mentre il portone principale del duomo, fino allora aperto, viene chiuso. L'officiante benedice il feretro e allora comincia una lunga funzione. Alla salma viene data cinque volte l'assoluzione. Legge ad alta voce le preghiere dei morti padre Alessandro dei cappuccini, e ad ogni assoluzione, un sacerdote fa due volte il giro del catafalco, prima aspergendolo d'acqua santa e poi incensandolo col turibolo. Il coro, intanto, canta un mesto «Libera me, Domine»; poi, i ceri, i cande- «Libera me domine»; poi, i ceri, i candelabri e i fiori vengono allontanati dal funereo palco.

Nella cappella di San Carlo.

Nella cappella di San Carlo, ov'è la cripta dei Borboni, tutto è pronto. La pietra sepolcrale che chiude la cripta è rimossa; al suo posto c'è un drappo nero. Un'alta impalcatura di travi sostiene una solida catena scorrente su carrucole. L'apertura corrispondeva proprio sul feretro della madre di don Carlos, Maria Beatrice, e si dovette rimuoverlo.

Sono le 11 e 10. Uno dei maggiordomi, che durante tutto l'ufficio erano rimasti di fianco al catafalco, leva dal feretro le due spade di don Carlos e il drappo di Spagna che le avvolgeva. Poi, mentre le ghirlande vengono portate presso la cappella, dodici addetti funerarii vestiti di nero sollevano sulle loro spalle il feretro e lo trasportano nella cappella di San Carlo, preceduti dal clero salmodiante. Don Jayme, don Alfonso e i nipoti seguono il feretro. Esso viene posato a terra presso all'orificio della cripta, sopra a un grosso cavo doppio avvolto in un panno nero. Il cavo stringe e metà la cassa e viene agganciato dalla catena che pende dall'alto.

Nella cripta.

Levato il panno nero, appare l'interno della cripta, bassa. Vi si scorgono a destra il ricco feretro della madre di don Carlos, Maria Beatrice (morta il 18 marzo 1906) tutto fregiato di corone dorate, e a sinistra quello del padre, don Juan (morto il 18 novembre 1887). In mezzo a loro riposerà don Carlos.

Un sacerdote impartisce l'estrema benedizione. I partigiani dei Borboni circondano commossi e piangenti la cassa che racchiude le spoglie di colui che fu per loro Carlo VII. La catena comincia a scorrere, cigolando e stridendo. Un brivido scuote tutti. Il feretro striscia lentamente, poi entra nella cripta, dove un uomo è sceso ad agevolarne la deposizione. Le bandiere di Spagna e della Francia borbonica si inchinano; don Carlos può riposare ormai in pace.

La moglie e le figlie del morto scoppiano in dirotto pianto e don Jayme, confortandole, le conduce via. E' finita...

Un cameriere gallonato copre la cassa con un fine drappo bianco dalle frange gialle, poi vi distende una splendida bandiera spagnola, e coperto il tutto con un velario nero, s'allontana anch'egli.

Appena i parenti e le autorità escono dal duomo, si precipitano per le porte spalancate molti curiosi che, dimentichi del rispetto dovuto al sacro luogo, si spingono, s'inseguono, gridano e si precipitano verso la cappella, invadendola, sì che le guardie sono costrette a sgomberare nuovamente la chiesa.

Attorno alla tomba aperta su cui pende lo stendardo di Spagna, restano il conte Paolo Forni, esecutore testamentario, ed alcune altre persone che attendono l'arrivo d'un notaio. Dopo qualche tempo giunge il dott. Candellari, il quale redige un atto notarile comprovante che «addì 24 luglio 1909, la salma di Carlo VII re di Spagna e duca di Madrid è stata deposta nella tomba dei suoi avi a San Giusto».

Poi la cripta fu murata.

La „Cappella borbonica“ I primi ospiti

Il nuovo feretro dai gigli d'oro, disceso nella cripta di San Giusto, ha confermato il nome di cappella borbonica data al modesto sacello del nostro Duomo. Strano destino ha avuto quel sacello attraverso i secoli, di essere letto mortuario di uomini di fama. Della prima cappella costruita in quel posto si ha memoria non oscura. Fu un vescovo, fra Pace di Vedano, dell'ordine dei predicatori, che illustrò la cattedra vescovile triestina, a farla costruire dedicandola a S. Caterina. Il vescovo Vedano, milanese, fu eletto nel 1327, mentr'era podestà di Trieste Marco Michielli di Venezia. Ma non fu consacrato che nel 1331, mentr'era podestà Michele Giustiniani. Nell'intervallo Trieste, che pare non potesse restar senza vescovo (nel 1327 erano 5 anni che la sede era vacante) si elesse un vescovo... provvisorio, che nel 1331 lasciò il posto a fra Pace. Questo prelato non doveva essere eccessivamente attaccato ai beni temporali se nel 1333 dava l'investitura dei possessi della chiesa triestina situati lungo la costa istriana, da Salvore a Pola, ad Andrea Dandolo. Quei beni, dice la cronaca, non ritornarono più a Trieste.

Fu dunque questo buon vescovo fra Pace che costruì la cappella, ove dormono l'eterno sonno i Borboni della linea cadetta di Spagna, con l'intenzione che dovesse servirgli da tomba. Era il 1336, cioè 573 anni fa. Podestà di Trieste era Schinella Dotto, padovano. Ma fra Pace non discese nella pace del suo sepolcro che nell'agosto del 1341. E' il primo ospite della cappella.... dei Borboni.

★

Dal 1598 al 1620 Trieste ebbe un vescovo Orsino de Bertis, di Tapogliano (Friuli orientale). Era uomo di lettere e ammirava sopratutto S. Carlo Borromeo, tanto da dedicargli la cappella che fra Pace da Vedano quasi trecent'anni prima aveva consacrata a S. Caterina. Detto, fatto: l'immagine di S. Caterina fu mandata in soffitta, e al suo posto fu messo un S. Carlo provvisorio. Il dott. Orsino de Bertis non solo volle dedicata la cappella all'arcivescovo di Milano, ma stabilì che lui morto, lo si seppellisse a pie' dell'altare. Lasciò anzi una vistosa dotazione perchè S. Carlo venisse onorato di perenne fiamma e si dicessero preci per l'anima del sepolto vescovo. Il povero dott. Orsino discese nella cripta il 1. settembre 1620. Era morto a Gorizia, e per obbedire alla sua volontà dovettero trasportarlo a Trieste. Su un muro della cappella fu apposta una lapide che designa Orsino de Bertis «vescovo e conte di Trieste»; ma dell'altare nessuno si curò. La dotazione andò dispersa o adoperata ad altri usi. Erano tempi oscuri e miseri, quelli; e i denari probabilmente andarono a beneficio dei vivi. Occorsero 152 anni perchè il voto del vescovo de Bertis avesse adempimento, e fu un suo discendente, Alberto de Bertis, prete, che se ne prese cura nel 1772, facendo porre a sue spese la pala di S. Carlo.

★

Nel frattempo un altro ospite illustre accolse per sempre la vetusta cappella: don Marzio Strassoldo, illustre per i suoi tempi, e del quale, verso la fine del '700, uno scrittore goriziano, il Codelli, parlava nei suoi «Scrittori friulani», come di «uomo valentissimo nelle lettere» e di «uomo di spirito», che aveva dato alla letteratura paesana gran copia di rime facete nel dialetto friulano. Di questo conte Marzio Strassoldo, che fu capitano cesareo di Trieste fra il 1706 e il 1723, esiste una lapide murata nel castello, curiosissima per le note autoelogiative che contiene:

«Marzio conte Strassoldo - colonnello, cacciatore maggiore - cameriere et consigliere di Stato - di S. M. C. R. e Cattolica et suo capitanio - di Trieste - Sotto il di lui governo fu terminato il pubblico - Palazzo fatto il lazzaretto e squero - aumentata l'abitazione capitaniale - fatta la prima nave - introdotto il - commercio - Il che resti in perpetua memoria non - per jattanza ma per esempio dei - successori».

Il conte don Marzio nel 1723, cedendo il posto di capitano cesareo al barone Andrea de Fin, si ritirò a Gorizia, ove si dedicò tutto a studi letterari. Morto nel maggio del 1732, volle essere sepolto a Trieste, nella cappella di S. Carlo.

★

I Borboni spagnoli hanno dunque riposo nella cripta ove si dissolsero attraverso cinque secoli i resti mortali di due vescovi e di un poeta dialettale «bello spirito». Se le anime dei morti ritornano a ritrovar l'ossa abbandonate e possono comunicar fra loro, quali dotte discussioni su tempi e costumi fra quella del predicatore di Vedano, del dottor de Bertis, del poeta e.... cacciatore maggiore di S. M., e i capi delle guerrillas iberiche della torbida metà dell'800!

L'inaugurazione del giuoco del pallone

Oggi seguirà l'inaugurazione dello Sferisterio triestino pel giuoco del pallone. Come avevamo previsto, ieri la commissione politica si convinse che gli spettatori più al sicuro di così non potevano essere messi, giacchè tutto lo spazio riservato ad essi è garantito da una rete metallica, la quale ricopre la superficie di circa 3000 metri quadrati. E' dunque escluso che qualcuno del pubblico possa involontariamente far da riparo o da poco gradito bersaglio ai palloni «fallaci». Come abbiamo detto, i palloni che fanno fallo sono quelli che escono dalla pista. Palloni in fallo sono pure quelli che cadono a ridosso o a piedi della rete longitudinale posta dirimpetto al muro d'appoggio. Altri palloni in fallo sono quelli che non arrivano a passare la metà, o centro della pista, verso la parte cui vengono mandati.

Ogni pallone giuocato tanto dalla battuta quanto dalla rimessa, il quale, benchè si trovi nei limiti della pista, non possa essere ribattuto, fa quadagnare 15 punti alla squadra di colui che lo ha tirato.

Ogni «giuoco» è composto di 50 punti, così sommati: primo 15, secondo 15, terzo 10, quarto 10. Ogni pallone che il battitore riesce a mandare alla rete dell'estremità della pista si chiama «volata» e vince 15 o dieci punti. I nomi tecnici dei giuocatori sono: «terzino», quello che deve trovarsi sempre verso la metà della pista; «battitore» è quello che, quando si trova alla battuta, batte i palloni dal trampolino e quindi si mette al suo posto alcuni metri più indietro del terzino; «spalla» è quello che, sia che si trovi alla battuta, sia che si trovi alla rimessa, deve trovarsi sempre quasi all'estremità della pista. Alla «spalla» sono riservati i palloni più lunghi, cioè quelli che compiono il più lungo percorso.

Ogni due «giuochi» le due squadre cambiano di posto, cioè quelli che erano alla battuta passano alla rimessa e viceversa.

Oggi il giuoco s'inaugura con due partite: la prima composta dei giuocatori: Rossi: Giuseppe Belloni «battitore», Leone Corsi «spalla», Oreste Pucci «terzino». Azzurri: Francesco Morandi «battitore», Paolo Berardi «spalla», Giuseppe Lazzari «terzino». La seconda in quattro, con cordino in aria, sarà composta dei giuocatori: Rossi: Francesco Morandi «battitore», Paolo Berardi «spalla». Azzurri: Giuseppe Lazzari «battitore», Leone Corsi «spalla».

Lo Sferisterio si aprirà alle 4.30. Il giuoco incomincerà alle 5 precise.

I prezzi delle carni. La carne che, sino alla settimana scorsa, veniva venduta al Macello dai fornitori ai macellai a cor. 1.14, da venerdì dell'altra settimana si vende a cor. 1.12, ed è scesa mercoledì scorso a cor. 1.04, sicchè in otto giorni si ebbe un ribasso di dieci centesimi.

Hanno i macellai ribassati i prezzi in corrispondenza al ribasso del prezzo fatto loro al Macello? Sinora almeno, di un ribasso di dieci od otto centesimi, non si ebbe alcuna traccia.

Da qualche mese vi è aspra concorrenza fra i macellai, e si ebbe l'apertura di macellerie in via del Farneto, in via dell'Istituto, in via Ugo Foscolo, in via Giulia, a prezzi di concorrenza, con tanto di cartello esposto al pubblico. Questa concorrenza fece sì che i prezzi, sino allora sostenuti, della carne, scendessero in modo che le parti anteriori del bove vengono vendute a centesimi 96, cor. 1.04 e cor. 1.12. Ciò succedeva ancora col prezzo di fornitura a cor. 1.14. I prezzi per le macellerie rimasero invariati dopo il ribasso accennato; ma, data la concorrenza, dovrebbero ribassare di conseguenza di almeno 8 centesimi, ed è ciò che si vedrà.

La concorrenza ha portato invece i suoi effetti per la carne di castrato, che si vende anche a cent. 80, e per quella di vitello, che si vende da cor. 1.12 a cor. 1.44.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Carlo D'Este, dai colleghi, civanzo d'una ghirlanda, cor. 20.

Dal signor Antonio Berta per onorare la memoria della signorina Luigia Trevisini cor. 30 a favore della Guardia medica.

— L'ing. dott. A. Maglich elargì corone 30 alla «Previdenza».

Il cuore dei lettori. A favore della vedova dell'operaio Zappettini, ci pervennero: da Phili F., per una soddisfazione, cor. 1.

Il concorso delle cartoline. La Direzione del Circolo Artistico, accettando le proposte della giuria del concorso per le cartoline, ha conferito un premio al bozzetto di G. Grimani «Mare agitato». La Permanente si chiuderà oggi al tocco.

Il riposo domenicale dei postelegrafici, di cui ci siamo occupati ieri, fu oggetto di deliberazione anche in seno al gruppo locale della Società fra impiegati postali. Il numero dei convenuti alla seduta plenaria tenuta l'altra sera al Restaurant Berger dal gruppo prova con quale interesse si segua la questione del riposo domenicale.

Il presidente del gruppo sig. Enrico de Maurizio dopo avere rivolto il saluto ai convenuti, fra i quali erano alcuni capiufficio e gli addetti all'ambulante Trieste-Villaco, passò alla discussione di alcune questioni interne del gruppo per dare infine la parola al segretario, controllore Paolo Pogatschnigg il quale lesse la sua relazione sull'oggetto posto.

Dopo animata discussione fu approvato ad unanimità un ordine del giorno in cui gli impiegati postali accennando anche all'interpellanza sul riposo domenicale presentata dal deputato Prohaska, affermano l'assoluta necessità di una giornata di riposo per settimana e la limitazione del servizio locale all'indispensabile ed approfittano di questa occasione per ripetere il desiderio che vengano: aumentato l'organico, create corrispondenti riserve e prontamente riempite le lacune con forze suppletorie.

Un congresso straordinario del Consorzio industriale fra maestri falegnami, si tenne la sera di giovedì 22 corr., alle 8, nella Sala Mally, sotto la presidenza del sig. Marino Pecenco, segretario il sig. Giorgio Mazzucato.

Aperto il congresso, il presidente rileva che fu indotto a convocarlo per deliberare in merito all'attivazione di quanto si era discusso nell'ultimo congresso. Ora - dice - è giunto il momento opportuno di mettersi sulla base su cui si posero i lavoratori dei grandi centri industriali, cioè di specializzare due o tre lavoratori esclusivamente nel mobilio, tanto per l'esportazione, come per i negozianti della piazza, perchè furono commesse molte ordinazioni di alcuni tipi di stanze economiche fatte questo inverno dai consortisti coi mezzi ottenuti dalla benemerita Cassa di risparmio triestina. Questi lavoratori, una volta specializzati, dovrebbero rifiutare qualsiasi altro lavoro dando così al Consorzio forma di grande fabbrica.

Rileva poi che il Consorzio deve associarsi all'idea dell'Istituto del promovimento delle piccole industrie ed appoggiarlo tanto moralmente, che finanziariamente, in ciò che sta nelle sue forze, per poter spronare gli apprendisti a fare dei lavori per la progettata esposizione, incoraggiandoli con sussidi a presentarsi bene all'esposizione. Praticando in tal modo si avrà da guadagnare molto, perchè facendo dei buoni operai, faremo dei buoni padroni, che saranno i futuri reggitori dell'industria del legno a Trieste.

Il consortista sig. Alberto Zavadlan fa la seguente proposta, che viene approvata all'unanimità, in merito agli apprendisti: di versare corone 200 quale fondo cassa per ciò ch'essi possano costruire gli oggetti da esporsi.

Il consortista sig. Barburini propone che in merito alla specializzazione di due o tre lavoratori, venga nominata una commissione di cinque membri per studiare l'introduzione nel Consorzio di tutti quei mezzi necessari alla facilitazione nel costruire mobili e che questa commissione abbia il compito di mettersi d'accordo coll'Istituto delle piccole industrie per la buona riuscita dell'esposizione degli apprendisti.

La proposta viene accettata e vengono eletti a far parte della commissione i signori Luigi Adamich, Antonio Donà, Antonio Spangher, Giovanni Pippan ed Alberto Zavadlan.

Inoltre l'assemblea delibera di traslocare gli uffici in città, per poter essere a contatto più facile con i clienti, essendo ora la sede sociale troppo distante dal centro della città.

Data l'importanza che sempre più acquista l'industria del legno nella nostra città, specialmente per quanto riguarda l'esportazione dei mobili, - considerato che è sano criterio di persuadersi «de visu» come sono organizzati gli operai degli altri centri - si propone di fare un viaggio d'istruzione in un grande centro dove l'industria del legno goda il primato. Tutti i presenti si mostrano favorevoli all'idea del viaggio, sperando pure sull'appoggio che si potrà ottenere dall'Istituto delle piccole industrie.

La festa campestre dei regnicoli. Rammentiamo che oggi, dalle 5 pom. alla mezzanotte, nel giardino-restaurant «Al Belvedere», a pie' del Castello, si darà l'annunciata festa campestre della Società fondo pensioni fra regnicoli, festa ch'era stata sospesa domenica scorsa causa il tempo incostante.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 124 assunti nel mese di ottobre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 153000 al N. 155400.

Il nuovo bagno alla Lanterna. Era da parecchio tempo che i cittadini, recandosi alla Stazione del Campo Marzio, vedevano protendersi nel mare, dinanzi alla riva che s'apre in fondo all'ampio viale Ottaviano Augusto, l'elegante e snello edificio del nuovo «bagno militare». Il nuovo bagno si chiama così, perchè eredita le funzioni del vecchio bagno militare della Sacchetta, ma è destinato anche al pubblico borghese.

L'edificio è costruito su palizzate a circa 80 metri dalla riva a scogliera, ed è congiunto con la terraferma mediante un ponte. L'edificio è fornito di tutto il comfort moderno. Numerose cabine e spogliatoi, doccie d'acqua dolce, vasche per donne e bambini e per non nuotatori, nelle quali il piano funzionante da fondo del mare è alzabile a piacere. Una terza vasca, molto più grande delle altre due, è riservata ai nuotatori. Il nuovo stabilimento sarà aperto al pubblico domani, lunedì.

Convegni sociali. Il Club «Tosca» terrà oggi dalle 4 alle 10 pom. nel salone Nichetto a Montebello l'annunciato concorso fra dilettanti macchiettisti. A concorso finito si danzerà.

★ Il Circolo Arte moderna indice per oggi una gita sociale alla volta di Cattinara. Ritrovo alle 3.30 pom. alla sede sociale.

★ Il Circolo famigliare darà oggi un festino di danza nel salone del Ferdinandeo in vetta al Farneto.

★ Il Circolo «Thalia» darà oggi un festino di danza dalle 7 alle 11 pom. nella sala Pitacco (via del Farneto 56).

★ L'Unione sportiva «Libertas» per circostanze imprevedute sospende la gara sociale sul miglio inglese, rimandandola a domenica 1. agosto alle 7 ant.

★ Domenica prossima 1. agosto nel ristorante al Belvedere si darà una festa giapponese a favore della Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio, con variato programma.

Gite per mare. Oltre a quelle ieri annunciate, oggi si faranno le seguenti gite per mare:

per Muggia, coi piroscafi della «Muggesana»; partenze alle 8, 9, 10, 10.30 ant., 12, 2.30, 3.50, 7 e 7.30 pom.; ritorno alle 9, 9.45, 10.45, 11.30 ant., 1.30, 3.10, 6.15, 7 e 8.30 pom.;

per Grado, col piroscafo «Adamo»; partenze alle 8 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 12 e alle 7 pom.

Gli svaligiatori della chiesa di Capodistria

Gli arresti dei presunti svaligiatori della chiesa di Capodistria sono stati tutti mantenuti. Sui particolari delle imputazioni a loro carico e della partecipazione che al furto essi avrebbero presa, l'autorità rifiuta qualsiasi informazione. Sappiamo, però, che altri arresti sono in vista.

Degli arrestati, quello che avrebbe ideato il furto e avrebbe dato ai ladri tutte le indicazioni necessarie, e, forse anche, fornito loro anche le chiavi del Duomo, sarebbe stato il Norbedo, che dimorava a Capodistria.

In proposito ci scrive il nostro corrispondente da Capodistria:

La notizia da voi portata dell'arresto degli autori dell'ardito furto nel Duomo, ha destato qui clamorosa impressione; ma enorme addirittura il colmo fu per tutti trovare fra gli arrestati quel Pietro Norbedo fu Natale, già perito agrimensore, da qualche tempo assente e d'ignota dimora. Troppo bene ancora si ricorda l'agitazione febbrile di Pietro Norbedo nelle ultime elezioni comunali, come una delle lancie spezzate del partito clericale e candidato di questo nella lista del terzo corpo, la quale in capo portava il nome del presidente del Circolo «Beato Elio», maestro Marco Apollonio. Volevano, niente meno, che farcelo podestà l'odierno arrestato!

LA SCOMPARSA D'UN GIOVANE
Per un rimprovero?

Sabato sera, Guido Randi, di 21 anni, da Padova, impiegato presso la ditta Alessandro A. Levi, giunse a casa - abitava presso la famiglia del sig. Eugenio Catellani, al N. 4 di via della Barriera vecchia - triste e cogitabondo. Si fece dare uno svegliarino, dicendo che la mattina seguente si sarebbe levato presto, e se ne andò nella sua camera. La mattina, cambiatasi la biancheria, si vestì e uscì. Da quell'ora non è stato più visto!

Preoccupato, il sig. Catellani il giorno dopo notificò la scomparsa del giovane alla polizia e s'informò qua e là. Nulla! I genitori del Randi, che dimorano a Padova, informati della scomparsa del figlio, si precipitarono qui, fecero anche essi insistenti ricerche, telegrafarono a parenti e conoscenti, nella speranza che egli si fosse rifugiato presso di loro. Nulla, disperantemente nulla!

Col cuore stretto, essi abbandonarono la nostra città, invecchiati di dieci anni.

Dov'è andato? Che è di lui?

Purtroppo, tutto fa pensare ch'egli si sia ucciso. La rivoltella che aveva nel suo baule egli se la portò con sè...

Abbiamo parlato col sig. Catellani e gli abbiamo chiesto se, per caso, non ci fosse stato un amoretto.

— Magari! - egli ci ha risposto. - Sarebbe vivo. Invece..... Sembra che sabato egli sia stato rimproverato in ufficio dai suoi principali. Egli se ne sarebbe tanto accorato da decidersi pel suicidio.

— Tanto grave sarebbe stato tale rimprovero!

— Mah! I principali dicono che fu una ramanzina delle solite. Il povero giovane deve averne avuto una diversa impressione e, nella sua sovreccitazione, deve aver deciso di sparire. Disgraziato! E non pensava alla madre, al padre!

Nella viva speranza che il Randi sia ancora vivo, segnaliamo i suoi connotati: Statura regolare, piuttosto magro, bruno, mustacchietti neri, un nèo al viso, portamento elegante. Vestiva un «tout de même» color cenere e portava paglietta alla canottiera.

AMORE E ACIDO FENICO.
Suicidio

Il bracciante Giuseppe Czirmaczinsky, di 40 anni, abitava da qualche giorno presso un affittaletti al quarto piano della casa al N. 35 di via Riborgo. Iersera egli rincasò come il solito e si mise a letto, ma poco dopo i suoi compagni di stanza lo intesero gemere, mentre si diffondeva per l'aria un acuto odore d'acido fenico. Accorsi presso di lui, videro che rantolava. Avvertita la Guardia medica, giunse subito sul luogo un dottore che riuscì a praticare, sebbene con molta difficoltà, il lavacro dello stomaco al disgraziato. Poi ne ordinò il trasporto all'Ospedale. Ma appena giunto nel pio luogo, il disgraziato spirava.

Il movente del suicidio va ascritto, a quanto sembra, a dispiaceri di cuore.

La tabaccaia «francobollofoba» non vuol finirla. La lezione data dai cittadini qualche tempo fa alla tabaccaia «antifrancobollista» di via Nuova, pare che sia servita a molto poco. Infatti, iermattina due signore si recarono nel suo bugigattolo e chiesero un francobollo da dieci centesimi. La donna le guardò per un momento in faccia e poi mormorò:

— Mi no ga!

— Allora me ne dia due da cinque centesimi.

— Mi no ga più gnente: xe sta qua senor e ga portà tuto via.

Le due signore uscirono, ma, convinte che la vecchia non aveva voluto servirle per il semplice motivo che esse avevano parlato di francobolli e non di «marche», com'ella pretende, pregarono una ragazzina di recarsi a chiederle una marca da dieci centesimi nonchè quattro francobolli della Lega Nazionale. Non si erano ingannate: la donna trovò... la marca e quando la piccina chiese i francobolli della Lega, la vecchia glieli gettò sul banco esclamando con sprezzo: - Puah... Lega, puah!

COMUNICATI *)

Fino dalle prime ore di domenica 18 corr., in un momento di esaltazione mentale, si allontanò dalla propria abitazione a **TRIESTE, GUIDO RANDI di GIUSEPPE di OLIERO sul BRENTA, d'anni 21.** La famiglia nel massimo dolore prega per pietà chiunque potesse dare qualsiasi notizia di farlo subito. Il giovane, di statura regolare, biondo, vestiva di grigio con cappello di paglia.

FAMIGLIA RANDI
Via Zabarella 29, PADOVA.

Gli eredi di **Pietro** e **Vittoria Muschik** rendono avvertiti i signori clienti che riconosceranno per validi soltanto quei pagamenti fatti a persone munite di legale procura.

EDITTO D'INCANTO.

In seguito a Conchiuso 12 luglio 1909 Numero d'affari E. XVIII 2070/8-66/IX domani lunedì 26 luglio a. c., alle ore 9 ant., in **via Crociferi N. 5** si procederà alla vendita per incanto di diversi rubinetti di ottone con voltalina, cantonali, flange, placche, crociere, tappi, manicotti, retine, accenditori, tubi, casse per ordigni, fornelli, campana, scansie, ecc. ecc.

Trieste, li 25 luglio 1909.

I. R. Giudizio Distrett. in affari civili, Sezione IX
Dr. Poliak, m. p.

DAL SEMMERING.

La stagione è qui nel suo pieno vigore. Oltre alle personalità da lungo tempo alloggiate presso l'hôtelier Panhans, fra le quali S. A. Reale la principessa Thurn e Taxis di Braganza, la famiglia del principe Nic. Dietrichstein, la famiglia del principe Soutzo, la famiglia del conte Ferd. Zichy, il conte e la contessa Tolstoi, il conte e la contessa Palffy e la contessa Khevenhueller; vi giunsero ultimamente ancora: il ministro bulgaro della guerra S. E. de Savoff e figlia, il conte e la contessa Festetics, S. E. la contessa Micaela Esterhazy e figlia, il conte e la contessa L. Uiberacker, la contessa Schall con figlie e figlio, il conte e la contessa Schallenberg, la contessa Reutter de Weyl. Per i prossimi giorni sono attesi allo stesso Hôtel: la famiglia della principessa Boncompagnie, la famiglia della contessa Huebner-Palffy, la contessa Stollberg, la contessa Schoenborn ed altri ancora.

F. PANHANS, hôtelier.R

Nella **«Corsa Principe Enrico» 1909,** circa 1850 chilom., il **conte Kolovrat** battè, su una macchina **Laurin & Klement,**

96 vetture

delle migliori marche internazionali.

Fabbrica Jungbunzlau

Colori a smalto per facciate lavabili, basta una sola mano, senza bisogno di colorire antecipatamente la facciata, con altra tinta, conserva la durezza dello smalto, mescolati soltanto con acqua fredda si può adoperarli subito, antisettici, senza veleno, porosi. L'ideale per la pittura di località interne, edifici in legno, tettoie, padiglioni ecc. Si possono aver colori in tutte le gradazioni, e costano in ragione di 5 centesimi per metro quadrato. Campionario e prospetti gratis e franco.
Carl Kronsteiner, Vienna III, Hauptstrasse 120.
Deposito a Trieste:
A. L. Paduan, Via Domenico Rossetti 15.

Arte di Arredamento Signorile e Borghese
PORTOIS & FIX
Centrale:
VIENNA III Ungargasse 59-61.

La migliore e la più igienica **bibita rinfrescante,** offre il rinomatissimo
COGNAC
Gróf Keglevich István utódai
(Succ. del Conte Stefano Keglevich)
PROMONTOR
diluito con acqua fresca od acqua minerale (a quest'ultima vi si può aggiungere anche un po' di zucchero) si ottiene una bevanda simile allo **champagne.** - Premiato all'Interno ed all'Estero esclusivamente con diplomi di onore.
Per salvaguardarsi dalle **imitazioni,** si chieda espressamente la marca su menzionata.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dentista americano
Dott. LEOPOLDO MRACEK
dopo la sua pratica esercitata per dodici anni quale medico-dentista nelle cliniche di Berlino, Vienna, New-York, New-Orleans, Lucerna,
si è stabilito a Trieste, Corso 17. II piano
ed ordina dalle 9 alla 1 pom. e dalle 2 alle 5 pom.
Nel suo ambulatorio eseguisconsi le operazioni più moderne: piombature in oro, porcellana ed in argento. Denti artificiali: in oro, alluminio, cautchouc con o senza palato. Qualsiasi lavoro dentistico, regolazione di denti storti o sporgenti. Estrazione di denti senza dolore. Sottilissimi palati di cautchouc di una naturalezza perfetta.

IL
Dottor Mann
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITÀ.

L'Ambulatorio Dentistico
— del —
Dottor Fuchs
resta chiuso
fino a tutto 22 Agosto.

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 3-4 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano

Casa Commerciale
cerca
perfetto Corrispondente
TEDESCO
accordando la preferenza a chi conosce anche lo sloveno.
Offerte dettagliate con pretese Casella postale 508.

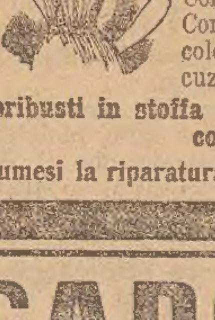
Importante fabbrica CALZATURE
cerca VIAGGIATORE stabile,
per la DALMAZIA e CARNIOLA, Indispensabile persona del ramo con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca ed eventualmente slovena. Offerte con referenze e possibilmente anche fotografia inviare sub:
«Tüchtiger Reisende 14» al «Piccolo».

Convitto a Knittelfeld
per studenti delle scuole reali e per allievi che desiderano apprendere la lingua tedesca.
Prospetti dettagliati gratis e franco.

BAGNO MILITARE
Domani Lunedì
APERTURA DEL NUOVO STABILIMENTO
situato all'estremità della via Ottaviano Augusto.
L'imprenditore **G. BALLABEN**

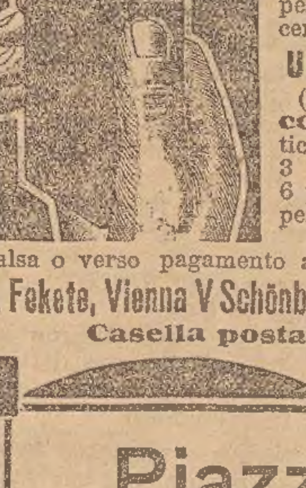
Cacao e Cioccolata Korff
Fabbrica F. Korff & Co., Amsterdam
Casa fondata nel 1811.
50% **di risparmio** in confronto ad altri preparati concorrenti. — **Chiederli in tutt** i negozi di commestibili. — Rappresentanza e Deposito: **DAVIDE LEVI-MINZI** **TRIESTE, Via Cavana 13, Tel. 60 rom. VI.**

FABBRICA MACCHINE E CALDAIE THOMAS HOLT, TRIESTE
Motori ESSEMBI a Benzina e Petrolio
TIPI DI NAVIGAZIONE E PER INDUSTRIE
RIPARTI SPECIALI
TORCHI DA UVA — PRESSE IDRAULICHE — MOLINI — TORCHI PER OLIVE — IMPIANTI INDUSTRIALI
APPARATI DI DISTILLAZIONE, BREVETTATI

Se si desidera avere busti di foggia che si adatta egregiamente, premiata con medaglie d'oro della Camera di Commercio e dello Stato,


Il Deposito Busti N. FOGL
TRIESTE, Piazza Grande, Palazzo municipale
raccomanda alle P. T. Signore **i suoi busti che stanno perfettamente bene, sotto garanzia,** e che sono lavorati col migliore materiale, ai prezzi di Cor. 7, 8, 9. 10, 12, 14, 16, 20, 24, 28, fino a Cor. 80.—. **Busti di batista, di filo o di seta,** nei colori bianco, nero, crema, lilla, rosa e azzurro, esecuzione elegantissima, a Cor. 24, 30, 36, 40, 50, 60.
Copribusti in stoffa «renforce» oppure batista per Cor. 2, 3, 5.—. **Legacci in tutti i colori fini** per Cor. 1.50, 2.20, 2.70 e Cor. 3.—.
Assumesi la riparatura e pulitura di busti. — Depositi a Vienna, Bruna, Graz e Milano.

CADORE
S. VITO - 1000 m. s. m.
Hôtel Marcora
La più deliziosa dimora estiva. Servizio e trattamento di primissimo ordine. Pensioni da Lire 9 in più, per domestici L. 5 — Stanze separate da L. 2 in più.
Scrivere alla Direzione.

!! RECENTISSIMA INVENZIONE !!
Acceditore celere „BLITZ"

premendo un bottone si ha subito fuoco e luce. Apparato tascabile, piatto, nichelato per il fuoco, arde con una fiamma viva, e serve quindi contemporaneamente quale lampada tascabile. Il coperchio scatta ed accende la fiamma.
UN PEZZO Cor. 3.
(Si spedisce **franco** verso invio anticipato di **Cor. 3.50**) 3 pezzi **Cor. 8.25,** 6 pezzi **Cor. 15,** 12 pezzi **Cor. 27.**
Spedizione verso rivalsa o verso pagamento anticipato.
Jul. Fekete, Vienna V Schönbrunnerstrasse 31
Casella postale 31.

SIGNORE E SIGNORI SAGGI
si fanno mandare il mio opuscolo istruttivo della «piccola famiglia» nonchè il prezzo corrente in merito agli articoli igienici. Spedizione discreta verso invio di 40 centesimi in francobolli
AUER, Vienna I, Wipplingerstrasse 15 H.

OLLA Articoli igienici in qualità insuperabile. **M. Gál**
TRIESTE, Corso 4
Spedizioni in città e provincia sotto massima discrezione per dozz. a Cor. 2.80, 3.50, 4, 5, 6, 8, 16. Campionari 6 pezzi Cor. 1.50, 12 pezzi Cor. 3.—, 25 pezzi Cor. 5.—, franco se l'importo anticipato.
Qualunque articolo di gomma.
CINTI - VENTRIERE - CALZE ELASTICHE
— Mantelli da pioggia, veri inglesi. —

La più conveniente fonte d'acquisto
per biciclette, macchine da cucire, pneumatici ed accessori. Biciclette «Janus» con 3 anni di garanzia da cor. 95.—, **Coperture da Cor.** 4.—, **tubi d'aria prima qualità,** non attaccati a pezzi, da Cor. 3.—. **Lampadine ad acetilene** da Cor. 2.—. **Campanelli per la ruota** da Cor. 1.—, **campanelli a mano** da cent. 30 **Manopole** da cent. 30, **catene di prima qualità** da Cor. 8.—, **pedali prima qualità** da Cor. 3.— in più. **Mozzi liberi, selle, borsette,** assi e **coni** per qualunque sistema, pezzi di congiunzione, tubi in tutte le dimensioni ecc. ecc., il tutto a massimo buon prezzo. Propria officina per **riparature, nichelature e smaltature.** Spedizioni postali giornaliere. Chiedere l'invio **gratuito e franco dello splendido catalogo 1909.**
Importhaus für Fahrzeuge Industrie
MAX SKUTEZKY, Vienna I, Stubenring 6

Piazza S. Giovanni 1.
NEGOZIO MANIFATTURE
ex Vittorio Bertoli
Continua la vendita di tutte le merci ancora esistenti, a prezzi straordinariamente ridotti, e specialmente: **Cotonerie e Mussoline tutte le altezze, Coltrinaggi di merlo e stoffa, Tappeti, Corsie, Coperte di lana, cotone e imbottite, Camicie da uomo, donna, bianche colorate, Polsi, Colli, Cravatte.**
IL TUTTO SOTTO IL PREZZO DI COSTO

La disgrazia di una cameriera

Tradita e derubata

Cinque mesi fa, e precisamente nella sera del 17 febbraio, una vettura pubblica che transitava a corsa veloce la piazza Grande, investì ed atterrò la cameriera Anna W., di 22 anni, da Graz, occupata in una famiglia abitante in via del Lazzaretto vecchio. Fra i presenti all'incidente c'era un giovanotto sui trent'anni, decentemente vestito, il quale sollevò premurosamente la caduta e con più interesse ancora le chiese se avesse riportata qualche lesione. Per buona sorte la W. era rimasta perfettamente illesa: se l'era cavata con una grande paura. Il giovanotto allora sgridò il maldestro vetturale e poi, gentilmente, offrì il suo braccio alla giovane.

— La me permeti signorina che l'accompagno a casa; la xe palida come una morta, e no voria che ghe capitassi qualche altro malan....

La W. rifiutò, ma lo sconosciuto tanto disse e fece che ella finì con l'acconsentire. Strada facendo il giovanotto disse di chiamarsi Leopoldo C., e di essere meccanico; poi, quando furono presso la casa della giovane, chiese il permesso di farle una visita al domani per informarsi sulla sua salute. Ma la giovane lo pregò di desistere, e ringraziatolo per tutte le belle attenzioni usatele si allontanò. Ma alla mattina seguente, affacciatasi casualmente alla finestra, la W. vide il giovanotto il quale passeggiava tenendo costantemente d'occhio le sue finestre. Allora, temendo che salisse, scese sulla strada.

— No go podù tignirme de vignir a veder come che la sta.

— La xe tropo bon: mi stago benon e della cascada no me ricordavo quasi più.

— Ma mi no go podù dimenticarme de lei - rispose il giovanotto con un profondo sospiro: la go avuda presente tutta la note....

Alle corte: conversarono per circa dieci minuti e in capo a questi il giovanotto si fece promettere dalla W. che alla sera lo avrebbe atteso in piazza Giuseppina. Entrambi furono puntuali all'abboccamento e questo fu il primo di una lunghissima serie con questo risultato: tre settimane dopo si giurarono reciprocamente amore eterno. Stabilirono di sposarsi entro tre mesi e convennero che fino a quel momento la W. sarebbe rimasta al servizio dei suoi padroni. Ma l'uomo propone e.... l'amore dispone: i due innamorati non tardarono ad accorgersi che il vivere lontani l'uno dall'altro era un supplizio, e poichè dovevano divenire marito e moglie, il C. indusse un mese dopo la giovane ad abbandonare il servizio e a recarsi ad abitare con lui.

Quando la giovane comprese l'imprudenza commessa, scrisse ai suoi genitori invitandoli a venire a Trieste. I vecchi la rimproverarono severamente, ma quando appresero che il C. avea già iniziato le pratiche per il matrimonio, si calmarono, e non potendo soffermarsi a lungo nella nostra città, consegnarono alla figlia l'importo di 2000 corone e poi se ne andarono dando la loro benedizione alla figlia e al genero. La giovane, innamorata oltre ogni dire e di conseguenza piena di fiducia nel suo uomo, consegnò a questi le 2000 corone nonchè altre 500 che aveva risparmiato lavorando. Ma lunedì nel pomeriggio il C. uscì di casa dicendo che si recava da un suo ex padrone a ritirare un documento. E da allora non si fece più vedere!

Figurarsi la disperazione della povera tradita: ella pianse tutte le sue lagrime! Due giorni dopo ricevette una lettera dall'indegno. Egli la esortava ad essere ragionevole e ad.... attenderlo per qualche anno ancora.

La poverina affranta, avvilita, partì la sera stessa per Graz, e si recò dai suoi genitori.

Per una disputa sulla mercede

Grave ferimento

Ieri nel pomeriggio verso le 5, in una fabbrica in costruzione di via del Belvedere fra il muratore Giuseppe Sabadin, di 32 anni, abitante in via S. Antonio N. 3, e il suo capo d'arte Giusto Persoglia, sorse una disputa circa la mercede. I due, dopo essersene dette d'ogni colore, finirono col venire alle mani. Il Persoglia ad un tratto afferrato un temperino che'ra sul suo tavolo, si slanciò sul Sabadin e glie ne vibrò parecchi colpi. Il Sabadin che, visto l'atto, s'era voltato per fuggire, rimase ferito alla schiena ed alla nuca. Accorsero due guardie, che condussero ferito e feritore all'ispettorato di via del Belvedere, ove furono assunti a protocollo. Il Persoglia disse di aver ferito il Sabadin per legittima difesa.

Nel frattempo era stata avvertita la Guardia medica, e il dottore, accorso, medicò il Sabadin e poi lo fece accompagnare all'Ospedale, ove venne accolto nella quarta divisione. Il Persoglia fu inviato al commissariato di via Luigi Ricci.

Le ferite riportate dal Sabadin sono giudicate piuttosto gravi.

Furti e audacie giovanili al bagno popolare. La direzione dei lavori portuali ha cominciato a rovesciare parecchie grandi maone di ghiaia sulla spiaggia del bagno, rendendolo così più sicuro agli inesperti del nuoto. Oltre che degli inconvenienti a cui ora si pone riparo, ci eravamo occupati degli «audaci», che, incuranti del pericolo, uscivano dalla zona recintata, e di quegli altri «audaci» che credevano di poter approfittare della vicinanza del bagno femminile per esercitare i loro istinti di conquistatori. Per i nuotatori «audaci» è intervenuto il locale Capitanato di porto, e per qualche giorno le punizioni inflitte varranno ad impedire la ripetizione. Ma, purtroppo, per i nuotatori indiscreti, che non rispettano i confini, gli organi del Capitanato di porto non possono essere sempre lì; per questi occorre qualche guardia di p. s.

La mancanza di sufficente sorveglianza rende audaci anche i bagnanti e non bagnanti che sono proclivi ad appropriarsi delle cose altrui, specialmente quando le tasche non stanno addosso... al prossimo, perchè semplicemente le ha abbandonate, assieme a tutte le vesti, alla fede pubblica mentre si abbandona alla glauca carezza dell'onda marina. Ieri, per esempio, ad un bagnante fu rubato l'orologio d'argento che aveva lasciato nel taschino del panciotto; a un altro furono rubati gli stivaletti quasi nuovi, e quando i derubati domandano ai bagnini dove sono le guardie, si sentono rispondere che bisogna andarle a chiamare alla stazione del Campo Marzio.

A proposito di una telefonata. A proposito della notizia pubblicata ieri sotto il titolo «Si uccide perchè era stata bastonata dal fratello», i proprietari della villa Caccia ci pregano di rilevare che non fu negato il permesso di servirsi del loro telefono dicendo che non era a disposizione del pubblico, ma di aver consigliato colui che si era presentato a chiedere tale favore di rivolgersi alla villa di faccia e ciò per il motivo che dal cancello al luogo in cui trovasi il telefono c'è un lungo tratto di strada e facendola si sarebbe perduto troppo tempo con grave pregiudizio dello stato della sventurata.

Per altro motivo. Narrammo ieri che venerdì sera ricorse alla Stazione di soccorso Elisa M., abitante in via del Belvedere la quale aveva alcune contusioni come pure era contuso un suo bambino di 51 giorni che ella teneva in braccio. La donna narrò che a percoterla era stato un suo fratello e ciò perchè non aveva ancora potuto regolare la sua posizione col padre della creaturina. Ora veniamo pregati di rilevare che la giovane non ha nulla da regolare in tale proposito e che il fratello la percosse per altre ragioni famigliari.

Una guardia assalita e minacciata da alcuni violenti. Ieri notte, verso le 12, in un'osteria di via del Lazzaretto vecchio scoppiò fra alcuni avventori una zuffa. Accorse una guardia la quale sedata la rissa, invitò due dei più facinorosi a seguirla alla sezione di p. s. del quartiere. Essi la seguirono protestando e, quando furono a circa venti passi dal locale, uno dei due arrestati si svincolò dalla mano della guardia che lo teneva per un braccio e scappò. Il funzionario fu costretto a lasciarlo andare per evitare il pericolo di perdere anche l'altro arrestato, ma giunti che furono in via Remota, la guardia fu assalita di sorpresa da un terzo individuo il quale tentò di disarmarlo. Ma il funzionario, pure tenendo sempre l'arrestato, riuscì ad impedire tale tentativo, minacciando l'aggressore che se non si fosse allontanato avrebbe fatto uso dell'arma.

Ma in quella apparvero altri tre o quattro individui i quali assunsero un contegno minacciosissimo. La guardia si trovava nel massimo imbarazzo. Ma sopraggiunsero altre due guardie le quali s'impossessarono di colui che aveva assalito il loro collega. Alla polizia, il primo arrestato si qualificò per Pietro Croce e l'altro per Rocco Spogna di 20 anni, da Sebenico, occupato in qualità di giovane di cucina a bordo del piroscafo «Linz». Lo Spogna tentò di smentire l'asserto della guardia ma non fu creduto.

Disgraziato accidente a bordo. Lo scalpellino Carlo Faelli, di 66 anni, abitante a Barcola N. 182, ieri, assieme ad altri caricava dei massi di pietra a bordo del piroscafo «Fiume», quando una pietra cadendo andò a colpire il Faelli al piede sinistro, in modo da fratturarglielo. Si telefonò subito alla Stazione centrale di soccorso e il dottore accorso subito gli prestò le prime cure, e col carro ambulanza lo inviò all'Ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

Furto a Visinada, arresto a Trieste. Giorni fa a Visinada tale Prodan fu derubato di 240 corone. Il furto fu denunciato alla gendarmeria. La scomparsa dal paese di certo Ritossa suscitò il sospetto che fosse stato lui a fare il colpo e, ritenendosi che egli fosse riparato a Trieste, fu telegrafato alla locale polizia, interessandola a fare ricerche. La polizia apprese che presso un affittaletti in via del Pane N. 4, secondo piano, abitavano due fratelli Ritossa, Antonio e Giovanni, e li fece arrestare iersera. Antonio Ritossa giurò di essere stato assolutamente estraneo al furto; Giovanni, invece, fece il seguente racconto:

— Giorni fa, mentre mi trovavo al molo San Carlo, fui avvicinato da un altro mio fratello a nome Matteo e da mio cugino Giuseppe. Mio cugino mi consegnò 200 corone, dicendomi che temeva qualche brutta sorpresa da parte dei ladri. Mezz'ora dopo, però, tornò da me e si fece dare 60 corone, per acquistare una bicicletta. Altro non so.

Perquisito, il Ritossa fu trovato in possesso di 177 corone e della bicicletta. Il commissario supponendo che il Ritossa fosse complice del cugino, lo trattenne in arresto e rimise in libertà il fratello. Ora si sta cercando il famoso cugino.

Un piccino che beve acido fenico. Ieri verso le 4 pom. una donna con un bambino in braccio, tutta ansante scendeva da una vettura fermatasi innanzi al portone dell'Ospedale, e pregava che subito fosse chiamato un medico per il piccino che, diceva, correva pericolo di morire.

Fattala accompagnare in ambulanza, il bambino - Arturo Collasi, di 2 anni e mezzo, abitante in via della Guardia N. 33 - fu immediatamente visitato. La donna intanto diceva che, non visto, il piccino s'era impossessato d'una bottiglietta d'acido fenico abbandonata su d'un tavolo, e ne aveva trangugiato un sorso. I medici constatarono che il terribile acido aveva prodotto disastrosi effetti. Praticarono subito al piccino il lavacro dello stomaco e poi lo fecero ricoverare nella seconda divisione.

«I me voleva sofigar». Si presentò ieri all'«Igea» tale Maria Francovich, di 43 anni, la quale aveva tutto il volto graffiato ed il collo arrossato. La donna, che era in grande orgasmo, raccontò che mentre rincasava era stata aggredita da un uomo ed una donna i quali la volevano - disse - strozzare: Lui el me strenzeva per el colo e ela la me sgrafava: i me voleva sofigar.

La Francovich non volle dire però nè i nomi degli aggressori, nè i motivi per i quali l'avevano conciata a quel modo.

Per reazione. Iersera alle 11 nella trattoria all'«Aurora» fu arrestato Leopoldo O., di 35 anni, abitante in via del Boschetto, perchè accusato da Vincenzo Arasich, di 34 anni, da Spalato, abitante in via Cologna N. 76, di averlo ferito ore prima, in un'osteria di Città vecchia, con una coltellata al capo.

Alla polizia l'O. dichiarò di non aver fatto alcun uso del coltello, ma d'avergli scagliato in testa un bicchiere, perchè provocato. L'O. fu rilasciato.

Svegliato dal sonno e percosso brutalmente. Ieri nel pomeriggio il carrettiere Francesco Gustincich di 26 anni, abitante in Chiarbola sup. N. 23, si mise a schiacciare un sonnellino nella rimessa. Stava deliziosamente sognando, quando due compagni, per vendicarsi di recenti torti loro fatti, lo andarono a svegliare, e in che modo! Afferratolo ciascuno per un orecchio, lo sollevarono e lo sbattettero con la faccia contro il suolo; poi, non contenti ancora, e mentre il povero diavolo, tutto stordito, non pensava neppure a una difesa, lo pestarono a furia di calci e pugni!

Il Gustincich, dolorante in tutto il corpo, si recò più tardi alla Guardia medica, ove gli prestarono le cure opportune e, a medicatura finita, andò a denunciare il brutto caso capitatogli, alla polizia.

Caduto dalla bicicletta. Il fonditore Vincenzo Grabulaz, di 24 anni, abitante in via Panfilo Castaldi N. 8, iersera mentre provava una bicicletta, causa uno scarto un po' forte andò lungo disteso a terra e riportò una ferita lacera al mento ed escoriazioni alle mani e al cubito sinistro. Dovette recarsi alla Stazione centrale di soccorso, ove fu medicato.

Eccessi sulla via. Il noto alcoolista, Pasquale B., di 40 anni, fece agglomerare, ieri, in via di Rena, gran folla di gente, che accorreva, attirata dagli eccessi che commetteva.

Due guardie di p. s. posero fine alla scena conducendo l'eccedente all'ispettorato di via dei Rettori, di dove poi, gli infermieri del signor Treves, lo trasportarono con vettura all'Ospedale.

Ragazzina percossa brutalmente. Maria Rumetz, di 11 anni, abitante in via del Veltro N. 11, fu ieri percossa da un ragazzaccio in modo tale da riportare diverse contusioni al capo. Fu medicata all'«Igea».

Morso da un cane. Il bracciante Antonio Jerisovich di 47 anni, abitante in S. M. M. infer. N. 444, ieri dovette ricorrere alla Guardia medica essendo stato morso da un cane alla mano destra. La ferita gli fu cauterizzata.

Anche il ragazzo Antonio Ladich di 12 anni, abitante in via dell'Istria N. 12, iersera dovette ricorrere alla Guardia medica perchè era stato morso da un cane alla mano destra. La ferita gli fu cauterizzata.

Una sassata. Mario Cuccagna, di 11 anni, abitante in via Tor S. Piero N. 1, iersera fu colpito da un sasso scagliatogli da un coetaneo, e riportò una ferita lacero-contusa al parietale destro, che andò a curarsi alla Guardia medica.

Una mezzina sul capo. Iersera ricorse alla Guardia medica con una ferita al capo il marittimo Antonio Jancovich, di 20 anni, il quale disse che uno sconosciuto gli aveva scagliato contro una mezzina. Ebbe le cure necessarie.

Cadute. Caterina Domancich, di 13 anni, abitante in androna della Corte N. 4, cadde ieri e riportò una ferita lacera al ginocchio destro. - Lucia Tullio, di 14 anni, dimorante in via di Torre bianca N. 3, cadde ieri e riportò alcune escoriazioni al polso destro. - Caterina Settinger, di 14 mesi, abitante in via Tigor N. 8, cadde dal letto producendosi una contusione al ginocchio destro.

Tutti furono medicati all'«Igea».

Giuseppe Fabiancich, di 11 anni, abitante in via dei Montecchi N. 4, iersera cadde e riportò la lussasione dell'ulna sinistra.

Francesco Bisol, di 59 anni, bracciante, abitante in via Alessandro Manzoni N. 24, ieri, cadendo, riportò una ferita al parietale destro.

Luigi Gabersich, di 10 anni, abitante in via del Molino grande N. 28, iersera, in seguito a caduta, riportò la distorsione del braccio sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Adolfo Fischer, di 31 anni, scritturale, abitante in via dell'Istria N. 680, per una ferita alla mano destra; Giovanni Baiz, di 5 anni, abitante in via Dante Alighieri N. 35, per una ferita di taglio al piede sinistro; Pietro Bodez, di 57 anni, legatore di libri, abitante in via Gioachino Rossini N. 8, per una ferita di taglio al medio destro; Anselmo Chiarici, di 69 anni, negoziante, per escoriazioni alla gamba destra; Pietro Castellani, di 8 anni, abitante in via Economo N. 7, per una ferita lacero contusa alla mano destra; Antonio Milatovig, di 19 anni, abitante in via dei S. S. Martiri N. 27, per alcune scottature alla mano destra; Giuseppe Pregaz, di 32 anni, bracciante, abitante in via del Solitario N. 11, per una ferita al parietale; Filippo Turco, di 27 anni, bracciante, abitante a Roiano N. 170, per una ferita lacera al polso sinistro; Salvatore Leo, di 29 anni, muratore, abitante in via della Fornace N. 5, per una ferita lacera al capo; Giuseppe Ell, di 20 anni, calzolaio, abitante in S. M. M. inferiore N. 58, per una ferita di punta alla coscia sinistra.

Delli Comelli, di 22 anni, fabbro, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 15, ieri con un temperino si produsse accidentalmente una ferita lunga 10 centimetri alla mano sinistra.

Ricorsero ieri all'«Igea»: Lodovico Gad, di 24 anni, per ferite di taglio alle mani; Bruno Ravalico, di 12 anni, per ferita lacera al pollice destro; Giacomo Giorgutti, di 9 anni, per ferita alla mano sinistra; Giovanni Terason, di 17 anni, per farsi estrarre una scheggia di legno che gli si era conficcata nel labbro superiore.

Corrispondenza aperta. *Gratissimo.* I figli possono essere sciolti dalla patria potestà anche prima d'aver compiuto i venti anni se il padre li emancipa espressamente, previo consenso del giudice, oppure se affida al figlio che ha raggiunto il 20.o anno d'età la direzione di una propria economia. Prima dell'emancipazione o della maggiore età la figlia che contraesse matrimonio all'insaputa o contro la volontà dei genitori, contrari al matrimonio per motivi riconosciuti giusti dal giudice, non potrebbe pretendere di essere dotata neppure nel caso in cui i genitori avessero approvato posteriormente il matrimonio. Se però al minore è negato il consenso al matrimonio, quelli che desiderano contrarlo, possono invocare l'autorità del giudice. — *Liberalissimo.* Il modo normale di legittimazione d'un figlio naturale è il matrimonio tra i genitori: se questo sia impossibile e in via del tutto eccezionale la legge ammette la legittimazione soltanto mediante rescritto sovrano («rescriptum principis»). — *Incerto.* Chiunque è leso nei propri diritti per un crimine o un delitto da punirsi d'ufficio, può intervenire nel procedimento penale in riguardo alle sue pretese di diritto privato fino al principiare del dibattimento e con ciò si costituisce parte civile. — *Dati precisi.* Secondo il censimento del 1900 che è l'ultimo, al 31 dicembre 1900 in Austria vi erano 12,852.693 maschi e 13,298.015 femmine. — *O. N.* «Coroner» si chiama in Inghilterra quel magistrato giudiziario il cui ufficio è di raccogliere in nome della Corona e con l'assistenza d'uno speciale giurì le informazioni più minute sui casi di morte violenta. — *Ignorante.* Sì, quella camera si chiama camera apostolica ed è un tribunale ecclesiastico che serve ad un tempo di consiglio di finanza in Vaticano. La presiede il cardinale camerlengo. — *Pinkerton.* Opcina è a 320 m. sul livello del mare. - Cervignano, secondo l'ultimo censimento (1900) ha 2457 abitanti. — *Contrastoni.* La ferrovia Trieste-Assling fu inaugurata il 15 luglio 1906. — *20 litri.* La lingua di comando per tutti i reggimenti dell'esercito a.-u. indistintamente è la tedesca. — *Ferri.* No, a Trieste non esistono scuole abilitate a rilasciare il diploma d'ingegnere navale. — *Martina italianissima.* Quelle sono minaccie che non è possibile mandare ad effetto. Non esiste alcun mezzo legale per «impedire ad una fanciulla di voler bene». Stia dunque tranquillo e attenda pazientemente il giorno in cui potrà condurla all'altare. — *Corda lunga.* Se è meglio legare un pacco con spago fino o grosso? Passa la stessa differenza che dare ad uno del cretino o dell'imbecille e stia bene. — *Halla.* Se è vero che si può desiderare un bacio al punto di lasciarsi uccidere pur di ottenerlo? Forse il «sì» è troppo gnerico. Certo la passione può assumere forme morbose. — *Sentimentale.* «Battaglia d'anima» tradisce una anima gentile, è scritto con molto sentimento. Continui sulla strada iniziata! — *Romanus.* Scriva versi italiani. — *Polesano innamorato.* Scusi Lei chi ama? Forse noi? No! Una signorina! Questa signorina scrisse alcune lettere. A noi forse? No, a Lei! Si arrabbiò. Con noi forse? No, con Lei! Non Le pare dunque che la lettera scritta a noi andava diretta a lei? Cosa deve dirle? Ma santo Dio, non certo che la odia! — *Girosa, Serajevo.* Dopo aver studiato molto, ritenti la prova. — *Hypnia.* 1) «Sono tre giorni che la vita ha preso una piega diversa; tutto mi sembra smorto: i colori più pallidi; le speranze meno facili. Ciò dipende da un mutamento imposto dalle circostanze, necessario, ma per me terribile. Che cosa potrei fare per vincere?» Per vincere occorre combattere, ma per combattere con successo ci vogliono molte premesse, tra le quali primissime l'abilità e il coraggio. 2) La rassegnazione non si può «decidere»; se mai denota poca intensità di sentimento. 3) Quella frase non può averlo offeso. Ecco il pensiero: «è triste il confessarlo, ma paragonando l'amore che mi lega a te lontana col sentimento che mi ispiri vicina, devo convenire che quello relativamente è odio». — *Bionda.* La parola ascetismo deriva dal greco «askein» che vuol dire «esercitarsi». Si chiama così la dottrina di chi si consacra alla vita spirituale e agli esercizi di pietà. Asceti si chiamavano nei primordi del cattolicesimo i solitari che si appartavano dal mondo per dedicarsi soltanto alla contemplazione religiosa, particolarmente nei deserti della Siria e della Tebaide. Oggigiorno la parola, in senso più largo, è usata per indicare persona che ama vivere più nelle astrazioni del pensiero che nella realtà della vita. — *Principiante.* La caccia alla quaglia è molto divertente e adatta sopratutto per i principianti. Serve pure egregiamente per l'addestramento dei cani. Il beccaccino, invece, è selvatico da cacciatori provetti. Del resto per imparare a tirar bene bisogna sparare molto e su tutti e generi di selvaggina. — *Assidua lettrice.* «Come devo comportarmi?» di Anna Vertua-Gentile. Troverà il volume da qualunque libraio. — *Litiganti.* L'apostrofo dopo l'articolo indeterminato «un» si mette solo quando il nome cui si riferisce è femminile: un amico, un'amica. — *Ernesto 1909.* Riteniamo di no; ad ogni modo qualunque libraio La potrà informare in proposito. — *Italiano e Pola.* Milano-Parigi II diretto (via Sempione) L. 66.65, III L. 43.80. — *Abbonato pensieroso.* Partenza da Trieste ferrovia Meridionale ore 7.55 arrivo a Grobelno 1.46 pom., II diretto cor. 19.10, III cor. 12.50; Grobelno partenza ore 4.05 pom. arrivo Rohitsch-Sauerbrunn 5.13 pom., II cor. 1.50, III corone 1. - Non diamo informazioni reclamistiche. — *Viaggiatore.* Biglietto combinabile (ordinandolo all'Agenzia viaggi Hôtel de la Ville) per Cervignano-Mestre-Venezia-Mestre-Firenze-Roma e ritorno validità 60 giorni II circa cor. 108.30, III circa corone 70.55. Se non ha bisogno di fermarsi a Venezia che pochi giorni, Le conviene un biglietto diretto a tariffa differenziale da Trieste per Roma II lire 47.05, III lire 30.35 e siccome con questo biglietto si ha diritto a 3 fermate intermedie ed ha una validità di 8 giorni, così Ella può prendere a Mestre un biglietto separato per Venezia II lire 0.90, III lire 0.60.

Lotto. Estrazione del 24 corr.:

Graz	50	22	76	53	15
Vienna	2	20	17	25	68

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 24.2, ore 2 pom. 28.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.5. Oggi: alta marea 3.32 ant. e 3.45 pom. - Bassa marea 8.46 ant. e 10.44 pom.

Ogni giorno una. Un triestino che non crede alla storia ma ha un grande rispetto per i simboli, interrogato iersera da un forestiero che cosa stessero a significare quelle tre aquile che beccano un serpente che sta per abboccare una palla in via S. Lazzaro, rispose:

— Xe tre aquile antialcooliste, che le ferma el serpente a cio' che no 'l ciapi la bala.

TEATRI.

Teatro Minerva. Pubblico affollato accorse iersera alla seconda rappresentazione della «Vedova allegra», che vide confermato pienamente il successo brillante della prima rappresentazione. Molti applausi e chiamate al proscenio alla brava sig.ra Gattini, al tenore Fattorini, all'Angelini, alla sig.a Teheran, al Dori e al Pecora. Ottimamente l'orchestra diretta dal m.o Canepa.

Questa sera alle 8.30 terza rappresentazione della «Vedova allegra».

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia d'operette Lombardo e C. - Ore 8.30. - *La vedova allegra*, in 3 atti di Lehar.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Nega, nega, nega

Giuseppe Crevatin, di 19 anni, da Valle d'Oltra, manovale a tempo perso e ladro di professione, recentemente si buscò, per furto, tre mesi di carcere duro, ch'egli stava espiando, quando vennero a galla due furti da lui commessi nella prima decade dello scorso anno: un furto in danno di Andrea Sanzin, di Servola, cui aveva rubato un paio di stivaloni del valore di circa cor. 30 e uno in danno di Francesco Skerpiel ed Antonio Baitz, che alloggiavano con lui presso l'affittaletti Maria Pizziga ed ai quali rubò dal baule un orologio d'argento e qualche altro oggetto.

Ieri, come aveva fatto dinanzi al giudice istruttore, il Crevatin negò ogni cosa:

— Mi, mi no go ciolto gnente - dice.

Pres. Ma se fu colto dal Sanzin con gli stivaloni ai piedi!

— No iera miga i sui!

— E di chi poi?

— Mii i iera... Le gavevo comprade mi le trombe.

— E perchè poi voleva venderle per quattro corone?

L'accusato si stringe nelle spalle. Poi, interrogato sugli altri due furti, nega anche quelli.

— Mi no so gnente de quel, mi no go dormido con lori.

— Ci sono i testimoni!

— Lori i pol dir quel che i vol.

— Ma se ha lasciato persino sul posto il suo vestito, avendo indossato quello degli altri. Il suo vestito fu trovato là... Era o non era il suo, quello rinvenuto?

— Sì, quel iera mio; ma mi no go ciolto quei dei giovinoti.

— Allora, avendo lasciato là il suo vestito, lei deve essere andato via nudo.... Se si levò il suo, deve essersi messo addosso qualche altro....

Il Crevatin, per risposta, scrolla le spalle.

Vengono intesi i testimoni, e l'accusa risulta confermata in tutto e per tutto.

Dalle fedine l'accusato risulta già condannato cinque volte per furto, e la Corte appioppa all'accusato 8 mesi di carcere duro inasprito.

Il Crevatin scrolla un'altra volta le spalle e se ne va ad attendere, al fresco, il prossimo aprile.

★

Pres. Orbanich; giudici: Lion, Lazzarich e Parisini. P. M. Tomicich; dif. avv. Verona.

(Giudizio distrettuale civile di Trieste)

Per un „ticket" respinto alla cassa del totalizzatore

E' noto che il regolamento del Totalizzatore, della nostra Società delle corse, ha, all'art. 26, una disposizione, secondo la quale «i «tickets» lacerati, riattaccati o irriconoscibili non vengono pagati». Ora, in una giornata dell'ultima riunione di corse, il sig. Emilio Chieratto si presentava alla cassa del totalizzatore con un «ticket» lacerato in due, chiedendo gli venissero liquidate cor. 15, importo rappresentato dal «ticket» vincitore. Richiamandosi alla disposizione dell'art. 36, gli addetti della Società rifiutarono

TRIESTE-BARCOLA

Hôtel Meublé Excelsior

CON SPLENDIDO GIARDINO

Stabil. balneare Excelsior

Il più moderno e vasto Bagno marino di Trieste

Bagni di mare caldi

raccomandati dai medici per la GOTTA ed i REUMATISMI

Restaurant „Excelsior"

— con —

CAFFÈ-CHANTANT

Restaurant BOSCHETTO

Oggi Domenica

GRANDE CONCERTO

— della —

BANDA MILITARE

Principia alle 7.30 (con qualunque tempo)

TRATTORIA

„Alla Città di Spilimbergo"

Barriera N. 32,

vicino alla Farmacia Picciola.

Da oggi in poi:

Gardinetto di Prosciutto, Salame e Formaggio, compreso mezzo litro di Birra

per 40 centesimi.

Birra di prima qualità a centesimi 40 il litro. Vini scelti, con specialità Friulano. Cucina ottima. Prezzi mitissimi.

Si raccomanda alla Spettabile cittadinanza, agli amici ed ai conoscenti il conduttore-proprietario

Luigi Mecchia

già cantiniere al Restaurant „Sotto il Castello"

Denari! Prestiti! Anticipazioni!

Accordansi a tutti gl'impiegati, ufficiali, pensionati e persone che hanno qualche carica. Condizioni favorevoli. Restituzioni molto comode, disbrigo sollecito. Senza spese anticipate. Scrivere all'Ufficio Annunzi M. DUKES NACHF., Vienna I, Wollzeile 9, per l'inoltro sub «Sekretär».

Guadagno accessorio a signori e signore prospetti gratis per lavori di scritturazione. Adressenverlag Gruss, Colonia 88

IL „DISTRUTTORE DELLE CIMICI"

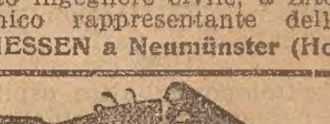
di Lüftinger,

protetto dalla legge, agisce istantaneamente. Distrugge tutti gl'insetti. Prezzo per una bottiglia, liquido bruno, 40 cent., bianco che non lascia macchia, 60 cent., cor. 1.40, 2.80, 4, 5.60.

Si chieda soltanto una bottiglia di «Lüftinger» nel deposito principale: Lodovico Nagelschmid, drogheria, Trieste via S. Sebastiano 5.

Fabbricazione di pietra di calce ed arenaria.

Chi vuole raddoppiare i suoi capitali in uno o due anni ed in breve tempo arricchire, si metta a fabbricare pietre di calce e di arenaria. Or non è molto, la ditta J. F. Thiessen a Neumünster (Holstein) è riuscita a costruire delle macchine per la fabbricazione di pietra di calce ed arenaria. Con la pressione a vapore e con una proporzionata miscela di calce e di pietra arenaria si riesce ad ottenere delle pietre le quali sono di gran lunga superiori ai mattoni costruiti con l'argilla, sia per quel che riguarda la durezza, sia per quel che riguarda l'impermeabilità e la porosità, e ciò nondimeno queste pietre vengono a costare circa la metà dei mattoni. In Germania, ma principalmente a Berlino, i palazzi vengono costruiti esclusivamente con queste pietre, le quali diedero risultati superiori ad ogni aspettativa. Informazioni in proposito dà il signor H. KORNITZER, autorizzato ingegnere civile, a ZAGABRIA, quale unico rappresentante della ditta J. F. THIESSEN a Neumünster (Holstein).



FUCILI!

LANCASTER da Cor. 26.—, carabine FLOBERT da Cor. 8.50, pistole da Cor. 2.— revolvers da Cor. 5.—.

Riparazioni a prezzo conveniente. Prezzo corrente illustrato gratis e franco.

F. DUSEK, Opocno 93, a/d Staatsbahn (Boemia)

NIGRIN

CREMA PER PULIRE LE SCARPE

supera tutti gli altri fabbricati del mondo.

VENDESI OVUNQUE.

Deposito principale presso GIUSEPPE MATHIS, Trieste, Via S. Lazzaro 6.

ST. FERNOLENDT, i. r. fornitore di Corte, Vienna

Esistenza della fabbrica: 77 anni.

Favorevole occasione d'acquisto

per negozianti al dettaglio e venditori ambulanti. Spedizione anche a privati.

40-45 metri per sole Corone 15.

Stoffa per bluse (zefir inglese) 80 cm. di altezza, disegni recentissimi, delicati; Zefir moderni per vestiti, bluse e camicie. Canafas per letti in bei colori vivaci. Oxford per camicie da uomo ottima qualità, tessuto bleù stampato, per grembiali da cucina e vestiti da casa bei disegni moderni. Scampoli della lunghezza da 6-10 metri, garantiti senza difetti, in colori garantiti soltanto nelle migliori qualità. — Si restituisce prontamente l'importo qualora la merce non piacesse.

Vendita minima un pacchetto postale 40-45 metri verso rivalsa. Facendo l'ordinazione si può indicare anche l'assortimento che si desidera.

Tessitoria di lino KARL KOHN, Nachod (Boemia)

Attenti! Scampoli

— DI —

Stoffe per vestiti da signori e signore,

accumulatisi durante la stagione, cedonsi, finchè dura il deposito a prezzi molto ribassati.

Non vi lasciate sfuggire quest'occasione d'acquisto e chiedete con cartolina postale l' invio gratuito di campioni.

DITTA IN SPEDIZIONI DI STOFFE

Franz Schmidt, Jägerndorf 24 (Slesia Austr.)

AVVISO DI TRASLOCO!

Col 1. Agosto 1909

L'UFFICIO BREVETTI

M. Gelbhaus

si troverà a Vienna, VI., Mariahilferstrasse 37

TELA LUISANA Stoffa per biancheria, qualità morbida e pastosa, indistruttibile nell'uso, una pezza di 20 metri, 90 cm. di altezza, Cor. 14.

TESSUTI PER BIANCHERIA protetti dalla legge, i quali in seguito alla loro qualità straordinaria e fine, non temono la concorrenza, una pezza di 23 metri, 84 cm. di altezza, Cor. 15.75. Queste due qualità si possono avere unicamente da me.

LENZUOLA senza cucitura, grandezza 150/200 cm., qualità migliore e più a buon prezzo che ovunque, di un tessuto fortissimo di cotone, un pezzo Cor. 2, di tela, tessuto di filo di lino, un pezzo Cor. 2.25. (Vendita minima 6 pezzi). Una pezza di CHIFFON (qualità resistente) altezza 84 cm. e lunghezza 20 metri, Cor. 8.

CHIFFON DI PRIMISSIMA QUALITA' Una pezza di 20 metri di lunghezza e 88 cm. di altezza, Cor. 11.50. — Una dozzina di

ASCIUGAMANI DI TRALICCIO DI LINO grandezza 115/48 cm., greggi o biancati Cor. 5.

FAZZOLETTI DA NASO PER SIGNORA con splendidi disegni, la dozzina Cor. 3.50 con orlo rasato Cor. 2.60. Il mio assortimento

SCAMPOLI gode la preferenza generale. Un pacchetto postale di scampoli bianchi, qualità ottime, lunghezza di ogni scampolo 6-10 metri, 40 metri per Cor. 18. —

SCAMPOLI COLORATI, COLORI GARANTITI Un pacchetto postale di Flanelle, oxford, zefir, tessuti bene stampati, tessuti spinati e fustagni in 4 diverse qualità, 45 metri per Cor. 17.20, 20.—, 24.— e 30.— Spedizioni verso rivalsa. Ciò che non conviene, si riprende.

Grandioso assortimento di telerie, biancheria da letto, da tavola e asciugamani, zefir, oxford, grisette ecc. Campioni di tutti gli articoli (eccettuato gli scampoli) franco, fare attenzione alla vecchia rinomata ditta:

MAX PICK, Tessitoria - Nachod (P)

1200 dozzine di lenzuola orlate

senza cucitura, di prima qualità

150 cm. larghe e 2 metri e 25 cm. lunghe, di lino garantito, tessuto dei più fini filati di lino, adatte per i più bei corredi da sposa, vendonsi in seguito a produzione ridotta, al prezzo di

Cor. 2.80 al pezzo

Vendita minima 6 pezzi verso rivalsa.

Porto a conoscenza della mia spett. clientela che, finito l'inventario, vegono venduti altri 4000 metri circa di

finissimi scampoli di tela RUMBURG

qualità esperimentata ottima, biancata all'aria, e senza difetti. — Scampoli della lunghezza di 6-12 metri a 50 cent. al metro. Scampoli scelti della lunghezza di 12-18 metri a 55 cent. al metro. Garantisco anche questa volta per la durata. le spedizioni effettuansi, finchè dura il deposito, soltanto in pacchi da 5 chlg., circa 40-45 metri verso rivalsa.

Attenzione! Per ciò che non conviene restituisco prontamente il denaro; non havvi perciò alcun rischio.

S. STEIN, tessitoria di lino, NACHOD in BOEMIA.

di pagare. Uguale esito ebbero le pratiche fatte dal Chieratto più tardi direttamente presso la Direzione; e allora egli si rivolse con petizione al locale Giudizio civile chiedendo che la Società fosse condannata al pagamento dell'importo nando l'attore alle spese.

La causa si è svolta in questi giorni dinanzi al giudice dott. Polacovicz, il quale ha respinta la petizione, condannando l'attore nelle spese.

Nella motivazione della sentenza, il giudice, ricordato che l'art. 2 del regolamento del totalizzatore dice che «i giocatori si sottomettono alle norme contemplate dal regolamento stesso», e che tale disposto non poteva non essere a conoscenza dell'attore, poichè il regolamento è stampato in ogni programma delle singole corse, deduce che l'attore già sapeva che biglietti stracciati non vengono «onorati» e che, quindi, la sua pretesa era fuori di luogo e doveva essere respinta.

(Tribunale industriale)

Non essendo stato possibile un accomodamento fra le parti, tentato alla prima udienza, ieri furono tenuti i seguenti dibattimenti.

Paga sempre chi manca all'udienza

Matteo Larich, già conduttore presso il negoziante di vini Matteo Zamberlini, impetisce lo stesso per cor. 180, specificate in cor. 60 quale indennizzo di mancata disdetta e 120 quale cauzione versata al momento in cui entrò al servizio, e di cui chiede la restituzione.

Quando il presidente apre l'udienza, è presente soltanto l'attore, il quale propone che la trattazione della vertenza abbia luogo in contumacia del convenuto.

La Corte decide in tale senso, ed udita l'esposizione dell'attore, pronuncia sentenza con la quale il convenuto è tenuto a pagare all'attore l'importo precisato nella petizione, più le spese di lite.

Si trattava realmente di malattia

Federico Rankel, agente doganale, pretende dalla ditta I. Pippan e Comp. corone 270, quale indennizzo di mancata disdetta commerciale di 3 mesi.

Per la parte convenuta è presente Niceforo Stefancich, il quale giustifica il non preavvisato licenziamento dell'attore osservando che, questo, trascurava il proprio lavoro e si assentava di spesso, senza motivo. L'attore - dice - sostiene di essersi assentato per malattia, ma ciò non è vero. Più volte lo ho ammonito che alla prima mancanza lo avrei licenziato. Egli non tenne conto dell'ammonimento e perciò lo licenziai.

L'attore sostiene che nel giorno in cui rimase assente dal lavoro era realmente ammalato ed in prova propone l'audizione della propria madre, Giustina Rankel. La testimone, ammessa, conferma la circostanza addotta dall'attore.

Quindi la Corte pubblica conchiuso col quale la convenuta è tenuta a pagare all'attore l'intero importo libellato.

L'assente paga

Dovrebbero essere presenti, ora, Luigi Comar, legatore di libri, e qualche rappresentante, se non proprietario, della fabbrica carta da sigarette A. Salto. Ma non è presente che l'attore, il Comar, il quale, avendo ricevuto una disdetta di 8 giorni, pretende, essendo stato assunto con la qualifica di sotto-magazziniere, la disdetta commerciale di 3 mesi.

E l'attore ottiene quanto chiede: la Corte, facendo luogo alla sua proposta, pronuncia sentenza in contumacia della convenuta, la quale dovrà pagare all'attore corone 312.

★

Pres. Tujach; ass.: Antonio Naccari, per i datori del lavoro; e Ferdinando Colobig, per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 401 pass., «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 272 pass., «Wurmbrand» da Venezia; i pir. ital. «Molfetta» da Bari e Zara con 5 pass., «Sempre Avanti» da Catania con 4 pass.; i pir. a. u. «Trieste D.» da Metcovich e scali con 41 pass., «Lederer Sandor» da Valenza, scali e Bari con 39 pass., «Arimatea» da North Shields, «Isea» da Metcovich, «Maria B.» da Spalato, e il pir. ellen. «Albania» da Trebisonda e Corfù con 15 passeggeri.

— Partirono i pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «M. Teresa» per Alessandria e i porti della Soria, «Metcovich» per Venezia; i pir. a. u. «Zara» per Spalato, «Biocovo» per Sebenico, «Spalato» per Metcovich; il veliero ital. «Bandiera Moro» per Venezia; il veliero ellen. «Aghios Georgios» per Pireo, e il veliero ottom. «Alexandros» per Fiume.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Filippo Artelli» arrivò il 20 a Cardiff, «Olimpo» partì il 23 da Costantinopoli per Poti, «Olga» proseguì il 19 da Algeri per Weser, «Atlantico» partì il 19 da Cardiff per Pola, «Borneo» il 20 da Blyth per Alessandria.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 23 da Drontheim per Merok, «Marquis-Bacquehem» proseguì il 22 da Rangoon per Calcutta.

Torpediniera che investe e affonda

Soldato suicida - Notiziario

Pola, 24. Circola oggi la voce che la torpediniera «Skorpion», della marina da guerra a.-u., abbia urtato violentemente contro una nave, di cui si ignora il nome, nelle acque di Sebenico ed abbia riportato gravi danni. Pare però che il comandante della «Skorpion» sia riescito a farla arrenare alla spiaggia prima che affondasse del tutto. La notizia, naturalmente, non è contrallabile e non si conosce finora l'entità del disastro.

★ Stamane il soldato della quarta compagnia di marina, Carlo Kroupa, dalla Stiria, mentre era di sentinella al posto di Val Saline, si puntava il proprio fucile alla fronte e sparava, restando quasi immediatamente cadavere. La fucilata non fu intesa da nessuno; solo più tardi un marinaio che passava di là trovò il Kroupa cadavere, con la testa orrendamente squarciata, e avvisò i superiori. Il Kroupa era entrato al servizio militare prima del termine di età e non aveva che diciannove anni. I compagni narrano che egli si suicidò per timore della punizione che lo attendeva, essendo stato trovato a dormire mentre era di sentinella.

★ Oggi fu condannato a tre giorni di arresto Rodolfo Milic, per aver percosso e ferito l'oste Valentino Battich.

★ Pure a tre giorni di arresto fu condannato Giovanni Albertini, bracciante, per aver percosso il proprio padre.

★ Oggi fu condotto con vettura all'Ospedale provinciale il ragazzo Pietro Terdoslavich, di 12 anni, di famiglia abitante al N. 38 di via Ercole, il quale, avvicinatosi troppo ad un cavallo da tiro, si ebbe un terribile calcio alla testa.

★ In via Carducci fu colta da improvviso malore e cadde a terra la ragazza Lucia Lisso, da Albona, che, mediante vettura, fu condotta alla sua abitazione, in via della Valle.

★ Il pensionato Bortolo Blaz, di 78 anni, fu colto da improvviso malore al Foro e fu trasportato dalle guardie a casa propria.

★ Nell'osteria di Maria Ivanossevich, al N. 72 di via Kandler, fu arrestato il guardiano di marina Giovanni Fross, della settima compagnia, il quale, venuto a diverbio con l'ostessa per un vecchio credito di lei, la colmò di vituperi, di pugni e di calci.

L'Orchestrale di Capodistria

Capodistria, 24. Si tenne poc'anzi l'adunanza plenaria di questa Società, che, sorta appena nell'aprile del 1908 col nobile proposito di coltivare il gusto della musica e di promuoverne lo studio, ha esplicato nel breve frattempo notevole attività a merito della solerte sua Direzione e delle disinteressate premure del m.o Giuseppe Mariotti. Dopo commemorati dall'egregio presidente, prof. Orlando Inwinkl, i soci defunti, dott. A. Pattay, G. Sbisà e G. Tomasich, il segretario sig. Guido Premuda diede esauriente relazione virtuale, in cui, esposta la genesi della Società, ricordò con gratitudine l'appoggio volonteroso avuto dal Comune, e l'opera indefessa e gratuita prestata dal maestro di musica. Accennò agli accordi stretti con la Società Filarmonica ed enumerò la lunga serie di concerti e di opere liriche e drammatiche a cui partecipò validamente l'orchestra sociale. In particolare rilevò la riuscita serata a pro dei danneggiati dal terremoto in Sicilia e Calabria, col frutto di cor. 455.69, e l'impulso della Direzione sociale nella costituzione del Comitato cittadino, che allestì l'ultima e decorosa stagione d'opera al nostro Teatro Ristori. Chiuse la relazione con l'esprimere la piena fiducia che l'orchestra, rinforzata da giovani allievi bene istruiti, saprà degnamente disimpegnare il compito da essa richiesto durante la prossima esposizione provinciale.

Accolta con plauso la relazione, venne senz'altro approvato il bilancio presentato dal revisore sig. V. Luches.

Nel dare quindi ragione della proposta fusione con l'istituenda Società musicale «Banda Cittadina», il presidente ne giustifica la convenienza, e a pieni voti viene incaricata la Direzione di avviare le pratiche con quella della nuova Società per la fusione e quindi sciogliere l'Orchestrale e passare l'attivo sociale, risultante dal bilancio, al nuovo ente.

★ Quale frutto di una transazione giudiziaria a suo favore, il sig. G. P. elargì cor. 100 a beneficio dell'Asilo di carità per l'infanzia e cor. 50 alla Associazione femminile di beneficenza.

Gita di piacere da Pirano ad Umago

Pirano, 24. Domani, domenica, in occasione che ad Umago viene tenuto l'annuale giuoco di tombola, il piroscafo «Risano» si recherà in gita ad Umago, partendo da qui alle 1.45 pom., e facendo ritorno alle 8.

Un provvedimento d'acqua per Dignano

Dignano 24. E' noto quanto soffrano gli abitanti di Dignano, specialmente in tempi di siccità, e quale lotta debbano sostenere per provvedersi d'acqua potabile. Sono noti del pari gli sforzi fatti in addietro dal Comune, ma inutilmente, per rintracciare il prezioso elemento. I danni che da questo stato di cose derivano all'industria in genere sono non indifferenti: langue specialmente l'agricoltura e la popolazione è obbligata a ricorrere nei mesi estivi all'acqua lurida e piena d'insetti degli stagni, per cui grandissimo si rende il pericolo di epidemie e in caso d'incendio talvolta manca la possibilità di domare il fuoco.

Il Municipio, allarmato da ciò e convinto dalle esperienze fatte altrove che in queste regioni le ricerche d'acqua sono da avviarsi solamente nelle foibe, che costituiscono vie comunicative naturali fra suolo e sottosuolo, deliberò ultimamente di far ricerche nella foiba cosidetta di Santa Lucia, la quale per essere situata al nord della stazione ferroviaria in una vallecola piattiforme, si presentava sotto ogni aspetto favorevole e molto promettente. E le ricerche dirette dall'ingegnere Adolfo Manzin, furono coronate da successo. Un'abbondante colonna d'acqua venne trovata ad una profondità di oltre 100 metri e si ha forte ragione di sperare che l'acqua rinvenuta corrisponderà per potenzialità e per qualità. E qui giova notare che le spese quasi per intero vennero sostenute dal fondo provinciale, avendo la Dieta, su proposta e dietro calda raccomandazione dell'on. deputato dott. Cleva, assegnato all'uopo una sovvenzione di cor. 5000.

Ora per provare la potenzialità della sorgente si dovranno eseguire esperimenti di pompatura, alle cui spese il Governo concorrerà con l'importo di cor. 8000, già assicurato in seguito alle insistenti pratiche fatte dall'avv. Rizzi. Siccome però il dispendio totale ascenderà alla cifra di 20.000 cor., si spera nuovo aiuto da parte della Provincia, giacchè il Comune non è assolutamente in grado di sobbarcarsi ad una sì ingente spesa, le sue finanze essendo esauste. Gli esperimenti di pompatura verranno eseguiti molto probabilmente nel settembre prossimo sotto la direzione dell'ing. Manzin, avendo il Municipio già ordinato il macchinario completo. Seguiranno così; il motore verrà installato nel molino dei signori Ferro e Manzin, distante un chilometro dal pozzo, dal quale l'acqua verrà sollevata mediante una corrente elettrica trifasica di 50 volts.

Le sorti di Dignano dipenderanno dall'esito degli esperimenti, che, però, secondo il parere dell'ing. Manzin, riusciranno completamente. Trovandosi la foiba lontana dall'abitato, la fonte d'acqua sarà fuori d'ogni pericolo d'inquinamento, e la piccola distanza di appena un chilometro dalla città sarà quanto mai conveniente tanto per le minori spese di conduttura, quanto per altre comodità che vi andranno congiunte. La vicinanza poi al binario della ferrovia apporterà grandi vantaggi all'esercizio, come, per esempio, piccole spese di trasporto per materiale, carbone, ecc. L'interno della foiba non ha bisogno di lavori di adattamento, nè di allargamento, essendo di ampiezza tale da poter comodamente contenere tutto il macchinario occorrente.

★ Il Municipio invita i viticultori che son stati danneggiati dalla grandine a fare domanda a verbale per ottenere una proporzionale diminuzione dell'imposta fondiaria.

★ Il Municipio avverte che il solito mercato d'animali a Canfanaro, nella ricorrenza della festa di S. Giacomo, si terrà quest'anno il 26 corrente.

Una famiglia in pericolo di annegare

Per l'Enopolio istriano.

Parenzo 24. Il signor Gino Zamarin con la consorte ed una loro bambina di tre anni l'altra sera, come sogliono spesso fare, presero posto in un battello per portarsi al bagno alla diga. Giunti alla scaletta di sbarco, la bimba, che è un folletto, non si sa ancora bene come, scivolò e cadde in mare. La signora Zamarin, senza pensarci un attimo e pur non sapendo nuotare, si gettò dietro la propria creatura; il signor Zamarin, pure vestito com'era, spiccò un salto dalla barca e, coll'aiuto anche di altri signori accorsi, fra cui lo studente signor Renzo Zelco, arrivò a trarre a salvamento la moglie e la figlia. Fu veramente fortuna che il fatto accadesse nelle immediate vicinanze della riva d'approdo, come pure fu fortuna la presenza di altre persone, poichè in caso contrario la cronaca avrebbe, per lo meno, dovuto registrare una nuova vittima dell'amore materno.

★ La conferenza che, auspice il Consorzio agrario distrettuale, l'on. Andrea Davanzo doveva tener qui la scorsa domenica sul tema «l'enopolio istriano e i suoi scopi», e che venne sospesa in seguito alla gita della Società Operaia Triestina, sarà tenuta domani, domenica, alle 4 p., nel teatro comunale «Verdi».

★ Nel pomeriggio di ieri forti grida di aiuto provenienti dall'estremo limite della riva di ponente fecero accorrere la gente. Qualcuno frattanto aveva levato dall'acqua un bimbo di forse tre anni, che, lasciato senza custodia, vi era qualche minuto prima caduto. Anche questo, per fortuna, in un sito ove l'acqua è bassa assai. Il piccino fu trasportato a casa e posto a letto e il medico de Manzollini, accorso prontamente, ebbe molto da fare per farlo rinvenire.

GERMANIZZAZIONE IN DALMAZIA

Zara 23. Ad onta della nuova ordinanza linguistica, la germanizzazione degli uffici è in aumento. Ieri parecchi nuovi impiegati di Luogotenenza hanno prestato il prescritto giuramento di servizio in lingua tedesca. Si è cacciato l'italiano indigeno dalla porta e il tedesco se ne viene per tutte le finestre.

★ Il consigliere edile Svecovich va noto per certi capolavori architettonici, che neppur Michelangelo avrebbe saputo concepire. E così popolò il felicissimo regno di Dalmazia di scuole e di chiese monumentali che destano meraviglia. Il palazzo di giustizia disegnato per Traù, e che ha tutte le grazie di una colombaia, richiamò la stupefatta attenzione dello stesso principe ereditario, viaggiante la Dalmazia; il quale manifestò il suo disgusto per la profanazione dell'artistica piazza del Duomo di Traù, decorata da monumenti veneti preziosissimi. La lezione dell'augusto personaggio fece perdere la testa agli edili e ai conservatori ufficiali: e, adesso, con tanta maggiore spesa, si cercherà di rimediare allo sconcio con nuova e meno inestetica facciata.

★ Nella borgata di Sign fervono le elezioni comunali. I frati di San Francesco, che hanno abbracciata la regola del poverello d'Assisi, dominano, fanatizzando e ubriacando gli elettori, la vicenda elettorale per renderla favorevole al partito radicale croato.

Cambio di vocale.

Quello è un uomo, per me.
Senza *total* con *è*;
Dinanzi a ogni beltà
Resta un *total con l'a*.

Spiegazione del giuoco precedente:
SALICI. LATO. SALICILATO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Cor. 10.000 al 6½% a peso di uno stabile in città e cor. 10.000 al 5¼% a peso di uno stabile in Chiarbola superiore - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 24 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 642.25, Staatsbahn 723.50, Alpine 647.—, Lotti turchi 186.75. - La borsa di Berlino chiude ferma, Credit 202.— (201.90), Disconto 187.10 (187.40).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 97.72 (97.67), Italiana 104.— (—.—). Spagnuola 97.05 (97.25), Banche Ottomane 714.— (714.—) Rio Tinto 1944 (1942), Lotti turchi 176.— (174.75).

Listino. Napol. 19.04 a 19.09, Zecch. 11.34 a 11.38, Lire sterline 23.91 a 23.93, Londra 239.30 a 240.50, Francia 95.10 a 95.40, Italia 94.95 a 95.30, Banconote italiane 94.95 a 95.30, Germania 117.20 a 117.35, Banconote germaniche 117.30 a 117.55, Rend. austr. carta 95.9? a 96.30, Rendita austriaca in corone 95.65 a 96.30, Rendita ungherese in Corone da 92.80 a 93.10, Credit 641.— a 643.—, Italiana 103.35 a 104.15, Staatsbahn 722.75 a 724.75, Lombarde 108.50 a 110.50, Lotti turchi 185.— a 188.—.

Parigi 24. Chiusa. Rendita francese 3% 97.72, Rend. ital. 3¾% 104.—, Rendita Spagnuola esterna 97.05, Azioni Banca ottomana 714.—.

Parigi 24. Chiusa. Ferrate austr. 771.—, Lombarde 116.—, Rendita Turca unif. 93.62, Cambio Londra 251.90, Rendita austr. in oro 101.30, Rend. ungh. in oro 4% 97.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 175.—, Banca di Parigi 1633, Azioni Meridionali ital. 633.—, Rio Tinto 1944.

Caffè. *Amburgo* 24. (Chiusa). Santos good average per settembre 31.50, per dicembre 30.25, per marzo 30.25, per maggio 30.—. calmo

Havre 24. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi a fr. 41.—, per dicem. 39.25.

Nuova York 24. Apertura Rio per consegne future staz.o per luglio-settembre 5 di meno.

Cotoni. *Liverpool* 24. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 5000, compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 6²⁹/100, Luglio-Agosto 6³³/100, Agosto-Settembre 6³²/100, Settembre-Ottobre 6³¹/100, Ottobre-Novembre 6³⁰/100, Novembre-Dicembre 6²⁹/100, Dicembre-Gennaio 6²⁹/100, Gennaio-Febbraio 6³⁰/100, Febbraio-Marzo 6³⁰/100, Marzo-Aprile 6³⁰/100.

Petrolio. *Anversa* 24. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 24. Ravizzone per mese corr. 63.25, per agosto 63.75, settembre-dicembre 64.75, gennaio-aprile 65.25. fiacco

Segala. *Parigi* 24. Mese corrente 18.25, per agosto 17.61, per settembre-dicembre 17.50, Novembre-febbraio 17.60. fiacco

Frumento. *Parigi* 24. Mese corrente 25.65, per agosto 24.65, per settembre - dicembre 24.05, per novem.-febbr. 24.20. calmo

Farina. *Parigi* 24. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 35.65, per agosto 32.80, per settembre-dicem. 31.70, per nov.-febbr. 31.50. ferma

Spirito. *Parigi* 24. Per mese corrente 40.—, per agosto 40.75, settembre-dicembre 40.—, p. gennaio-aprile 39.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 24. Greggio da 88° uso nuovo 27.—27.50, staz.o, bianco per mese corr. 30⅝, per agosto 30.75, per ottobre-gennaio 29.50, p. gennaio-aprile 30½ Raffinato 60.50 a 61.—. fermo

Zucchero. *Amburgo* 24. (Chiusa) Per luglio 10.45—, per agosto 10.54—, p. settembre 10.57½, p. ottobre 10.—, per novem. 9.92½, per dicem. 9.91½. fermo

Londra 24. Java a sceli. —.—, Rape greggio a sc. 10⁷/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 Luglio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Fausto Cosulich	24	Caricazione
1 a			
1 b	Ravenna	24	»
3	Bregenz	24	Scaricazione
6	Habsburg	29	Caricazione
9	Trieste	27	Scaricazione
12 a	Dalmatia	26	»
12 b	Britannia	27	Caricazione
13 a	Sempre Avanti	27	Scaricazione
13 b	Helios	26	»
14	Lederer Sandor	28	»
17			
21			
22	Molfetta	26	Caricazione
23	China	27	Scaricazione
24	Murillo	28	»
25			
Molo I			
» II	Vel. S. Giorgio	23	Scaricazione
» IV			
» IV	Shandon	30	»
6			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Nobile Collegio - Dimesse CAPODISTRIA.

Scuola popolare pubblica privata femminile di sei classi - corso di perfezionamento di 4 classi - insegnamento di lingua tedesca e francese - musica - pittura - locali vastissimi - posizione saluberrima.

AUTORIZZATO
Istituto Kuglmayr
GORIZIA
Via Giosuè Carducci N.ro 10
XXIII Anno

Si accolgono alunni che frequentano le Scuole medie, la preparatoria o la quarta popolare o che dovessero prepararsi per queste scuole.

Vendita d'occasione
di tutti generi di pellicecrie come tappeti con teste naturalizzate, stole, manicotti, pelliccie ecc. ecc.
con ribasso sino al 40%
Negozio di pellicerie via S. Giovanni 8
già GIUSEPPE ZELEZNIK

Sciroppo Lampone
(FRAMBUA)
di puro frutto
esclusivamente da
ENRICO GORTAN
Via Poste N. 6

Monete e medaglie OGGETTI ANTICHI RINVENUTI negli scavi, in oro, argento, bronzo ecc., singoli pezzi in buono stato, collezioni intere e fondi acquistansi, verso pagamento per cassa, ai massimi prezzi possibili, anche offerte scritte vengono evase prontamente. Cercansi presentemente: Corone e mezze corone in oro (dell'unione monetaria) dell'imp. Francesco Giuseppe I. Si assumono aste pubbliche. Raccomandiamo ai signori collezionisti il nostro ricco deposito. **Brüder Egger**, periti giurati dell'i. r. ufficio del maresciallo di Corte e dell'i. r. Giudizio commerciale, Vienna I, Opernring 7, mezzanino

UN VERO TESORO per tutti gli uomini malati in seguito a errori giovanili è la celebre opera „PRESERVA TE STESSO" del Dott. Retau, ediz. italiana sull'80.a ediz. tedesca. Con 27 illustraz. Prezzo cor. 3. Questo libro deve esser letto da tutti coloro che soffrono delle conseguenze di tali vizi. Migliaia di persone gli devono la guarigione. Si può averlo dal Verlags-Magazin Lipsia Neumarkt 21 e dai librai

L'ELETTRICITÀ È VITA.

Il mondo scientifico è oggi già concorde su questo punto. La efficacia chimica, meccanica e fisiologica dell'elettricità in diverse malattie è conosciuta da lungo tempo e finchè è possibile di rafforzare il sistema nervoso mediante la cura elettrica, senza apportare all'organismo sostanze eterogenee non si dà mai la preferenza a cure medicinali.

Specialmente la corrente galvanica debole, continuata, viene usata con successo **contro le diverse sofferenze causate dalla debolezza di nervi, disturbi di digestione, insonnia, dolori di capo, disturbi nevralgici, contrazioni, diverse malattie muliebri, e debolezze di tutte le specie.**

La corrente galvanica debole, continuata, tranquilla e ravviva l'organismo indebolito, viene sopportata facilmente, non riesce mai dannosa, e può venire applicata in casa con comodità, senza danneggiare il proprio impiego.

Questo principio, come pure le leggi di base dell'elettroterapia abbiamo esposto in un grande trattato, scritto in lingua scientifica popolare; e per rendere generalmente noto questo metodo di cura ci siamo decisi di distribuire

quest'interessante opuscolo gratis e franco.

senza alcun impegno per il ricevitore, o viene spedito in busta chiusa a chiunque si rivolga a noi.
Elektro-Therapeutische ordination, Vienna I, Schwangasse N. 1, mezzanino Dip. 59.

Coupon per un libro-gratis:

Alla 25/7/1909.
Elektro-therapeutische Ordination, Vienna, I., Schwangasse 1, mezzanino, Dip. 59.
Vi prego di spedirmi l'opuscolo: «Un Trattato sull'Elettro-terapia moderna» gratis e franco, in busta chiusa.
Nome ______
Indirizzo ______
da tagliarsi

Macchine per mattoni
Installazioni complete
di Fabbriche per laterizi
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"
LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6

Collegio-Convitto maschile Vienna-Döbling
XIX, Schegargasse 18. Apertura ai primi di settembre. Diretto sulla base dei più moderni criteri. Sorveglianza accurata degli studi per mezzo di persone competenti, approvate. Referenze a disposizione. Per informazioni rivolgersi a **Vienna IX, Kolingasse 5, porta 18, dalle 2-4 pom. Dagli ultimi di agosto in poi: XIX, Schegargasse 18.**

SMALTO MARX
VERNICE A COLORI
(Marca di fabbrica registrata)
Applicabile dovunque: legno, metallo, pietra, muro ecc. Asciuga in brevissimo tempo, dando una superficie lucida, vitrea e durissima. Lavabile, resiste ai disinfettanti nonchè a temperature alte. Non screpola alle intemperie nè al sole. Qualità speciali per i vari usi in tutti i colori
Al dettaglio a Trieste presso: G. A. ONGARO, ETTORE ZERNITZ, VITTORIO TOSO, L. NAGELSCHMID, ANT. URSICH, I. RIZZOLI, GIUS. MACORIN e ENRICO FERRAZZUTTI. - A Gorizia: A. SEPPENHOFER.
Deposito generale: FRATELLI FABER - Trieste

GRANDI RIBASSI CAUSA TRASLOCO
Biancheria per corredi da sposa. Cotonina prima qualità, eccellente per lenzuola; altezza cm. 156 al m. cor. 1.10; detta grevissima a cor. 1.20; detta altezza cm. 176 a cor. 1.45; detta altezza m. 2 a cor. 2.10; detta altezza m. 2.35 a cor. 2.40. Cotonina greggia, altezza cm. 156 (grevissima) a cor. 0.84. Biancheria spinata greve per mutande a cor. 0.72 il metro; pezze da 15 metri biancheria per 6 camicie cor. 7. Tovagliuoli grevi a cor. 3.80 la dozzina. Tovaglie da 6 persone a cor. 1.80. Tela puro lino per lenzuola, altezza centimetri 156 (filato greve) a corone 1.46; detta filato fino a corone 1.40; detta finissima del Belgio a corone 2.20; detta per due letti, altezza metri 3, a corone 4.50 il metro. Tela mezzo filo, altezza centimetri 78 a corone 0.56; puro lino a corone 0.90 il metro. Pezze da 10 metri biancheria per camicie (finissima) a corone 4.40; Biancheria per camicie, le migliori qualità, da 54-56 centesimi il metro. Ricami veri svizzeri. Tralicci per materassi, qualità greve, a corone 0.88; detti qualità grevissima a corone 1.30; detti damascati, disegni magnifici a cor. 1.60. Lana da materassi da cor. 2 a 2.20; bianca lunga a cor. 2.40. Due copertori da letto e tappeto con eguali cortinaggi di stoffa da cor. 35 in poi. Cortinaggi di merlo e stoffa da cor. 3, 5, 8 in poi. Vestiti da bagno da cor. 4 in poi, accapatoi dai cor. 6 in poi. Tovaglie e tovagliuoli per osti e trattori a prezzi di fabbrica.
Deposito telerie e cotonerie GIUSTO STRANSIAK
Piazza Nuova N. 1 (ex Gadola)
NB. Col prossimo agosto il magazzino verrà traslocato nei grandi locali Via S. Spiridione 6, angolo via Nuova (Casa Goldschmiedt)

RINOMATA DITTA V. MACCOLINI
MILANO, via C. Corrènti 7.

MANDOLINI L. 8, 10, 12 a 150. Chitarre L. 7.50 a L. 100. Clarini, Flauto Cornette, Musica, Pianoforti d'ogni genere. - Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande catalogo gratis N. 71

SOLTANTO PER RIVENDITORI

Apparato automatico per la luce
con fiamma aperta, lucente, a benzina offre
TEODOR ZDARSKY,
Graz, Annenstrasse 19.
A richiesta campioni con spedizione raccomandata verso invio di Cor. 3.

Tela slesiana.

1 pezza	
alta 75 cm. lunga 20 m. tela contadino C.	7.80
alta 75 cm. lunga 20 m. tela forte , . »	8.50
alta 72 cm. lunga 20 m. tela slesiana »	11.20
alta 75 cm. lunga 23 m. tela casalinga «	11.50
alta 75 cm. lunga 23 m. tela di lino »	18.80
alta 145 cm. lunga 10 m. da lenzuola »	10.40
piume per letti, pulite, ½ kg. C. 2.50 e »	3.50
piume qualità imperiale ½ kg. . . . »	4.50

Si garantisce la buona qualità della merce e la misura esatta. Spedizione verso rivalsa.
JOHANN STEPHAN, Freudenthal E XIV (Slesia Aust.)

Non più sudore ai piedi, nè occhi pollini, nè calli, nè callosità.
Non più bruciore ai piedi, nè stanchezza, insomma sembra di essere
RINATI
dopo aver fatto un bagno ai piedi con l'aggiunta della polvere per bagni ai piedi e lavacri.

Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e negozi di profumerie. Ove non si trovasse rivolgersi direttamente al produttore farmacista **Viktor Ottorepetz, Graz I.** A Trieste trovasi in vendita presso L. Nagelschmidt, Via S. Sebastiano e Ettore Zernitz, drogheria Volti di Chiozza.

PANIFICIO
Pane speciale con patate
bianco e scuro

Fra tutti gli alimenti da darsi **ai cani** il **primo posto occupano indiscutibilmente**

le focaccie di muscolo di carne Fattinger per cani

Il grande valore di questo alimento consiste:
1. nella qualità buonissima e scelta dei prodotti greggi con cui viene preparato,
2. nel fatto, che a preparare queste focaccie per i cani vengono adoperati soltanto quei mezzi nutritivi che sono necessari all'organismo dei cani, e perciò anche richiesti e
3. nella facilità con cui vengono digerite queste focaccie, le quali si dimostrano molto confacenti ai cani.

Le focaccie di muscolo di carne Fattinger per cani
vengono preparate da oltre 15 anni in qualità ottima, impareggiabile. Molti uffici di caccia di Corti reali, arciducali e principeschi, l'i. r. serraglio di Schönbrunn, gl'Istituti Veterinari di Vienna, Budapest e Praga, i più importanti addestratori di cani, i cineologici ecc. sono da anni clienti stabili. **50 Kg. Cor. 23.— franco fabbrica, 5 Kg. franco posta Cor. 3.20.** — Prezzi correnti ed opuscoli su tutti gli alimenti per pollame, cani, conigli, pernici, fasani, lepri, caprioli, selvaggina grande, di
H. Polsterer (proprietario e socio fondatore della fabbrica di cibo brevettato di muscolo di carne e cibi per pollame Fattinger, a **Wiener Neustadt.**
Respingere sempre energicamente le imitazioni di minor valore.
Deposito a TRIESTE: ANGELINI & BENARDON in armi e munizioni

TUTTE LE SIGNORE di qualunque età ottengono un di forma idealmente perfetta **BEL SENO**
senza medicine, con semplice massaggio, con la
CREMA VIENNESE PER IL SENO
del Dott. MEINAU

L'unico mezzo di efficacia sicura e garantito innocuo, che serve a sviluppare, ristabilire e rafforzare il seno. Ottima efficacia immediata (basta un vasetto). Per giovanette come pure per signore che hanno un seno poco sviluppato oppure indebolito in seguito a malattie, parti ecc. Fate una prova e vi meraviglierete dell'efficacia. Si usa soltanto esternamente. Un vaso grande con l'istruzione dell'uso Cor. 6. — Spedizione discreta verso rivalsa o invio anticipato dell'importo a mezzo
HUGO MEINAU, laboratorio cosmetici, VIENNA, III, Krieglerg. 19 P. T.
Vendita generale e deposito per Trieste, Istria, Dalmazia, Bosnia e Italia: Via Valdirivo N. 23, I p. porta N. 4. — Vendesi in tutte le drogherie, negozi di profumerie e farmacie.

IL SEGRETO DELL'HAREM
non è tanto interessante quanto lo sono i nostri campioni di tessuti e stoffe di cotone, zefir, stoffe damascate, canafas, telerie, oxford ecc.
Fate una prova
ed ordinate 6 lenzuola imbiancate di prima qualità, senza cucitura, grandezza 150/200 cm. per Cor. 13.50.
TESSITORIA FRATELLI KREJCAR, DOBRUSKA 9102 (Boemia)
Campioni di qualunque specie di stoffa gratis e franco.

Ieri seguirono i funerali di

GIOACHINO CLEVA

addetto alla ditta Covacevich

spirato Venerdì 23 corrente.

La desolata vedova MARIA in unione ai figli PIETRO, DAVIDE, AMADEO e LUCIA maritata BIDOLI, nel dare la triste notizia porge vivissime grazie a tutti quei gentili che vollero accompagnarne la salma all'estrema dimora.

†

FRANCESCO DOMIO

dopo lunghe sofferenze spirò Venerdì a sera munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte GIOVANNA, il figlio GIOVANNI e la nuora MARIA, in unione agli altri congiunti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 25 corr., alle ore 4.30 pom., dalla casa N. 299 di via Sette Fontane.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE tedesca cercasi per villeggiatura. Agenzia Becher, via Caserma 16. 2903 B

DOMESTICA friulana cercasi per Bocche di Cattaro. Rivolgersi via Giulia 39, pianoterra. 8102 B

DOMESTICA brava cercasi. Acquedotto 18, terzo piano, sinistra. 2948 B

DONNA cercasi per fornello di caffetteria. Pollak, piazza Lipsia 7. 8062 D

PRESTASERVIZI brava ragazza mattina-dopopranzo cercasi. Acquedotto 33, I, 6. 2936 B

PRESTASERVIZI brava, buone referenze cercasi mattina. Gatteri 7, p. 10. 8014 B

RAGAZZETTA per portare bambina passeggio cercasi; trattamento famigliare. Indirizzo al Piccolo. 2964 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AFFARISTA **provetto corrispondente italiano tedesco, bilancista, con lunga pratica commerciale, lavoratore indipendente, atto dare massimo impulso a qualsiasi azienda, cerca posto adeguato anche provincia. — Offerte sub «Energico 30» al Piccolo.** 2934 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, croato, inglese, contabile, offresi 1-2 ore. Offerte Piccolo «Praticissimo celere 8106». 8106 C

FALEGNAME capacissimo per riparare e lucidare mobili offresi per famiglie. Malcanton 19, I. 8009 C

GIOVANE czeco parla tedesco, cerca occupazione. Offerte «Instantemente 11997» Piccolo. 11997 C

GIOVANE già occupato in qualità d'impiegato di scrittoio cerca analoga occupazione offrendo buonissimi attestati. Offerte Piccolo «Fedeltà 1786». 1786 C

GIOVANOTTO perfetto conoscitore lingue italiana, tedesca uso scrittoio offresi. Offerte «Nandino 8034» Piccolo. 8034 C

SIGNORINA impiegata desidera migliorare posizione. Offerte «Gisella 8100» Piccolo. 8100 C

SIGNORINA capacissima per tutti lavori di casa offresi signore solo. Rivolgersi Farneto 6, terzo. 8025 C

VIAGGIATORE in droghe, conosciutissimo per Istria, Dalmazia, desiderando migliorare posizione, cerca ditta seria. «Dalmato 8095» Piccolo. 8095 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI bandai cercansi. Via San Lazzaro 3. 2889 D

APPRENDISTI bandai cercansi prontamente. Farneto 31. 2960 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, francese, cercasi da stabilimento industriale, pronta entrata. Offerte accompagnate curriculum vitae, referenze, pretese, Piccolo sub «Perfetto 2668». 2668 D

DONNE, uomini, Trieste-Provincia, disponenti piccolissimo capitale, assicuransi guadagno continuo. Lavoro facile, casa propria. Informatevi scrivendo «Industria» Posta centrale Trieste. 2932 D

DUE apprendisti fabbri e abili lavoranti cercansi. Indirizzo Piccolo. 2802 D

FAMEDO per campagna giovane, forte, con documenti cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2857 D

FALEGNAME apprendista cercasi. Ferriera 30, falegname. 8065 D

FALEGNAMI capacissimi cercansi prontamente. Via Fabio Severo 36, I piano. 2564 D

FABBRI lavoranti e apprendisti cercansi per bottega. Indirizzo Piccolo. 12122 D

GIOVANOTTO onesto, mezzo facchino cercasi deposito vini, corone 14 settimanali. Annunziata 6. 8104 D

GARZONE sellaio cercasi. Via Carlo Ghega N. 9. 2924 D

IN tutte le città dell'Istria, Dalmazia, Goriziano, Trento ecc. cercansi abili agenti per importante casa editrice di giornali di mode. Offerte «Agenti 11585» al Piccolo. 11585 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarta donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2900 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Rossetti 16, porta 7. 8024 D

MECCANICO installatore mezzo lavorante ed apprendista cercansi. Piazza S. Francesco 8, Sambo. 2965 D

PERSONA cercasi per informazioni fiduciosi. Offerte Piccolo «Fiducia 2837». 2837 D

PIAZZISTA attivo e serio a provvigione, lavoro facile, guadagno corone 200 mensili minimo cercasi per la piazza di Trieste. Offerte sotto «Piazzista 250» al Piccolo. 8015 D

RAGAZZO con paga cerca prontamente negozio chincaglie Fabris. 2895 D

RAGAZZE sarte donna cercansi. Via Ferriera 36, II piano, porta 8. 2945 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2963 D

RAGAZZI che sappiano suonare cercansi per festa in famiglia. Indirizzo Piccolo. 2954 D

RAGAZZO quindicenne per magazzino uova cercasi. Farneto 12, corte. 2926 D

SIGNORINA per scrittoio, provetta in contabilità e corrispondenza, cercasi. Offerte e copie attestati al Piccolo «Capace 2772». 2772 D

SIGNORINA **stenografa dattilografa italiana, con perfetta conoscenza tedesco e corrispondenza commerciale, cercasi prontamente da primaria ditta. Buone condizioni. Inutie presentarsi senza richiesti requisiti. Indirizzo Piccolo.** 3962 D

STIRATRICE cerca garzona con paga. Via Pondares N. 3. 2887 D

SIGNORINA **con perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca e pratica lavori scrittoio cercasi. Offerte e referenze al Piccolo sub «522»** 7035 D

SIGNORINA **esperta, celere dattilografa (Remington), perfetta conoscenza italiano, preferibilmente anche tedesco, viene prontamente cercata da primario stabilimento. — Offerte dettagliate «Buona posizione 8098» al Piccolo.** 8098 D

SIGNORINA per lavoratorio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2966 D

SIGNORINA **con buoni attestati o referenze, che parli perfettamente francese, cercasi prontamente per bambino di 5 anni, eventualmente anche soltanto per il periodo della villeggiatura. Offerte sub «Distintissima famiglia» al Piccolo** 5009 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA, eventualmente costo, in campagna, o vicino al mare, nelle vicinanze città, cena impiegato. Offerte «Stabile 2939» al Piccolo. 2939 F

DUE stanze ammobiliate pulite con costo famigliare cerca padre con tre figli. Offerte con pretesa al Piccolo «Padre 8094». 8097 F

STANZA ammobiliata, due finestre, stufa, primo piano, cercasi per pensionato tedesco, per cor. 24. Kandler 5, porta 2, cassetta lettere. 2843 F

SIGNORA sola cerca stanza vuota, comodo cucina, per agosto. Offerte Piccolo «Antonietta 12124». 12124 F

STANZA ammobiliata e costo presso famiglia tedesca, cristiana cerca impiegata tedesca per 15 oppure 24 agosto. Offerte «Beamtin 8032» Piccolo. 8032 F

STANZA vuota per due persone con costo cercasi vicinanze Via Nuova, Malcanton. Offerte indicazione prezzo «Romolo 2858» Piccolo. 2858 F

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA con letto affittasi. Via Rossetti N. 26, porta 20. 2901 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Coroneo 5, I, porta 7. 2869 E

CAMERINO ammobiliato, pulitissimo, volendo costo affittasi. Tiziano 9, porta 5. 2878 E

CAMERA vuota oppure con due letti affittasi. Madonnina 11, primo. 8038 E

CAMERINO bello, ammobiliato affittasi. Canova 18, quinto, scala destra. 8036 E

CAMERA vuota affittasi presso distinta famiglia. Farneto 49, porta 9. 2893 E

CAMERETTA bella, ammobiliata affittasi volendo costo. Canova 22, p. 8. 2885 E

CAMERA ammobiliata nuova affittasi prezzo mite. Acquedotto 60, II piano. 8043 E

CAMERA bella e camerino arioso, volendo costo affittansi presso famiglia tedesca, per primo agosto. Via Commerciale 13, primo, porta 12. 8018 E

CAMERA matrimoniale davanti con stufa, massimo secondo piano cerca signora paraggi Stazione; indicare prezzo, pel 20 agosto. Offerte «Stufa 2852» Piccolo. 2852 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi desiderando costo. Pietà 5, III. 8109 E

CAMERA ammobiliata volendo costo affittasi. Corso 30, terzo. 8111 E

CAMERA vuota o ammobiliata, comodo cucina affittasi 16 corone. Sorgente 7, V, porta 22, visitare dopopranzo. 8108 E

CAMERA ingresso scale elegantemente ammobiliata affittasi. Acquedotto 17, II, destra. 8063 E

CAMERA amobiliata soleggiata affittasi anche prontamente. Farneto 38, porta 11. 2927 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Boschetto N. 28, III p. 2930 E

CAMERA bella ammobiliata volendo costo affittasi. Acquedotto 56, I, 4. 8082 E

CAMERA vuota, affittasi. Squero nuovo 4, secondo, porta 4. 11900 E

CAMERA ammobiliata per due persone affittasi. Rivolgersi via Giovanni Boccaccio N 1, mezzanino. 11636 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Rossetti N. 12, pianoterra, destra. 2967 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi prontamente. S. Sergio 3, porta sette. 2947 E

CAMERA ammobiliata, quieta, pulitissima, affittasi prontamente. Stadion 17, III, sinistra. 8061 E

DUE stanze vuote affittansi via Boschetto 48, angolo Rossetti. 8068 E

DUE camere, cucina affittansi prontamente. Cavazzeni 7, quinto piano. 8060 E

DUE o tre stanze adatte scrittoio, gas, stufa affittansi 24 agosto. S. Nicolò 4, portinaio. 8033 E

DUE stanze ammobiliate affittansi. Piazza S. Francesco 1, terzo, scala II. 2847 E

DUE camerini separati, buoni letti affittansi. Massimo d'Azeglio 2, I. 2867 E

LETTO affitto, onesto, volendo costo cinque settimanali. Via Olmo 4, IV. 2838 E

LETTO buono affittasi. Via Conti N. 7, mezzanino. 2852 E

PRANZO buonissimo, cena, frutta, dolce, cucina tedesca offresi. Corso 34, terzo. 2865 E

STANZA ammobiliata, soleggiata e arieggiata, volendo costo affittasi prontamente. Conti 15, terzo, Hoffmann. 2897 E

STANZA bella, grande, elegante, unita bella veranda affittasi per 24 agosto. Campo Belvedere N. 2, primo piano. 2888 E

STANZA bene ammobiliata, vista sul giardino, con buon costo, affittasi presso signora sola. Via Madonna del mare 3, terzo, destra. 2816 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Belvedere 10, primo, porta 5. 8001 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi uso scrittoio. Via Nuova 5, secondo, portinaio. 11403 E

STANZA grande o camerino, uso deposito, scrittoio, da affittare 24 agosto prezzo minimo. S. Maurizio 4, I. 8080 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vuota, affittasi presso coniugi soli. Olmo 7, terzo. 8079 E

STANZA elegantemente ammobiliata, per uno, due signori, affittasi presso signora tedesca. Tivarnella 3, secondo, porta 10. 2951 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Caserma N. 4, terzo piano. 8103 E

STANZA elegante, vista mare, affittasi, prezzo mite. Gaspara Stampa cinque. 8099 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente, ingresso libero, e compagno di stanza. Massimo d'Azeglio 24, I. 8096 E

STANZETTA, costo, affittasi. Paduina 3, primo piano, corone 50 mensili. 2909 E

STANZA bella, ariosa, affittasi prontamente. Corso 47, III, sinistra. 8088 E

STANZA ammobiliata, costo, due amici, 24 corone settimanali, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2935 E

STANZA bella, bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2938 E

STANZA elegantissima, affittasi due amici, costo ottimo. Machiavelli 3, terzo. 8076 E

STANZA ammobiliata, costo, affittasi. Via Barriera vecchia 4, porta 14. 2922 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo uso piano, affittasi. Giovanni Segantini 4, I (principio Navali 10). 8067 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via del Farneto 28, primo piano. 2916 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, scrupolosa nettezza, affittasi. Machiavelli 9. 8073 E

STANZA ammobiliata per due signori affittasi corone 20. Via Molingrande 16, porta 11. 8023 E

STANZA chiara, vuota affittasi corone 15. Via Rettori 2, terzo. 8022 E

STANZA vuota od ammobiliata affittasi. Traversale Bosco 3, porta 14. 2872 E

STANZA elegante ammobiliata, davanti affittasi a prezzo modico. Foscolo 39, porta 1. 2839 E

STANZETTA ammobiliata affittasi cor. 12. Corso 41, II, scala destra. 2902 E

STANZA bene ammobiliata, con ingresso libero affittasi, volendo costo. Tiziano 9, porta 5. 2877 E

STANZA grande ammobiliata uno o due signori affittasi. Via Maurizio 10, secondo, porta 9. 2859 E

STANZA bene ammobiliata, buonissimo costo, famiglia tedesca affittasi prontamente. Corso 34, terzo. 2864 E

STANZA bella, ammobiliata, vista Canale, entrata libera offresi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 2896 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prezzo mite. Canova 22, porta 19. 8050 E

UNA, due stanze vuote, ingresso libero, uso scrittoio, abitazione, volendo una ammobiliata, gas, pressi poste. Indirizzo Piccolo. 2842 E

2 grandi stanze secondo piano, gas, affittansi uso scrittoio, centralissima posizione. Indirizzo Piccolo. 2957 E

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; 8 lezioni francese, inglese 6 cor., tedesco 4 cor. 11949 G

GRAMMATICA ripetizione d'italiano a scolari durante le vacanze; insegnamento pratico per forestieri, letteratura, corrispondenza. Indirizzo Piccolo. 712 G

IN un mese apprende chiunque contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana oppure corrispondenza commerciale lingua italiana, tedesca oppure dattilografia con dieci dita. Successso garantito in un mese. Onorario corone venti, giornalmente lezione. Cernè, via Caterina 4. 2956 G

MACCHINISTI preparansi per gli esami in settembre. Giuseppe Gatteri 20, III. 11480 G

MAESTRA distinta preparerebbe candidate magistrali agli esami riparazione, istruirebbe scolare popolari, cittadine italiane. Indirizzo Piccolo. 2848 G

MACCHINISTI navali preparansi esami; allievi collocamento gratuito. Felice Venezian 10. 12123 G

MAESTRA di pianoforte impartisce lezioni (esclusi signori) a proprio domicilio. Zovenzoni 3, mezzanino. 2912 G

SIGNORE tedesco senza cognizioni della lingua italiana cerca bravo insegnante per l'inglese. Offerte sub «L. B. 4387» al Piccolo. 2868 G

TEDESCO, italiano, materie commerciali insegna maestro diplomato. Campanile 13, quarto. 2461 G

ZITTERA, mandolino, chitarra, ognuno può apprendere durante le vacanze presso paziente maestra. S. Anastasio 12, I. 8081 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAGNETO giovane, bianco, macchie nere rinvenuto. Salita Promontorio N. 19. 2925 H

MEDIATORE o mediatrice matrimonio cercasi. Scrivere sub «Falda» posta restante Barriera. 8101 R

POVERA domestica ha smarrito una catena d'oro. Generosa mancia portandola via Gaspara Stampa N. 7, II piano. 2943 H

PORTAMONETE con piccolo importo di denaro smarrito sabato sera dall'angolo casa Panfili al Caffè Miramar; pregasi rinvenitore trattenersi metà importo consegnando resto al Caffè Miramar. 8113 H

TABACCHIERA argento con monogramma A. B. smarrita. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandola Piazza Nuova 1, primo. 2873 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 3-4 stanze, comfort moderno, con giardino o terrazza, cercasi pel 1. ottobre o prontamente. Offerte sub «G. S. 2» all'Amministrazione giornale. 12120 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Farneto 16, primo piano. 11940 L

APPARTAMENTO due camere e cucina, affittasi agosto. Via Beccherie 23. 11941 L

APPARTAMENTO ultimo di tre camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Boccaccio 16, casa nuova. 11937 L

APPARTAMENTI tre o quattro camere, affittansi. Via Bachi N. 12. 11939 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta e cucina, affittasi agosto. Via S. Giustina N. 4 (Salita Promontorio) primo piano. 11934 L

APPARTAMENTI due camere, cucina, affittansi agosto. Via Pondares 8, casa nuova. 11935 L

APPARTAMENTI due camere, cucina, affittansi. Via Madonnina 13, casa nuova. 11938 L

APPARTAMENTO tre camere e cucina, vista sulla corte, affittasi. Via Stadion 24, quinto piano. 11936 L

APPARTAMENTI affittansi due stanze, cucina cor. 340, 396, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 2432 L

APPARTAMENTO di due camere, due camerini, cucina, comfort moderno, splendida vista, subaffittasi causa partenza. Via Commerciale 42, II, porta 7. 2664 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, comfort moderno, con giardino o terrazza, cercasi pel 1. ottobre o prontamente. Offerte sub «G. S. 2» all'Amministrazione giornale. 12120 L

APPARTAMENTI bellissimi, camera, camerino, cucina; due, tre, quattro camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, volendo giardino affittansi. Piccardi 14-16; rivolgersi portinaio. 10805 L

APPARTAMENTI bellissimi con acqua, gas: due camere, due camerette, ripostiglio, cucina; due camere, una cameretta, ripostiglio, cucina; camera, camerino, cucina affittansi. Via Tiziano 9; rivolgersi portinaio. 10806 L

APPARTAMENTO casa nuova quattro camere, camerino, cucina, bagno affittasi 24 agosto. Tigor 10; rivolgersi Tigor 8. 11888 L

APPARTAMENTI due e tre stanze, camerino, cucina affittansi. Via Nuova 5, portinaio. 11404 L

APPARTAMENTI affittansi prontamente, quasi tutti a prezzo ristretto siti nelle vie sottoindicate e disdetti pel 24 agosto 1910: via Boccaccio, Francesco d'Assisi, Molino grande, Acquedotto. Informazioni Comando di Piazza, Francesco d'Assisi 16 2855 L

APPARTAMENTI tre, quattro camere, camerino, cucina, confort moderno, nonchè negozio vendita frutta, erbaggi affittansi. S. Michele 37. 2884 L

APPARTAMENTI da affittare pel 24 agosto e prontamente. Androna Cristoforo Colombo 9. 2941 L

APPARTAMENTO quattro stanze, anticamera, cucina, gas, cantina affittasi corone 660, Trionfo 3 (Gesuiti). Magazzini volto, quartieretti comodi 240, Olmo 15. 8090 L

APPARTAMENTI splendidi per agosto con due camere, camerino, cucina, comfort moderno. Via Media 16. 8084 L

APPARTAMENTO bellissimo, vista splendida, tre camere, cucina, primo piano, unico inquilino, cor. 600. Salita Gretta 20. 2920 L

APPARTAMENTO bellissimo tre stanze, camerino, cucina affittasi prontamente causa partenza. Bachi 23, III; rivolgersi portinaio. 8087 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno affittasi prontamente oppure agosto. Via Montorsino 5. 11891 L

APPARTAMENTO signorile, 2 belle stanze, cucina cor. 720, più consumo acqua, introduzione gas e luce elettrica affittasi vicino Pilatura riso Campo Marzio, vista mare. Informazioni presso Primaria Agenzia Zannutel, in affittanze e compra-vendite, S. Spiridione 10, telefono 1047. 8031 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, poggiuolo affittasi prontamente Istituto 26. Rivolgersi Piazza Barriera 7. 11969 L

APPARTAMENTI in Gretta affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2958 L

BOTTEGHINO centralissimo affittasi agosto, adatto ombrellaio, orologiaio, retine. Indirizzo Piccolo. 2886 L

BOTTEGHINO adatto vendita generi minuti, oppure lavoratorio affittasi. Pauliana 8. 1337 L

BOTTEGHINI affittansi prontamente, un mese in prova gratuitamente. Indirizzo Piccolo. 2730 L

BOTTEGA angolo Torre bianca-San Lazzaro splendida, vasta, altissima affittasi. Indirizzo Piccolo. 2426 L

BOTTEGA tre porte, affittasi prontamente. Via Madonnina 13, casa nuova. 11943 L

BOTTEGA affittasi agosto. Rivolgersi via Farneto 9, portinaio. 11944 L

BOTTEGA via Beccherie, adatta per spaccio vino, salumeria, commestibili, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio piazza Borsa 3. 11975 L

BOTTEGA affittasi agosto. Via Barriera N. 33, destra, casa nuova. 11933 L

BARCOLA affittasi splendido villino giardino, anche per stagione. Cosulich, Rossini 2. 11733 L

CAMERA cucina affittasi via dell'Eremo 814, Chiadino, campagna del carboner. 8074 L

DUE magazzini con scrittoio affittansi uno prontamente, uno primi settembre. Rivolgersi via S. Anastasio 8 e 10. 11383 L

LOCALE al mezzanino, con due grandi vetrine sulla via S. Antonio, attualmente occupato dalla sartoria Romanazzi affittasi per il 24 agosto, per cor. 1500. 8028 L

LOCALE a volto per bottega, ristorante, commercio, officina ecc. affittasi agosto. Via Giulia 6. 8020 L

LOCALE uso negozio, magazzino, osteria affittasi anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 66 L

MAGAZZINO vasto, affittasi prontamente. Via Miramar 23, casa nuova. 11942 L

MAGAZZINO pianoterra e primo piano, ad uso scrittoio, affittasi. Via San Francesco 21, eventualmente divisibile. 11932 L

MAGAZZINO ora carbone, affittasi agosto. Via San Francesco 2. 11931 L

NEGOZIO con bella mostra affittasi. Via Nuova 5, rivolgersi portinaio. 11402 L

MAGAZZINO adatto falegname, bandaio ecc. affittasi androna Macello vecchio. Informazioni Ghega 8, terzo, destra. 2860 L

MAGAZZINO grande affittasi. Via Boschetto N. 3, portinaio. 2910 L

MAGAZZINO grande con scrittoio, veduta Romana cor. 750. Rivolgersi all'autorizzata Agenzia Trieste-Office, via S. Giovanni 18, telefono 371. 2898 L

VIA S. Antonio angolo Via S. Nicolò 34, affittasi per il 24 agosto, appartamento al piano terzo, composto di quattro stanze, camerino, cucina, tutte sul davanti, con nove poggiuoli, ascensore, acqua, gas, luce elettrica per cor. 1600 più accessori. 8029 L

VIA Galileo 1 affittansi appartamenti due, tre stanze confort moderno. 8013 L

VILLA appartamento tre camere, due camerini, vicinanza città affittasi. Indirizzo al Piccolo. 72 L

VILLINO sette locali affittasi Commerciale, acqua, gas cor. 900; altro tre locali cor. 500. Giacinto Gallina 4, Kremser. 8078 L

VIA Carducci 34, affittasi per il 24 agosto appartamento al quarto piano, composto di quattro camere, dispensa, cucina per corone 750, più accessori. 8027 L

VILLINO affittasi, 5 stanze, cucina, 2 anticamere, bagno, cantina, via Lloyd. Rivolgersi Via della Valle 8, p. 5. 8042 L

5 stanze cucina arioso, chiaro, acqua e gas cor. 740, subaffittasi per circostanze imprevedute in Corso. Indirizzo al Piccolo. 2929 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO fotografico formato cassetta usato acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 2891 M

ARMONICA tre file, 42 bassi vendesi. Fonderia N. 4, IV. 2931 M

ATTENZIONE- Compero mobili, vestiti usati e altri oggetti. Donota 1, I, Lucia. 8069 M

ARMADIO sei cassetti, due splendide stanze matrimoniali, una chiara legno duro, una opaca, elegante divano in tappeto, sei sedie pelle e comuni, due chiffonniers con colonne ed altri mobili stanza letto vendonsi speciale occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 8092 M

ARMADIO sei cassettini, stanze letto, matrimoniali finissime con specchi o senza vendonsi massimo buon prezzo. Rivolgersi via Foscolo, appalto. 8059 M

APPARATO fotografico 13×18, ottimo stato vendesi, prezzo d'occasione. Tiziano 9, secondo, destra. 2863 M

BICICLETTA signora mozzo libero, contropedale, vestiti, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2850 M

BICICLETTA uomo, una donna, bagno americano, stufa gas vendonsi. Ziliotto, Pietà 3. 2876 M

BICICLETTA forte vendesi, buona occasione. Piazza dell'Ospitale 5, IV. 8019 M

BICICLETTA Stiria scorrevolissima vendesi entro giornata prezzo irrisorio. S. Giacomo in monte 18, IV, sinistra. 2879 M

BICICLETTA nuova elegante vendesi qualunque prezzo causa partenza. Farneto 49, porta 9. 2892 M

BAGNI a vasca vendonsi o noleggiansi. - Farneto 31. 2961 M

BICICLETTA quasi nuova mozzo contro vendesi, prezzo mite. Via Ponterosso 9, primo; dalle 12-5. 8044 M

BICICLETTE primarie fabbriche quasi nuove vendonsi prezzi occasione. Fonderia 3, II. 2955 M

BIGLIETTO Monte anello solitario brillante stima Monte 238, sovvenzione 200 (valore reale 600) vendesi per cor. 100. Offerte «Solitario» Piccolo. 2952 M

BAGNO completo a gas quasi nuovo vendesi causa trasloco. Indirizzo: via Caserma N. 19, II, sinistra. 12127 M

BICICLETTA «Styria» buono stato vendesi cor. 90. Indirizzo Piccolo. 2908 M

CONIGLI giganti del Belgio e conigli argentati da genitori più volte premiati dell'età di mesi due e più vende Simenthal, Veterinario a Vipacco. 2904 M

CARROZZELLA nuovissima grande per ragazzetto, macchina elettrica per ammalati, una specchiera vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2883 M

CASSA per incasso, 19 tasti, nuova vendesi, occasione. Dall'Osto, Acquedotto 89. 2890 M

CAMERE da letto nuove vende falegname. Via Ireneo 4. 2446 M

COLOMBI e galline razza americana vendonsi. Sorgente 7, quinto, p. 20. 2845 M

CARROZZELLA passeggio ammalato vendesi, mitissimo prezzo. Piccardi 2, p. 8. 2953 M

CHIUSURA scrittoio bella vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 2928 M

COLLEZIONE francobolli, vendesi cor. 40. Piazza S. Silvestro 2, II. 12126 M

CANE splendido da caccia, razza puro bracco vendesi. Rivolgersi Via Luigi Ricci N. 2, primo piano. 2269 M

CESTI usati da formaggio parmigiano acquista Fabris, via Maiolica 10. 2724 M

CALDAIA di ferro battuto, con forno ed accessori per lavori d'asfalto, vendesi a prezzo d'occasione. Magazzino pellami, Ghega N. 11. 2697 M

CAMERA moderna vende falegname prezzo occasione; visitare domenica. Indirizzo Piccolo. 2792 M

COMPLETO per volontario da un anno, vendesi prezzo favorevolissimo. Indirizzo al Piccolo. 2950 M

DUE cagnette Buldoch, cinque mesi vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2959 M

DUE fornimenti canapè, poltrone, diversi mobili in buono stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2907 M

DIVERSE lampade petrolio e stufe ferro vendonsi. Piazza Giuseppina 6, terzo. 2844 M

GRAMMOFONO tromba giglio, massima perfezione, vendesi metà prezzo. Pallini 13, II, 7. 8070 M

MOBILI, vestiti usati acquistansi. Scrivere Levi, S. Giacomo 7 (Corso). 11802 M

MACCHINA da scrivere americana vendesi prezzo occasione. Via Cavana 7, deposito pianoforti «Germania». 11955 M

MOBILIO scrittoio ed utensili magazzino vendonsi. Rivolgersi via S. Anastasio 8 e 10. 11384 M

MOTOCICLETTA «Puch» 3½ HP buonissimo stato, vendesi subito causa partenza. Rivolgersi «garage Tortello», Chiozza 4. 8091 M

MACCHINA Singer vendesi per 28 corone. Barriera 25, I, destra. 8097 M

MOBILI usati vendonsi; esclusi rivenditori. Via Nicolò Machiavelli N. 7. 8047 M

MACCHINA calze quasi nuova, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2851 M

MATERASSO crine animale, diversi vestiti usati vendonsi causa lutto. Giulia 37, pianoterra, sinistra. 8085 M

MACCHINA Singer calzolaio vendesi. Rivolgersi Massimo d'Azeglio 7, portinaio. 2940 M

MACCHINA cucire nuovissima ultimo modello vendesi metà prezzo. Caprin 4, porta 2. 8075 M

OROLOGIO regolatore vendesi. Valdirivo 14, primo. 8072 M

PIANOFORTE buonissimo vendesi. Ugo Foscolo 22, quinto, porta 16. 8046 M

PIANTE splendide e grande oleandro vendonsi. Madonna mare 19, I. 2866 M

QUADRI moderni ad olio, nonchè chitarra nuovissima con macchine vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 2938 M

RECIPIENTE zinco circa 200 litri, adatto deposito petrolio vendesi. Indirizzo Piccolo. 2854 M

STANZA da letto splendida noce con due specchi molati vendesi prezzo occasione. Via Manzoni N. 2, p. 6. 8045 M

STANZA completa, opaca, d'un letto, quasi nuova, vendesi causa trasloco. Presentarsi dopo le dieci. Cecilia 14, primo, 6. 2942 M

STANZE matrimoniali bellissime, prezzi convenienti, vendonsi. Pondares 19, lavoratorio mobili. 2913 M

STANZE da letto, modello nuovo, solidissime, vende lavoratorio mobili. Commerciale 30. 2917 M

STANZA da pranzo e mobili da cucina, terraglie, vetrami ed altri oggetti, vendonsi. Visitare dalle 9-12 ant. e 3-5 pom. Esclusi rivenditori. — Indirizzo Piccolo. 2956 M

SCANSIE e banchi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2762 M

TAVOLE, scanni, posate, stoviglie per uso osteria vendonsi; presentarsi dalle 8-11. Via Boschetto 42, IV. 8093 M

TORNI grandi lunghi da 5 a 10 metri a galisir con saiba 1 metro ed un forte trapano vendonsi. Rivolgersi Piazza Barbacan 2, I. 8089 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 2849 M

2 clarinetti in Si bemolle e una chitarra nuova vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2946 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CHI offre maggiori mutui, senza garanti, con o senza polizza vita, verso estinzione in anni 5, 10, 15 e 20 oppure pagabile a morte, a i. r. ufficialità, impiegati regi, comunali, godenti pensioni, come pure ad inservienti dello Stato e Comune rate mensili per ogni 1000 cor. per 5 anni cor. 19.56, per 10 anni 11.21, per 15 anni 8.50, per 20 anni 6.50, e pagabili a morte cor. 4.83 al mese? Unicamente il primo autorizzato Istituto, via Lavatoio 3. 8053 N

CHI offre a chiunque denaro verso estinzione in 390 settimane pari a 90 mesi, pagando per ogni cor. 100 settimanalmente centesimi 37 o mensilmente cor. 1.60, accordando pure mutui verso estinzione da 90 a 270 mesi pari ad anni 7½ e ad anni 22½? Unicamente il primo autorizzato Istituto Via Lavatoio 3. 8054 N

CONDUTTORE di trattoria, con piccolo capitale, per l'assunzione in propria regia d'una trattoria bene avviata, cercasi. Offerte sub «N. B. N. 8038» Piccolo. 8038 N

CONDUTTORE abile, cercasi per l'albergo «Al Gelso», Sdraussina (Gradisca), ricostruito a nuovo, completamente ammobiliato oppure senza mobili, con annessa sala da ballo, vasto piazzale. Indispensabile piena garanzia, conoscenza delle lingue del paese. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione Contessa Alberti, Sdraussina. 11079 N

DENARO primo luogo casa in costruzione, trattazione diretta; escluso mediatori. Rivolgersi via Nuova 47. 2914 N

LIQUORERIA con decreto vino e birra vendesi. Rozzol N. 437. 8021 N

LIQUORERIA centrica posizione darebbesi in consegna verso cauzione. Indirizzo al Piccolo. 2905 N

NUOVA fondata fabbrica in Fiume producente articoli lucrosissimi vendesi prezzo di costo. Rivolgersi Via Rossetti 46. 2882 N

NEGOZIO manifatture centrica posizione vendesi cor. 2100. Offerte sub «2100» al Piccolo. 8016 N

PRESTITI cambiari, intavolazioni, prenotazione pensioni, accordansi sollecitamente. Via Sebastiano 1. 8041 N

SPACCIO vini vendesi buon prezzo causa partenza. Graz, Annenstrasse 49. 2835 N

SIGNORINA prega buona persona prestarle 80 corone. Restituzione, interessi da convenirsi. — Offerte «Nora 2919» Piccolo. 2919 N

SALUMERIA con spaccio vino e birra, con decreto, vendesi per ritiro affari. Domande indirizzare sub «Salumeria 2729» Piccolo. 2729 N

TRATTORIA in bella posizione, con giardino e giuochi di bocce, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 2911 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA circa 10.000 corone cercasi. Scrivere posizione e prezzo. Offerte «Alba 8030» Piccolo. 8030 O

CASETTA magnifica, posizione signorile, vendesi, saldo corone 18.000. Gentili offerte «Rendebene 8083» Piccolo. 8083 O

CASA nuova, con sei locali, 80 tese, orto, pozzo, vendesi, vicino Stazione Guardiella. Indirizzo Piccolo. 2870 O

CASETTA città, con giardinetto, magnifica posizione, vendesi sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 2944 O

CASA nuova, sei locali, con orto, splendida posizione, da vendere Roiano. Indirizzo al Piccolo. 2707 O

GRANDIOSO stabile centrica nobile posizione grande avvenire, rendita annua cor. 30.000, prezzo 450.000, intavolazioni 350.000, cassa saldo 100.000. Stabile città rende cor. 5000, più 700 tese fondo costruibile prezzo 62.000 corone, intavolazione 32.000, saldo cassa 30.000. Barcola villa signorile, bagno spiaggia, vasto giardino, due quartieri, grandi sale, terrazze, stalla, rimessa, rendita cor. 3100, prezzo 65.000, intavolazione 51.000, cassa 14.000. Barcola villa tre stanze, giardino cor. 15.000. Vasto possesso Salvore-Umago, caccia, spiaggia, pesca, produce 700 ettolitri vino, campagne 600.000 tese, case rendita, prezzo cor. 120.000. Albergo Nabresina compreso stabile, 39 letti, cantine, licenza prezzo cor. 22.000, intavolazione 15.000, cassa 7000. Monfalcone stabile presso stazione rendita annua 2568, prezzo corone 21.500. Fondi destra, sinistra canale navigabile Monfalcone, grande avvenire, prezzo cor. 7 metro quadrato. Istria, prodotto montanistico polvere bianca, gialla, produzione cristalli, ceramiche, fondi, binario, macchinari, prodotto pronto 200 tonnellate, prezzo modesto, ispezioni chimiche, campioni a disposizione. Stabile pressi Barriera vecchia, rende 2548, prezzo cor. 25.000. Michele Polacco, autorizzato mediatore in stabili, permute, intavolazioni, affittanze industriali, recapito Caffè Adriatico. 2765 O

FONDO in bella posizione per fabbrica od industria vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 2492 O

POSSESSIONE agricola prossimità Trieste facili comunicazioni per terra e mare, 70 jugeri, pianura e collina, vaste praterie, vigne, bosco, acqua, caseggiati rurali, stallaggi, palazzo padronale esigenze moderne vendesi. Indirizzo Piccolo. 2875 O

PORTOROSE villino nuovo vendesi, 9 locali, giardino, saldoprezzo cor. 12.000; anche permuterebbesi. Giacinto Gallina 4, Kremser. 8077 O

STRUGNANO acquistansi fondi, a preferenza siti al mare con spiaggia propria. Vengono prese in considerazione soltanto offerte dettagliate e con prezzi. Offerte «S. R. 2248». 2248 O

UNA casa (farmacia) di un piano con pianoterra, orto e cortile da vendere a Sesana. Da rivolgersi ad A. Kosovel a Tomaj. 8066 O

VILLINO nuovo, sei locali, orticello, acqua sorgente, tramvai vicinissimo, vendesi 10.000 corone. Indirizzo Piccolo. 2038 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

OCCASIONE! Grandioso assortimento mobili moderni: prezzi di concorrenza. Nuovo negozio mobili via Chiozza 8. 11921 P

VEDOVA allegra libretto centesimi 80, spartito piano cor. 6, potpourri 3, valzer 2.40, completo assortimento. Stabilimento Carlo Schmidl, Piazza Grande, unica filiale Corso N. 41. 12125 P

VINI di Rovigno genuini, qualità scelte, propria produzione vende Angelo Rocco, Annunziata 6. Per famiglie servizio domicilio; una prova basta per farsi cliente assiduo. 8105 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

BRAZANO, confine, posizione amena, affittansi stagione stanze ammobiliate. Danelon, Brazzano. 11526 Q

CAPODISTRIA-Semedella, località Palazzetto, villa, campagna, bagno proprio, tutto sulla riviera; appartamento con cucina e singole stanze affittansi. Indirizzo Piccolo. 2899 Q

PER villeggianti affittasi una stanza bella spaziosa e orto con bella ombra. Prosecco «Al Cavallino». 2836 Q

DUE alloggi e una stanza per stagione estiva o per l'anno, con o senza mobili affittansi ad Opicina. Hervato, Opicina 408. 2853 Q

ISOLA affittasi per stagione villino nuovo ammobiliato vicino mare. Indirizzo al Piccolo. 2921 Q

VILLINO ammobiliato con bagno affittasi presso Strugnano per cor. 220 tutta la stagione. Rivolgersi Predonzani, orefice, Pirano. 8112 Q

VILLEGGIATURA Hohenturm (Carintia) camera uso cucina. Informazioni Via S. Michele 9, primo. 2846 Q

VILLINO tre stanze, due camerini, cucina, campagna e un grande pollaio, vendesi oppure affittasi, vicino stazione Rozzol. Indirizzo Piccolo. 2851 O

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BELLEVUE. Attendoti per la grande nostalgia che sento. Saluti affettuosi. 8086 R

SPERANDO sempre eliminarsi circostanze che causarono fenomeni. 8055 R

GIOVANE italiano, trentaduenne, presenza elegante, sanissimo, bello, ottima moralità, buona posizione, desidera conoscere scopo matrimonio signorina, signora agiata, morale, affettuosa, preferenza indipendente, massima serietà, discrezione assoluta. Intermediario, anonimo, interesse di denaro severamente escluso. Prego scrivere sotto «Funicolare» postamt 7. Berlin. 8064 R

TENTAZIONE 24! Capisci che troppo t'amo? Che il mio cuore non può sanguinare più abbondantemente? M'annienta, terribile dubbio del perchè non rispondi a domande sottolineate. Hai paura comprometterti? Tale ricompensa farebbemi impazzire. A te la vita. Migliardi infuocati. 8018 R

MATRIMONIO contrarrebbe signore quarantenne in servizio dello Stato, con diritto a pensione, non fumatore e che gli piace regola. Signorine da 36 anni in poi, ricche ma con abitudini semplici, preferibili di vita ritirata sono pregate di scrivere sub «Felicità» se possibile in slavo, tedesco posta centrale verso scontrino. 11807 R

C. Sia vero che m'avete dimenticata? Il pensiero sempre rivolto S. 2874 R

GIOVANE onesto venticinquenne, bella presenza, carattere giulivo, piccolo possidente, essendo molto occupato si permette questo mezzo per corrispondere con signorina età non troppo differente egual carattere, con dote, scopo matrimonio. Gentili offerte inviare non anonime fermo posta Barriera, ritiro mediante scontrino «Incontro felice 581». 8026 R

5 Giugno. Oggi parto, ritira lettera posta; tanti saluti. 2881 R

SIGNORINA Lina. Dispiacentissimo non poterla vedere qualche volta di passaggio onde scambiarci un saluto. Costante adoratore. 8037 R

PASTICCINO. Mi duole l'animo di non vedervi: dunque vi voglio più bene di quanto pensavo. Passate almeno domenica la strada vostra alle 10½. Arrivederci lunedì. 8052 R

ILIADE mia. Non dimenticar chi, anzichè divertirsi per te lavora. 8049 R

PUPPA arrivata. Sinceri cordiali auguri. Mercoledì otto saluterò dall'alto fazzoletto. 8071 R

CORSE Montebello, Vigilia Natale. Addolorato per la sua assenza e per mancanza di sue notizie; faccio voti che l'unione delle nostre anime sia indissolubile. Il mio pensiero è costantemente a Lei. Attendo con ansia notizie, mi scriva; legga giovedì. Affettuosi saluti. M. 2918 R

BAMBOLETTA mia sei molto brava, sei la cocola mia tanto, tanto cara. Io vado per la strada proprio come mi hai ordinato. Contenta? Addio, tanti, tanti dal tuo «vecchietto». 8048 R

DANNAZIONE di Faust. Favorisca ritirare lettera. 8051 R

FULMINANTE aspetta un poco. Attendo tue nuove. Non vivo che per te, di ricordi e di sogni. Ti adoro e ti bacio. Giornalmente ti vedo. «Fulminante 2129». 2880 R

D. G. Inconcepibile non siami dato ricevere nulla. Forse sbagliò indirizzo. Onde togliermi tante sofferenze se proprio nostri sguardi incontraronsi per soffrire scriva indirizzando nome sua via abitazione più sue iniziali. R. F. 8057 R

BRASILE. Mercoledì, vedendo riaprirsi adorate finestre, sembravami vedere schiudersi paradiso. Al meritato rimprovero aggiansi sciaguratamente ingiusto, atroce sospetto; tuo nobile cuore saprà perdonare, compatire chi troppo amando, tanto soffrendo talvolta delira. Abbracciami Ercole. Eternamente tuo. 8058 R

BIONDINA. Grazie mio tutto. Vogliott un bene infinito. Cordialissimi. 8107 R

34. M'aveva telefonato in quel momento pregandomi andassi subito da capisci già chi. Dispiacentissimo così non potei vederti che quell'istante. Ritornai, ti cercai, nè mi fu più possibile vederti! Troppo corti sono questi istanti per chi sente il bisogno di poter ne' tuoi occhi dimenticare il mondo tutto! per chi t'ama con tutto l'entusiasmo con tutto l'animo Suo. Scrivimi. Tanti tanti. 2949 R

CAMERIERA 118. Prelevate lettera per amore: rivederci Lunedì. 2906 R

THEA. Ti benedico o fiore dell'anima mia per l'attenzione tanto affettuosa!! Sei il mio tutto, sei in mezzo al mio cuore; mai credevo che così svisceratamente si possa amare. Ogni tuo pensiero sia mio cercami... cercami... mi troverai sempre a te vicino con tanta e tanta fede. Avvisami se per lunedì come ieri. Tuo, tuo in eterno, fino all'ultimo respiro. Miliardi infuocatissimi. 8114 R

SIGNORINA impiegata cerca metà agosto compagna ammodo per passare vacanze. Offerte «Oringia 2841» Piccolo. 2841 R

SALONE Pasqualin, Servola. Oggi ore 4 esercizio danza sotto la direzione maestro Renato Modugno. Comitato Rosa. 11959 R

SALA da ballo nel giardino-restaurant Montebello: Oggi, ore 5, apertura dei festini di danza. Giulio Modugno. 2915 R

SIGNORINA sola desidererebbe unirsi con vedova anche con figlia per prendere appartamento assieme: preferibile fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 2718 R

CAPODISTRIA. Osteria Tomasin, dietro le prigioni, cucina alla casalina, vini eccelenti. 2968 R